

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: CC Postale 115398 ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 87.500, sem. 60.000, trim. 35.000 con Piccolo del lun. L. 115.000, 68.500, 40.000 - ESTERO annuo L. 211.500, sem. 122.000, trim. 66.000 con Piccolo del lun. L. 250.000, 140.500, 76.000 - Copie arretrate L. 1.000
INSEZION: Publikompass: telefono 65065/67 - Prezzi mod. Commerciali L. 77.000 (festivi post. e data prestabilita L. 92.400) - Redaz. L. 85.000 (festivi L. 102.000) - Pubbl. istruz. L. 110.000 (festivi L. 132.000) - Finanziari e legali 2.850 al mm. alt. (festivi L. 3.420) - Necrologie L. 1.550-3100 p.p. (partecipazioni L. 2.050-4.100 p.p.)

IL RITUALE DISCORSO D'APERTURA ALLA FIERA DEL LEVANTE

Spadolini: entro quest'anno dobbiamo sanare il bilancio

Un appello a tutti i partiti perché passino subito i provvedimenti economici

BARI — La decisione della Confindustria di aprire le trattative sui contratti contestualmente ad una revisione dei meccanismi relativi al costo del lavoro non è stata ignorata ieri dal presidente del consiglio Spadolini, intervenuto all'inaugurazione della 46.ª Fiera del Levante, presenti i ministri Signorile, Scotti e Di Giesi.

«Siamo consapevoli che all'appuntamento di questa difficile stagione autunnale ci si ritrovi con molti nodi da sciogliere, ma siamo anche decisi ad accelerare i tempi — ha detto il presidente del consiglio — perché si superino le pregiudiziali che finora hanno impedito la duplice trattativa sui contratti e sul costo del lavoro nella loro essenziale contestualità», un «parallelismo già ribadito — ha detto Spadolini — da una delle parti, facendo un esplicito riferimento alle decisioni della massima organizzazione degli imprenditori italiani».

Quella del presidente del consiglio è stata un'esposizione improntata ad un cauto ottimismo, anche se Spadolini alla presenza dei maggiori responsabili dell'economia pubblica e privata (erano presenti tra gli altri Gianni Agnelli, Romiti, Corbellini, Sette, Viezzoli, Fabiani, Mapes, Ossola), non si sono certo nascoste le difficoltà che il governo, Parlamento, parti sociali e paese dovranno affrontare per correggere distorsioni del sistema produttivo e la precaria fase congiunturale interna ed internazionale.

Per affrontare i problemi di sempre, aggravati dalle varie «emergenze» e ancora di più in questa ultima tempesta, Spadolini ha chiamato a precisare responsabilità anche partiti ed esponenti politici, come a ribadire che per vincere la battaglia sul fronte dell'economia serve anche — secondo il parere del presidente del consiglio — il massimo della solidarietà tra i partiti.

Spadolini, con un preciso riferimento all'assassinio del generale Dalla Chiesa, ha detto poi che è «ingiusto criminalizzare interi partiti e correnti» ed è «pericoloso abbandonare i confini e i metodi della lotta politica per aprire questioni morali che, se non rigorosamente provate e se artificialmente generalizzate, possono solo predeterminare pregiudiziali o sospetti tra le forze politiche tali da impedire di colpire i veri responsabili nel polverone che si alza e nella confusione che non aiuta nulla e nessuno in un paese che ha bisogno di solidarietà profonda tra le forze democratiche».

Obiettivi e priorità abbisognano — ha spiegato Spadolini — di «un'assidua vigilanza e di interventi in tempo reale», per quanto riguarda in particolare la finanza pubblica. Ci sono tempi abissali tra le decisioni dell'esecutivo e l'approvazione da parte del Parlamento di molti dei provvedimenti di natura socio-economica. Il tempo non gioca a favore della nostra economia.

Dall'assemblea annuale del fondo monetario internazionale si è levato un grido di allarme sull'intero paesaggio dell'economia internazionale — ha detto Spadolini. «Le manifestazioni di una crisi di eccezionale durata ed intensità in termini di stagnazione, di disoccupazione, di dinamici dei prezzi indicano chiaramente la gravità del momento e l'urgenza con cui si deve agire».

Gli effetti della prolungata recessione ed inflazione, insieme agli alti tassi di interesse, alla caduta della domanda mondiale, si sono innestati sulle nostre debolezze strutturali — ha aggiunto il presidente del consiglio — aggravando i nostri problemi».

In tale contesto Spadolini non ha mancato di fare un polemico riferimento alle recenti controversie sul «buco» di 7 mila miliardi che si sarebbe scoperto nel deficit statale di quest'anno. Dopo aver ricordato come «al momento della presentazione del bilancio il governo avvertì che l'azione di ripertimento delle maggiori entrate fiscali si sarebbe svolta in tempi differenziati, il presidente del consiglio ha precisato che i nuovi provvedimenti «dovranno avere effetti prima della fine dell'anno». Una condizione «che le forze politiche devono aver ben presente e lo dico — ha aggiunto — con riferimento anche all'opposizione».

La fiera del Levante ospita quest'anno 1664 espositori di 4.432 aziende. I paesi stranieri presenti ufficialmente sono 48.

Meno occupati nelle industrie in giugno mentre le paghe sono cresciute di poco

ROMA — Ancora notizie poco confortanti sul piano dell'occupazione giungono in questi giorni, proprio mentre si sta per aprire una vertenza dei contratti che tutti prevedono già difficile.

L'occupazione nelle industrie ha registrato infatti nel giugno un calo del 4,2 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso; in diminuzione anche le ore lavorate mensilmente per operaio, che hanno subito una flessione del 4,9 p.c.

Sono questi alcuni risultati dell'indagine eseguita dall'Istat presso gli stabilimenti industriali con almeno 500 dipendenti. I guadagni medi mensili di fatto per operaio sono invece aumentati del 4,8

per cento.

A determinare questa variazione, particolarmente contenuta, è stato il limitato incremento della retribuzione diretta (salari, premi di rendimento, straordinari, indennità di contingenza), dovuto in gran parte agli scioperi per il rinnovo dei contratti.

Alla già modesta crescita della retribuzione diretta (nella misura del 10,1%), ha fatto da «effetto moltiplicatore» la diminuzione del 3,4 per cento della retribuzione indiretta, (relativa a ferie, congedi, malattia, mensilità aggiuntive, indennità di merito, eccetera), causato soprattutto dallo spostamento della data di pagamento della 14 mensilità nel settore della

costruzione dei mezzi di trasporto.

È questo un settore nel quale la retribuzione indiretta è risultata più che dimezzata: meno il 50,6 per cento e varia anche il rapporto tra i due tipi di retribuzioni. L'anno scorso quella diretta costituiva il 61 per cento del guadagno mensile a fronte del 39 per cento occupato dalla retribuzione indiretta, mentre quest'anno la proporzione risulta di 64 p.c. a 36 p.c.

Nel giugno '81 — precisa comunque l'Istat — l'indice medio dei guadagni mensili di fatto era risultato particolarmente elevato per la liquidazione in numerosi stabilimenti degli importi derivanti dagli accordi integrativi aziendali.

PAROLE DI DISTENSIONE DA SPADOLINI, CRAXI, BERLINGUER

Ora si getta acqua sul fuoco nella polemica contro la Dc

Gerardo Bianco: «Né angioletti, né mafiosi» - Si apre la cassaforte di Dalla Chiesa

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La polemica esplosa dopo l'assassinio del generale Dalla Chiesa sta assumendo toni meno rissosi. Spadolini e Craxi hanno ieri gettato un po' d'acqua sul fuoco dei tentativi di coinvolgere l'intera Dc nei rapporti con la mafia. Si tratta di interventi di solidarietà scontati, mentre il fatto nuovo è costituito dalla conferenza stampa di Berlinguer a Palermo.

Il segretario del Pci ha usato toni pacati, non ha nasco-

sto le critiche che il suo partito rivolge da sempre al potere democristiano in Sicilia, ma ha negato di aver mai sostenuto che tutta la Dc è permeata dalla mafia. «È un trucco — ha detto — al quale fanno ricorso alcuni dirigenti democristiani per difendersi».

Rispondendo a chi gli chiedeva un po' di acqua sul fuoco per poter affrontare con qualche possibilità di successo il fenomeno mafioso.

Parole di distensione, in questo senso, sono giunte da Spadolini nell'intervento

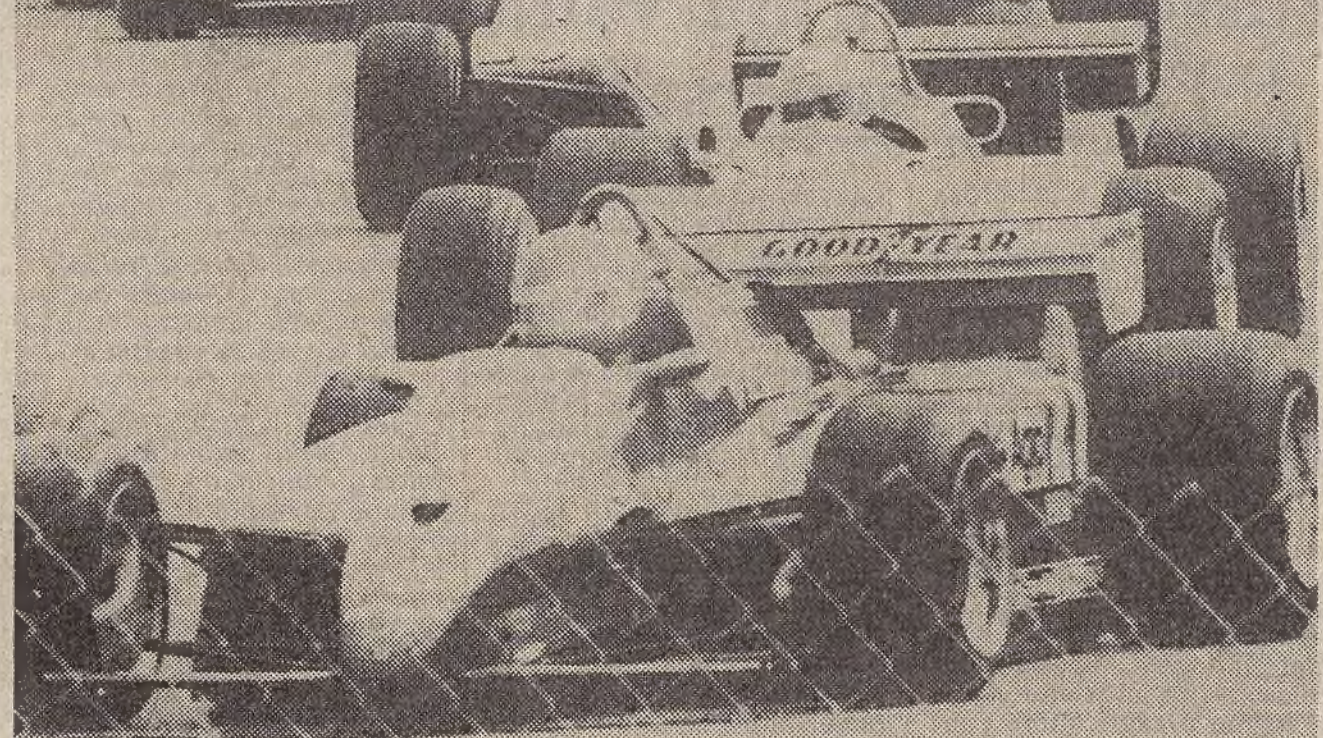
me meritano» e ha aggiunto: «Noi siamo in attesa di vedere su questo piano fatti concreti».

La tensione si sta dunque allentando, o quanto meno il dialogo politico sta rientrando entro confini che consentono quella collaborazione che tutti ritengono indispensabile per poter affrontare con qualche possibilità di successo il fenomeno mafioso.

Parole di distensione, in questo senso, sono giunte da Spadolini nell'intervento

TAMBAY-FERRARI: RECORD DELLA PISTA NELLE PRIME PROVE

Cresce la «febbre di Monza»



Monza — Cresce l'attesa per il Gran Premio d'Italia che si disputa domani a Monza: dalla Ferrari ieri è venuto un segnale di buon auspicio. Patrick Tambay nella prima giornata di prove ha ottenuto il nuovo record di velocità della pista, coprendola nel tempo di 1'29"275 alla media oraria di 233,884 chilometri (lo vediamo nella foto al comando della corsa di Hockenheim che l'ha visto recentemente vincitore). Accanto a Tambay, correrà per la Ferrari l'italo-americano Mario Andretti. Articoli nelle pagine sportive (Telefoto Ap)

Alla Fiera è come in teatro: tutti vogliono la prima fila

BARI — Non tutto è filato liscio alla cerimonia di inaugurazione della Fiera del Levante (di cui diamo un ampio resoconto in questa stessa pagina). Un gruppo di sei parlamentari, tutti di natali pugliesi, hanno abbandonato per protesta il padiglione dove stava per iniziare la cerimonia dell'On. Lattanzio, c'era anche degli ex ministri, hanno abbandonato la sala. Sulla porta hanno incontrato Spadolini che stava per l'appuntamento arrivando: un saluto in piedi e poi via a scrivere il comunicato.

La protesta — è detto nella dichiarazione comune — diffusa dagli stessi parlamentari dopo la fine della cerimonia è stata attuata contro i criteri ed i comportamenti adottati dalla presidenza della fiera nell'organizzazione della manifestazione odierna, ritenen-

doli lesivi della dignità e del prestigio delle istituzioni».

«Tale atteggiamento — affermano ancora i parlamentari — assume rilievo in quanto costituisce preoccupante sintomo di incomprensione e di insofferenza verso le reali rappresentanze democratiche nazionali ed europee».

Nella dichiarazione si afferma che «i parlamentari, dopo aver espresso al presidente Spadolini le ragioni della loro protesta, gli hanno comunicato la decisione di allontanarsi dalla cerimonia, riservandosi di intervenire sul merito nelle competenti sedi istituzionali».

Insomma, la sbandiagnone del funzionario incaricato di assegnare i posti rischia di provocare un «caso politico», anche perché, per una volta, partiti di governo e di opposizione si sono trovati d'accordo.

INTERROTTE TUTTE LE COMUNICAZIONI CON L'ESTERO

Mosca passa e chiude Black-out telefonico

Shultz vedrà Gromiko a New York: «In Russia sta accadendo qualcosa»

MOSCA — L'Unione Sovietica da ieri si è praticamente isolata dal resto del mondo interrompendo — dopo quelle in teleselezione — anche tutte le comunicazioni telefoniche via centralino da e per l'estero.

Ufficialmente, un portavoce del ministero delle poste ha parlato di un «guasto» alla centrale delle telecomunicazioni internazionali di Mosca e ha detto di «spare» che l'inconveniente possa essere superato «entro la fine della giornata».

Di fatto, questa interruzione senza precedenti nei contatti con il resto del mondo ha messo in allarme gli stranieri residenti nella capitale sovietica perché si è verificata solo una settimana dopo che le autorità di Mosca avevano universalmente deciso di impedire le comunicazioni in teleselezione provenienti dall'estero. La teleselezione telefonica in partenza dall'Urss era

già stata tagliata nel luglio scorso.

L'interruzione dei servizi telefonici non ha colpito le linee telex con l'estero che hanno continuato a funzionare regolarmente. E stato verso le 15.00, ora di Mosca, le 13.00 ora italiana, che alcune ambasciate occidentali sono state informate dell'interruzione delle comunicazioni per «motivi tecnici» e senza che venisse indicata alcuna scadenza per la ripresa dei collegamenti.

Dopo di allora e per tutto il pomeriggio, è stato non solo impossibile effettuare o ricevere telefonate internazionali, ma persino mettersi in contatto con il centralino internazionale di Mosca.

Secondo alcune interpretazioni, la precedente decisione sovietica di abolire la teleselezione in arrivo e in partenza dall'Urss sarebbe stata presa per ostacolare o comunque controllare meglio le conversazioni telefoniche tra i cittadini sovietici e i numerosi emigrati dall'Urss.

Il segretario di Stato americano George Shultz ha dichiarato, commentando l'interruzione delle comunicazioni telefoniche tra l'Urss e gli Stati Uniti (come col resto del mondo) che «con ogni evidenza sta succedendo qualcosa».

Interrogato dal senatore democratico Claiborne Pell sulla possibilità di un collegamento tra questa interruzione e voci riguardanti la successione di Breznev, Shultz ha detto: «Con ogni evidenza sta succedendo qualcosa, che lo spinge a voler stabilire uno stretto controllo sulle comunicazioni da e per l'estero».

George Shultz, il ministro degli esteri sovietico, Andrei Gromiko, si incontreranno il 28 settembre a New York per discutere «argomenti di interesse reciproco». Lo ha reso noto a Washington il dipartimento di Stato: non si sa se si parlerà anche di questo provvedimento.

NELLE PAGINE INTERNE

Arafat a Roma incontrerà Pertini

Il leader dell'Olp Yasser Arafat verrà a Roma mercoledì prossimo, 15 settembre. Sarà a capo della delegazione palestinese che parteciperà come «osservatore» alla conferenza dell'Unione interparlamentare, in programma a Montecitorio dal 14 al 22 settembre. La conferma ufficiale della notizia è giunta da Nemer Hamad, rappresentante dell'Olp a Roma.

Arafat incontrerà Pertini e il Papa; non vedrà invece il presidente del Consiglio Spadolini. Sia palazzo Chigi che l'on. Andreotti, presidente dell'Unione interparlamentare, hanno tenuto a precisare che non si tratta di un riconoscimento ufficiale dell'Olp da parte dell'Italia. A pagina 2

Fa cilecca il lancio del vettore europeo

Brutto colpo per l'Europa spaziale. Il vettore Ariane, lanciato dal poligono di Kourou, nella Guyana francese, non è riuscito a portare in orbita i due satelliti Mares-B e Sirio-2. Durante la fase di ascesa, il terzo stadio del razzo europeo ha cessato di funzionare prima del previsto ed è piombato nell'Oceano Atlantico.

Era questo il quinto lancio del vettore, il primo dichiaratamente operativo. Notevole il disappunto tra gli esponenti delle industrie spaziali italiane, che avevano realizzato il Sirio-2. Si tratta di un fallimento che avrà gravi ripercussioni sul futuro commerciale del programma. A pagina 15

PREVEDIBILE REAZIONE UFFICIALE DEL GOVERNO ISRAELIANO

Secco «no» di Gerusalemme al piano degli arabi a Fes

«Respingiamo ogni possibilità di uno Stato palestinese: sarebbe troppo pericoloso»



Fes — Una suggestiva inquadratura della sala del palazzo reale di Fes dove si è svolta la conferenza araba (Telefoto Ap)

Shamir: «Cercheremo di ricucire il rapporto con gli Usa»

GERUSALEMME — Gli Stati Uniti hanno perso la loro veste di mediatori imparziali in Medio Oriente, ma Israele non chiederà mai a nessun altro paese o gruppo di nazioni di sostituirli in tale compito. Con queste parole il ministro degli esteri israeliano, Yitzhak Shamir, ha aperto l'intervista esclusiva rilasciata all'inviato del «Los Angeles Times».

«Il governo di Gerusalemme intende colmare il fossato che oggi divide le opinioni di politica estera di Israele e Usa — ha aggiunto Shamir — ma non sposterà di un millimetro la propria rotta per accelerare i tempi di una riconciliazione tra i due paesi. Ora il nostro sforzo è rivolto a convincere gli amici americani che noi siamo nel giusto e che nel giusto sono anche le nostre posizioni. E non riteniamo possibile che tali posizioni possano mutare, dal momento che ci sono dettate dalla realtà medio-orientale».

Alla domanda su dove Israele potrebbe trovare un altro mediatore che sostituisca gli Stati Uniti, Shamir ha avuto una dura risposta. «Non stiamo cercando un altro «sensale» — ha tenuto a precisare — non è questo il problema. Il problema è avere a che fare con un paese come gli Stati Uniti, che ha fatto un brusco voltafaccia».

«Finora — ha aggiunto Shamir — il ruolo della Casa Bianca è stato quello di fare opera di mediazione tra le diverse parti, per raggiungere un compromesso. Ma ora, dal momento che a Washington è stata presa una posizione ben decisa, favorevole agli interessi delle nazioni arabe, tale opera di mediazione è divenuta, a parere di Gerusalemme, impossibile».

Il sessantasettenne ministro degli esteri israeliano, stando alle dichiarazioni rilasciate al «Los Angeles Times» ha forse inteso a filtrare il suo atteggiamento di «falso» che lo portò a rifiutarsi di votare in parlamento l'approvazione degli accordi di Camp David, assumendo posizioni se non più moderate, certamente più diplomatiche.

Per tale motivo, dalle sue parole sono stati banditi i riferimenti a «istituzioni di crisi» e a «pressioni di ogni tipo». Tuttavia appare chiaro che Israele non è assolutamente disposta a fare concessioni.

GERUSALEMME — Israele — non può considerare seriamente questo piano, che non confiere alcun elemento sostanzialmente differente dalla posizione araba tradizionale.

«In testa a tutti gli elementi negativi — ha continuato Pazner — questo piano chiede la creazione di uno stato palestinese. È un'idea pericolosa per la sicurezza di Israele e sottintende l'intenzione del piano di giungere alla distruzione a tappe del nostro Stato. Noi respingiamo totalmente queste proposte. Sarebbe molto meglio — ha concluso il portavoce — se invece di avanzare tali inutili proposte i paesi arabi aprissero immediatamente negoziati con noi al fine di portare pace e prosperità nella regione attraverso la firma di trattati di pace tra Israele e ciascun stato arabo».

Parlando a Tel Aviv a un gruppo di intellettuali israeliani il ministro degli esteri Shamir ha affermato dal canto suo che le proposte arabe «non sono un piano di pace o un accordo di pace, perché una transazione suppone un dare e un avere, mentre qui i capi di stato arabi vogliono solo ottenere tutto da noi».

La radio israeliana ha intanto riferito che la Giordania avrebbe deciso di intensificare i suoi rapporti con l'Organizzazione per la liberazione della Palestina. Secondo l'emittente, sarebbe imminente ad Amman un rimpasto governativo, con l'inclusione di ministri dichiaratamente sostenitori dell'Olp. Questa, a sua volta, per mezzo di suoi rappresentanti, avrebbe fatto capire di non essere contraria a una federazione con la Giordania, una volta preso il controllo della Cisgiordania e di Gaza, attualmente occupate da Israele.

PER IL GASDOTTO SIBERIANO

Dura reazione inglese alle sanzioni americane

LONDRA — Dopo l'annuncio di Washington delle sanzioni a carico della ditta inglese «John Brown» che ha fornito all'Urss sei turbine destinate al gasdotto siberiano, il governo britannico ha reagito dando disposizione ad altre due compagnie di ignorare l'embargo americano. Le due compagnie sono la «Walter Kidde» e la «Andrew Corporation», ambedue sussidiarie britanniche di aziende americane. La prima ha un contratto di circa 23 miliardi di lire per la fornitura all'Urss di attrezzature antinquinamento destinate al gasdotto siberiano, e la seconda ha un contratto di 2,4 miliardi di lire per la fornitura di materiale per telecomunicazioni, sempre per il gasdotto.

L'ordine è stato impartito dal ministero del commercio britannico. Esso appare a Londra come una chiara sfida all'atteggiamento di Reagan sulla questione dell'embargo all'Urss, e un brusco rifiuto delle sanzioni applicate alle ditte inglesi. Rientra nel quadro della legge per la protezione degli interessi commerciali del Paese, e proibisce alle due compagnie di accettare il bando americano pena pesanti multe. Lo stesso ordine è stato impartito il 2 agosto scorso alla «John Brown» e ad altre tre compagnie britanniche.

Nell'annunciare il passo, il ministero del commercio ha fatto presente che il governo di Londra si «rammarica» delle sanzioni imposte dall'amministrazione americana, e che la disputa danneggia le relazioni tra gli alleati.

T. G.

PARTECIPERÀ ALLA CONFERENZA DELL'UNIONE INTERPARLAMENTARE

Arafat sarà mercoledì a Roma Vedrà Pertini ma non Spadolini

Forse anche dal Papa - Il viaggio non significa un riconoscimento dell'Olp

ROMA — «Il presidente del comitato esecutivo dell'Olp Yasser Arafat sarà a Roma mercoledì prossimo 15 settembre». Lo ha dichiarato il rappresentante dell'Olp a Roma Nemer Hammad. Hammad ha dato anche notizia che Arafat, invitato alla 69ma conferenza dell'Unione interparlamentare, si incontrerà con Pertini e con il Papa. La dichiarazione ufficiale dell'Olp sembra così aver definitivamente risolto il «già».

Ieri nella conferenza stampa per la presentazione della 69ma conferenza dell'Unione interparlamentare, in programma a Roma dal 14 al 22 settembre, il presidente del gruppo italiano dell'Unione Giulio Andreotti — che aveva fatto pervenire ad Arafat l'invito a partecipare ai lavori come membro del consiglio nazionale palestinese, dal 1975 presente alla conferenza in qualità di «osservatore» — ha detto di essere stato autorizzato a far conoscere al leader palestinese la disponibilità ad incontri «al di fuori del cerimoniale» del Presidente Pertini «e del governo».

Poi Andreotti ha spiegato che per «governo» non necessariamente si intende il presidente del consiglio. Quindi, forse sarà il ministro degli Esteri, Emilio Colombo, che intratterrà a nome del governo italiano, il leader palestinese.

La visita di Arafat a Roma non significa un riconoscimento ufficiale e diplomatico dell'Olp, organismo con il quale l'Italia intrattiene da 1974 regolari rapporti di fatto. La posizione italiana era stata ricordata giovedì da una nota di palazzo Chigi.

Che non sia in ballo il riconoscimento dell'Olp lo ha confermato ieri anche Andreotti, ma il significato politico di incontri ad un così alto livello del leader palestinese a Roma — unito al fatto stesso della visita, la prima di Arafat in un paese come si eccettuava la Grecia — non può essere sottovalutato.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile

Società Editrice Triestina p. a.
Via S. Pellico 8 - Trieste

«Il Piccolo» è iscritto
alla FIEG - Federazione
Italiana Editori Giornali

CERTIFICATO N. 437
DEL 23-12-1981

RIZZOLI
Società Editrice

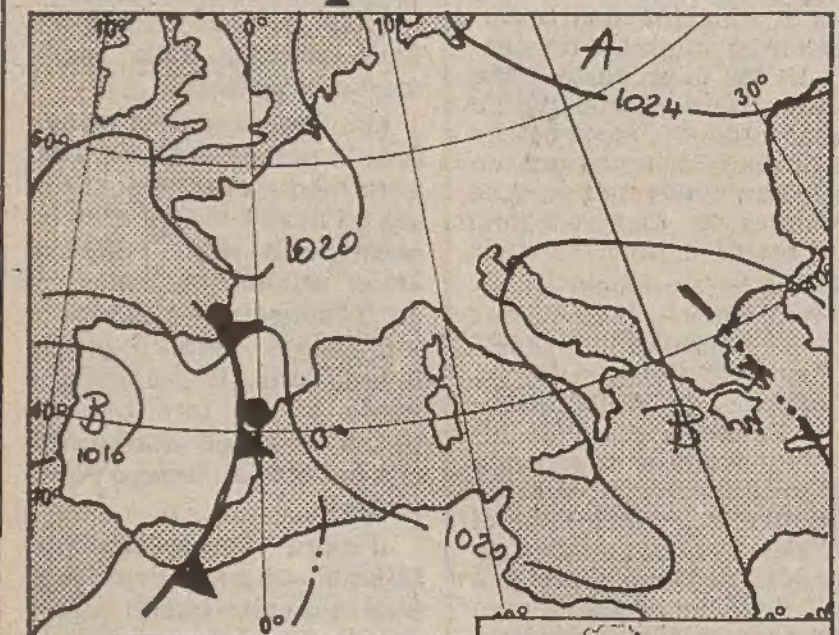
Angelo Rizzoli
PRESIDENTE

Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE

DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI
Roberto Berti

DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ
Achille del Castello

Il tempo che farà



CRONACHE DEL NORD - EST

DIFFICILE LA SOLUZIONE DELLA CRISI POLITICA ALLA REGIONE

Si va verso il monocolore dc se il polo laico lo sosterrà

Questa la soluzione temporanea in attesa di sciogliere il «nodo» delle giunte triestine

TRIESTE — «La soluzione della crisi politica alla Regione è molto, molto compromessa», questo il commento del segretario regionale della Dc, Braida, all'indomani dell'incontro a Udine con i responsabili regionali dei partiti laico-socialisti. Incontro che Braida definisce «includente e tale da dare l'impressione che la situazione sia ormai immodificabile per l'immediato».

E allora? «A questo punto si tratta di verificare — secondo Braida — la possibilità di salvare almeno l'alleanza tra la Dc e i laico-socialisti mediante un loro sostegno esterno a una nostra giunta monocolore, sostegno che si basi su un accordo a termine strettamente collegato agli sviluppi della situazione politica triestina. Così si eviterebbero — conclude — due pericoli: che si deteriorino gravemente i rapporti tra le forze dell'essapartito e che si accentui la divaricazione fra Trieste e il resto della regione».

Per la ricomposizione della crisi regionale — determinata dalla Dc in seguito alle intese fra i laico-socialisti e la LpT che la escludono a Trieste — la Dc chiedeva infatti un proprio contestuale ricupero nelle giunte locali. Ai laico-socialisti regionali sembrava di poter salvare capra e cavoli con le dimissioni dei propri rappresentanti dalle giunte triestine ai fini di un riaggiungimento della Dc almeno in prospettiva. Ma i laico-socialisti locali hanno concordemente respinto tale ipotesi. Sicché alla Dc, nell'incontro dell'altro pomeriggio a Udine, i segretari regionali del Psi, del Psdi, del Pri e del Pli hanno potuto riferire solo di questa situazione di stallo.

In particolare il rappresentante del Pri, Di Re, ha precisato alla Dc l'indisponibilità dei laico-socialisti per un'imposizione a livello nazionale o regionale di una soluzione triestina diversa da quella sottoscritta alla fine di luglio; ed ha auspicato che i problemi triestini si risolvano localmente, nel tettono mentre quelli regionali, ben più importanti, si affrontino con la riedizione dell'essapartito, una formula di governo di cui tutti riconoscono la validità.

Si può esaminare «con comprensione» una soluzione per la Regione — ha replicato la Dc — ma il «nodo» triestino permane. Come scioglierlo? Intanto con un monocolore Dc votato dai laico-socialisti, nell'attesa di dar vita a maggiori organi che dappertutto, alla stessa Regione ed anche a Trieste. I laico-

socialisti hanno chiesto di poter consultare ancora con i triestini e di considerare l'opportunità di rinviare l'elezione della nuova giunta regionale, già fissata per mercoledì prossimo. Per un ultimo tentativo di contestuali soluzioni politiche alla Regione e a Trieste, i laico-socialisti e la Dc hanno infine convenuto di ritrovarsi lunedì.

Ed ecco che ieri mattina è seguito a Trieste un nuovo confronto fra le segreterie regionali e locali del Psi, del Psdi, del Pri e del Pli. Al termine non sono state diffuse né note né dichiarazioni ma, a quanto risulta, l'incontro ha segnato il definitivo tramonto dell'ipotesi di un immediato «azzerramento» della situazione politica triestina: i laico-socialisti locali si sono dichiarati invece disponibili per un eventuale riesame degli assetti giuntali in coincidenza con la presentazione dei bilanci, cioè a dicembre. Essi si sono cioè pronunciati a favore di una ricerca propriamente lo-

cale — sia pure in stretto collegamento con i propri organi regionali e nazionali — delle soluzioni triestine.

Come riaggiungere la Dc, sia pure in prospettiva? I laico-socialisti locali avvieranno ora incontri con la LpT e con la stessa Dc per una puntualizzazione degli aspetti programmatici degli accordi per il Comune e la Provincia; se una qualche intesa risultasse praticabile da parte della Dc triestina, chissà che ciò non si rifletta positivamente anche

in sede regionale.

Ma i tempi, ormai, sono strettissimi. Dice il segretario della Dc, Braida: «Già abbiamo accolto con incredulo interesse la proposta, che ci pareva avventata e che in effetti è stata respinta dal laico-socialista locale, di un'«azzerramento» della situazione triestina che comunque non garantiva un'immediata entrata della Dc nelle giunte locali, ma anche tale spiraglio si è chiuso».

Giorgio Pison

I sindacati invitano a far presto

UDINE — La Federazione sindacale unitaria Cgil-Cisl-Uil ha avuto un incontro con la Dc per chiedere una rapida soluzione della crisi regionale, un nuovo programma economico e sociale, un diverso rapporto e considerazione per il sindacato e le sue proposte.

Le due delegazioni erano composte, per i sindacati, da Padovan (Cgil), Bravo (Cisl) e Trebbi (Uil), per la Dc dal segretario regionale Braida e dai consiglieri regionali Turello, Dominici, Coloni e Tripani. Da parte sindacale è stata ribadita la necessità di arrivare presto alla conclusione della crisi, vista la difficile situazione economica, ed è stato consigliato che il dibattito in atto tra i partiti sia condotto su temi di contenuto.

LA PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE CONFERMA LA RILEVANZA DELLA PISTA TRIESTINA

Tina Anselmi: «È importante» l'incartamento su Gelli-Carboni

A un convegno ha parlato anche di collegamenti tra droga, «P2» e mafia

RECOARO — Il dossier della magistratura sui comuni interessi che Flavio Carboni e Licio Gelli avevano a Trieste, e sul tavolo della commissione parlamentare d'inchiesta sulla loggia massonica P2. «Non ho ancora potuto vedere l'incartamento», ha detto ieri mattina il presidente della commissione, on. Tina Anselmi. «Certo che se è vero quello che finora ho saputo, si tratta di una cosa molto importante. Non posso dire niente di più».

Con i suoi segreti, dopo aver fatto una rapida puntata a Recoaro Terme dove ha parlato al convegno sulla droga promosso da un istituto olandese, Tina Anselmi è ripartita subito per Roma. In serata, a palazzo San Macuto, dove è insediata la commissione, Tina Anselmi s'è studiata attentamente le copie dei documenti sequestrati in alcuni studi professionali triestini.

Si tratta, in particolare, di lettere firmate da Licio Gelli e indirizzate a personaggi coinvolti nelle società triestine

che Flavio Carboni, attualmente in carcere a Lugano, controllava indirettamente. L'incartamento dovrebbe contenere anche numerose tessere di iscrizione alla loggia P2, intestate a personaggi non compresi nella lista dei 953 del maggio '81 e, inoltre, alcuni documenti che inchioderebbero noti commercianti, professionisti e alcune società del Friuli-Venezia Giulia alle loro responsabilità in un complesso giro di esportazioni valutarie in Svizzera.

Sulla base di questi acquisti dal sostituto procuratore della Repubblica di Trieste, Oliviero Drigani, e dal gruppo di magistrati che stanno seguendo le diverse piste dell'inchiesta Calvi, la commissione parlamentare si metterà al lavoro. Ora ha degli ulteriori tasselli a disposizione anche per completare il mosaico dell'ultimo viaggio di Roberto Calvi e per capire perché l'allora presidente dell'Ambrosiano fece tappa proprio a Trieste.

Allegria al contatto con i giornalisti che l'avvicinano

per parlare di commissione sulla P2. Tina Anselmi nel suo intervento al convegno ha detto pur qualcosa di interessante. «Il traffico della droga assicura margini di profitto impensabili per qualunque altra attività. Questo spiega perché non si guardi ai mezzi. Dobbiamo inventare dei nuovi strumenti di controllo, fiscali e nelle banche. Ci sono aree di collusione anche tra «P2» e questo mondo che utilizza il fenomeno secolare della mafia. Non si investono centinaia di miliardi sui giornali sapendo che sono in perdita, se non sono soldi raccolti facilmente. E dove si raccolgono, chi li dà?».

Anche in un altro passaggio Tina Anselmi ha fatto cenno all'attività della commissione d'inchiesta. «Dovremo finire i nostri lavori sapendo ancora viva la «P2». Non mi illudo che in marzo potremo dire l'episodio sia chiuso né in Italia né all'estero, dove oggi conta di più. Abbiamo davanti un cammino lungo e difficile».

A. d. C.

VENTIQUATTRE MOLTO INTENSE DEL PRESIDENTE DEL BADEN-WÜRTTEMBERG

Tanti i progetti di cooperazione nati dalla visita-blitz di Spaeth

Grandi infrastrutture viarie e portuali al centro di un incontro con Comelli

TRIESTE — Non è certo tornato a Stoccarda a mani vuote Lothar Spaeth, primo ministro del Baden-Württemberg, da 90 le ventiquattro ore che ha passato nella nostra regione. Arrivato a Ronchi giovedì alle 14, ieri pomeriggio il primo ministro era ripartito. Ma ha avuto il tempo di formare un gruppo di lavoro fra la sua e la nostra regione e di gettare le basi di future cooperazioni nel campo energetico, nella ricerca applicata, nell'elettronica, nel commercio e nel turismo. Lo ha fatto nel corso di una riunione col presidente della giunta regionale Antonio Comelli e con gli assessori più direttamente interessati: Sergio Coloni, Renato Perfoli, commercio; Dario Rinaldi, trasporti e traffici e Paolo Solimberg, rapporti con la Cee.

Con il prefetto di governo Marro, il ministro tedesco ha anche avuto il tempo di esaminare i problemi riguardanti il completamento delle

infrastrutture e dello sviluppo del porto di Trieste. L'uno e l'altro sono aspetti essenziali per lo sviluppo della cooperazione fra le due regioni. Col porto triestino il Baden-Württemberg già da anni, e da un paio di intensamente mantiene notevoli rapporti commerciali.

Spaeth ha illustrato quanto importante sia la via Adriatica aperta al porto triestino, per il Baden-Württemberg che ha aumentato enormemente le sue esportazioni verso l'Asia e il Medio Oriente. E il discorso vale pure per lo sviluppo dei traffici verso il Sud.

In particolare nell'ipotesi dell'istituzione di un terminal carbonifero a Trieste, il ministro ha ammesso che il suo paese ha un gran bisogno di carbone: se quello del Sud Africa è meno caro di quello che la Germania importa dall'Europa nel Nord, senza dubbio la Repubblica Federale finirebbe col servirsi del terminal che le fornisce il prodot-

to a prezzi più vantaggiosi. L'interesse aumenterebbe poi se le ricerche tecnologiche rendessero possibile liquefare il carbone.

«Se ciò avvenisse direttamente nel porto di arrivo del prodotto, Trieste diventerebbe allora molto interessante anche sotto questo aspetto», ha concluso Spaeth. Per gli stessi motivi il Baden-Württemberg guarda con molta attenzione anche alla definizione del progetto metanifero della Snam e al terminal di gas liquido a Monfalcone.

L'area di ricerca applicata di Trieste assumerebbe un ruolo determinante in queste ipotesi di cooperazione. Come lo assumono le infrastrutture di traffico internazionale che la Regione ha in cantiere. Anche perciò il presidente Comelli ha chiesto a Spaeth di far sentire il peso della Germania presso la Cee affinché recepisca il piano integrato Trieste, Friuli-Venezia Giulia, Europa.

Fascicolo esplosivo a Trieste con cinquanta nomi della «P2»

Saltato fuori durante le indagini su un caso di esportazione di valuta

TRIESTE — Cinquanta nomi citati. Il nuovo elenco di aderenti alla loggia massonica P2 è stato trovato per caso dallo speciale nucleo della Guardia di finanza che da più di un anno indaga a Trieste su numerosi casi di esportazione di valuta. Durante una delle tante perquisizioni ordinate dal sostituto procuratore Oliviero Drigani i finanziieri si sono trovati tra le mani questo esplosivo fascicolo. Nella busta c'erano tessere della loggia («alcune con la foto e dei indirizzi in cifra. L'intero incartamento è stato spedito a Roma in due copie. Una per Domenico Sica, il magistrato che sta seguendo il troncone romano dell'affare. L'altra per Tina Anselmi, presidente della commissione parlamentare d'inchiesta sulla loggia P2».

Intanto, dopo queste perquisizioni qualcuno ha ritenuto di dover cambiare aria. Si parla dell'improvvisa partenza di un professionista con doppio passaporto: italiano e svizzero ovviamente. La procura della repubblica non en-

tra nel merito della «partenza». Ordini di cattura, per il momento, non ce ne sono. Il sostituto procuratore Oliviero Drigani tutt'al più dice: «Verificheremo quanto acquisito con documenti, tenendo presenti le norme processuali sulla competenza territoriale e sulla connessione del procedimento».

Tradotto in termini sostanziali significa che la magistratura triestina non entrerà, per ovvie ragioni di procedura, in indagini in piedi in altre città. Seguirà soltanto gli aspetti valutari con risvolti triestini, mandando alle sedi competenti tutto l'altro materiale.

Per quanto riguarda le lettere che collegano Flavio Carboni a Licio Gelli si è saputo che non sono recentissime, ma risalgono a qualche anno fa. Il legame tra i due e comunque indiretto: Gelli ha firmato di suo pugno una serie di lettere inviate a personaggi coinvolti nelle dodici società triestine controllate dalla Sofint, la finanziaria di Flavio Carboni. Anche questi

documenti hanno preso la strada di Roma.

Al di là dei contenuti, di per sé importanti, del fascicolo che i magistrati triestini non hanno ritenuto di trattenere, balza agli occhi l'ennesima coincidenza di questa storia. Indagando sul traffico di valuta la Guardia di finanza ha trovato questi documenti, e giudica particolarmente significativo il posto in cui sono stati trovati. Forse, per la prima volta, esiste la concreta possibilità di provare che loggia P2, traffico di valuta, riciclaggio di denaro sporco e banche svizzere sono i tentacoli della stessa piovra.

Una piovra che aveva trovato alimento nella tranquillità, insospettabile Trieste mercantile. In cui oggi più di un commerciante, più di un notaio, più di un commercialista stanno riflettendo se proprio quell'affare su cui avevano chiuso gli occhi non l'abbiano portato nel giro dei signori Gelli, Calvi, Carboni, Ortolani...

B. B.



ROMOLO SPADARO

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO PER TRIESTE

LAIKA

DETHLEFFS

esposizione e vendita RABUIESE 6/1 - Tel. 231783
Vastissima gamma d'occasioni
di motocaravan e caravan

ABBIGLIAMENTO «ROBA DI COCCINELLA»

DI BIANCOFIORE ANGELA

Novità
autunno - inverno

TRIESTE - VIA BATTISTI 20/F - TEL. 728222

CONTINUA CON GROSSO SUCCESSO
IN SALITA DI GRETTA 8/A
Trieste - Telefono 422491



VENDITA TOTALE PER RINNOVO NEGOZIO

RIBASSI DAL 50% AL 70%

LE PIU' NUOVE ED ESCLUSIVE
CREAZIONI DI ABATJOURS ED OGGETTISTICA
(Com. al Com. il 14.8)

VIA GALLINA 4 IL NUOVO REGENI

MODELLI ESCLUSIVI
CALZATURE - BORSE - GIUBBOTTI

Per Regeni ha progettato VITTORIO PUCCI arredamenti

GIOVANNI CESCA

UNA FANTASIA
DI LUCI E DI COLORI
PER GLI ARTICOLI
TRADIZIONALI
E RAFFINATI

LE PORCELLANE
BERNARDAUD - HEREND - GINORI
I CRISTALLI
BACCARAT - S. LOUIS - LALIQUE

BOUTIQUE CHRISTOFFLE
IL MEGLIO PER LE VOSTRE LISTE DI NOZZE

VIA MAZZINI 17 - TEL. 61838

INTERVISTA CON IL PRESIDENTE GRIEVE A CONCLUSIONE DEI LAVORI

A Trieste bilancio in attivo per la Commissione giuridica

TRIESTE — Percy Grieve, il presidente della commissione giuridica del Consiglio d'Europa, che ha concluso ieri la seduta triestina di lavori, lascia Grignano con un grande rimpianto: non potersi più tuffare in quelle acque limpide. Ogni mattina, alle 8 infatti, anche con il brutto tempo, uno «splash» dava il «buon giorno» agli altri membri della commissione e tutti comprendevano subito: il presidente si era tuffato in mare. Poi, lunghe bracciate vigorose.

«Swimming and law» è una specie di regola per l'inglese Percy Grieve: alto, longilineo, capelli bianchi e occhiali, con tempera spigliatamente i tratti caratteristici dell'intellettuale e dello sportivo. All'università ha approfondito gli studi di storia, ma ha poi fatto l'avvocato ed ha combattuto, tra l'altro, nel secondo conflitto mondiale. E' entrato quindi a far parte dell'ambitissimo Consiglio della regina, è stato parlamentare per vent'anni ed ha approfondito gli studi europei.

Con un sorriso costantemente stampato sulle labbra, il presidente non lesina a esternare tutta la sua soddisfazione per questa sessione di lavori. «Abbiamo discusso delle istituzioni politiche a Malta e in Turchia dove il 7 novembre si svolgerà una consultazione popolare per l'approvazione della costituzione, ma soprattutto abbiamo approvato due documenti molto importanti, uno sul diritto del mare, che sta finalmente per essere votato anche dall'Onu, dopo nove anni di dibattiti, e uno sull'estradizione».

Spiega poi i poteri e le funzioni della Commissione: «La Commissione giuridica si oc-

cupa di problemi inerenti la stipulazione di convenzioni internazionali. Prepara relazioni che però devono poi essere rinviate all'assemblea plenaria. Se approvate, passano infine al consiglio dei ministri che le può tradurre in norme».

«Non comunque non dobbiamo scannarci per far rispettare i diritti umani che qui, nell'Europa occidentale sono abbastanza ben tutelati, molto meglio logicamente che in America Latina, in Africa, nell'Unione Sovietica, dove la situazione è tragica».

Affabile, cortese, in fondo un gran simpaticone, Mr.

Grieve, si spreca anche in elogi e ringraziamenti per l'ospitalità avuta a Trieste, soprattutto nei confronti dell'autorità cittadina e regionali e dell'Istituto internazionale di studi per i diritti umani, e poi esalta la bellezza del paesaggio e della costa, inserendo spesso nel suo discorso gradevoli battute.

«L'opinione pubblica pensa che noi siamo sempre seri, concentrati sul nostro lavoro e sui nostri studi, che non scherziamo mai, che non riusciamo mai a sorridere? Ah...», conclude Percy Grieve, «se crede veramente che questo, quanto poco ci conoscete».

IL TEMPO OGGI E DOMANI

Un fine settimana a tratti nuvoloso



Cielo poco nuvoloso, localmente nuvoloso per nubi cumuliiformi sui rilievi, nella nostra regione oggi e domani. Nella serata di domenica possibile un moderato aumento della nuvolosità per

l'approssimarsi di masse di aria umida atlantica che attenuerà le alte pressioni. Il mare sarà leggermente mosso e la temperatura si manterrà stazionaria.

Ricostruzione: apprezzamento da Copenhagen

COPENHAGEN — Un'attestazione unanime di apprezzamento per i risultati raggiunti nella ricostruzione delle aree distrutte dal sisma del '76 è stata espressa nei confronti del Friuli-Venezia Giulia al sesto convegno internazionale sull'Europa delle Regioni. L'assessore delegato ai rapporti con la Cee, Solimberg, ha ricordato che, a comprova della serietà dimostrata dalla Regione nell'assolvimento del suo compito, il Governo nazionale ha affidato alla stessa regione — in evidente segno di fiducia — il compito di emanare le leggi d'attuazione delle provvidenze pro terremoto.

■ EX TEMPORE — Ben 144 pittori d'Italia, Jugoslavia, Belgio e Romania hanno partecipato alla «ex tempore» di Pirano. Sei gli italiani premiati.

DOPO LA SERIE DI «COLPI» NEI MESI SCORSI

Finiscono nelle maglie della polizia quattro presunti rapinatori in Friuli

UDINE — I carabinieri di Lignano hanno arrestato quella che ritengono essere la coppia di banditi che nei mesi di luglio e agosto aveva messo a segno delle rapine in banca a Latisana, Aquileia, San Giorgio di Nogaro, Tricesimo, Gradisca e Romans. Paolo Daniele, di 23 anni, padovano, colpita da un ordine di arresto della prefettura di Gradisca, è stata ammanettata in un appartamento di Lignano. Addosso le sono stati trovati 27 grammi e mezzo di eroina e pertanto è stata pure denunciata per detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

Il suo convivente, Giovanni Melato, di 37 anni, pure di Padova, sul quale gravano gravi sospetti in quanto ritenuto complice della giovane

nelle rapine, deve rispondere per il momento soltanto di concorso in detenzione di droga.

I militi di Rivignano, invece, stanno attualmente dando la caccia a Giovanni Barone, 22 anni, di Eraclea, sfuggito ieri all'arresto mentre stava trasbordando alla periferia del paese dalla sua auto su

una vettura rubata un fucile a canne mozzate, una scatola di cartucce e un passamontagna che avrebbero dovuto servirgli per compiere una rapina nella zona.

Arrestato, infine, dalla polizia di Udine Marco Braidic, 20 anni, senza fissa dimora, che giovedì aveva rapinato circa 700 mila lire a un giovane.

I carabinieri ringraziano Comelli

TRIESTE — Il presidente della Giunta regionale, Comelli, ha ricevuto dal col. Nannavecchia, comandante della Legione carabinieri di Udine, una lettera di profonda gratitudine, sua e dell'Arma, per la solidarietà espressa nel doloroso evento dell'assassinio del generale Dalla Chiesa e della sua giovane consorte. Ecco il testo.

«Gentilissimo Presidente, con sentitissima riconoscenza la ringrazio per la solidarietà, che, anche a nome di tutta la popolazione del Friuli-Venezia Giulia, ha voluto esternare per l'assassinio del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa e della sua giovane consorte.

GIORNALE DI TRIESTE

I RINCARI DEGLI ALIMENTARI IN UN ANNO

Pane e companatico alle stelle Solo le vongole costano meno

Il prosciutto cotto (+25%), la margarina (32,8) e il riso (29,7) tra le voci che hanno subito i maggiori aumenti in percentuale

Nel generale rincaro dei prezzi dei generi alimentari registrato a Trieste c'è un'unica variazione in ribasso: è il prezzo di un chilogrammo di vongole, sceso dalle 2108 lire dell'agosto 1981 alle 2088 del luglio di quest'anno e alle 1910 dell'agosto scorso. Fra decine e decine di generi alimentari presi in considerazione nell'indagine dell'Ufficio statistico del Comune, questa delle vongole è la sola eccezione. Per contro si constata che persino l'acqua (minerale gasata, naturalmente) è rincarata più del vino.

Le più significative variazioni dei prezzi riscontrate fra l'agosto 1981 e l'agosto di quest'anno possono essere così riassunte: pane (da 1460 a 1740) più 19,2 per cento; pasta più 17,2; riso più 29,7 (è uno dei maggiori rincari: da 1261 a 1635 per chilo); per i vari tipi e tagli di carne le maggiorazioni variano da più 12,8 a più 15,4 (due di primo taglio, mentre il filetto è salito del 14,8 per cento); carne in scatola più 13,3; prosciutto crudo più 17,1; prosciutto cotto più 24,8; salame più 21,3; mortadella più 23,9.

Per il pesce, si è detto delle vongole, ma va subito aggiunto che gli sgombrini (da 2545 lire quale prezzo medio dell'agosto '81 a 4700) hanno fatto segnare un rincaro del 65,2 per cento; sardini più 4,4; cefali più 43,4; sogliole più 22,3; calamari più 43,5; seppie più 33,4. Anche il tonno in scatola costa di più, con un rincaro del 10 per cento, co-



munque contenuto rispetto al nuovo prezzo dei filetti di acciughe e di merluzzo, in scatola o surgelati (più 25,3 i primi, più 13,8 i secondi).

Nel settore del latte e dei formaggi, il maggiore rincaro riguarda il pecorino di prima

scelta (da 9233 a 11.217 lire, più 21,5 per cento) ma del 20 per cento è aumentato anche il latte a lunga conservazione, rispetto al latte pastorizzato (quest'ultimo è passato da 650 a 740 lire, più 13,8 per cento).

Altre percentuali d'aumento: parmigiano più 17,2; lattiera più 16,2; stracchino più 20 per cento. Il rincaro delle uova (da 141 a 149 lire) è stato del 5,7 per cento. Fra i grassi, il maggiore aumento è della margarina (più 32,8).

(Italofo)

Da oggi cambiano percorso alcuni autobus

L'Azienda trasporti informa che nel quadro di un parziale intervento di ristrutturazione della rete, in concomitanza con la ripresa del servizio invernale, verranno apportate alcune modifiche ai percorsi dei bus.

Da oggi:
Linea 11: il percorso verrà prolungato lungo la via Forlanini fino all'incrocio con la via Marchesetti. Il nuovo capolinea verrà ubicato in corrispondenza dell'incrocio con la via Pasteur.
Linea 21: transiterà lungo la via Flavio e si inserirà sulla strada della Grandi Motori dalla rampa posta in prossimità del bivio di Lacotice.

Da lunedì 13 settembre:
Linea 3-39: il percorso verrà prolungato in piazza della Libertà. Il nuovo capolinea verrà ubicato di fronte all'ex mensa comunale, in comune con quello delle linee 27-40-41.

Linea 4: il percorso delle corse serali dalle 22, verrà prolungato in piazza della Borsa, la sostituzione delle corse precedentemente effettuate dalla linea 17.

Linea 26: le corse serali, feriali e festive, verranno prolungate a Cattinara.

Linea 39: il percorso verrà prolungato alla stazione Fs di Opicina e a Villa Carsia.

Linea 4: le corse verranno limitate al Ferdinando.

Tombe in Istria da ristrutturare

Il consorzio generale d'Italia a Capodistria informa di aver ricevuto dai competenti uffici locali degli elenchi di tombe site nei cimiteri di San Canziano, a Capodistria, e di Fasana (Pola) che, per il loro stato di degrado o di abbandono, sono destinate a essere riassegnate qualora i familiari non provvedano entro tempi brevi per Fasana entro il 1.0 ottobre) agli indoverabili lavori di riparazione e manutenzione.

Al fine di mettere in condizione gli eventuali interessati di provvedere in tal senso il consorzio fa presente che detti elenchi sono disponibili oltre che presso il consorzio stesso a Capodistria, anche alla Prefettura di Trieste (II piano, prima divisione).

Cartolibrari al lunedì

L'Unione commercianti comunica che, in base all'ordinanza del sindaco, in concomitanza all'apertura dell'anno scolastico le cartolibrerie sono autorizzate a osservare l'apertura delle giornate di lunedì 13, 20 e 27 settembre e 4 ottobre.

LICENZIATI GLI EX INCARICATI CHE TORNANO SUPPLENTI

Da ieri sono senza stipendio cento lavoratori della scuola

Un centinaio fra insegnanti applicati e bidelli sono stati licenziati ieri dalle scuole triestine a causa delle nuove norme restrittive emanate dal ministero della pubblica istruzione. Si tratta degli «incaricati» che il provvedimento governativo ha ora parificato a tutti gli effetti a supplenti, ributtandoli dalla conquistata sicurezza d'impiego di nuovo nel calderone del precariato. Come incaricati, questi insegnanti venivano assunti anno dopo anno senza

soluzione di continuità; stavolta invece sono stati licenziati e da ieri — data d'inizio dell'anno scolastico — sono senza stipendio.

Ora dovranno aspettare che il Provveditorato espletta la montagna di pratiche per l'assegnazione delle nomine per essere riassunti. In alcune province italiane gli ex incaricati hanno potuto evitare interruzioni di stipendio grazie alla celerità degli uffici scolastici, che hanno fissato le nuove nomine entro il 9 settembre.

Trasformato in ladro dai morsi della fame

Un cittadino jugoslavo di 36 anni, Konrad Barich, è stato trovato ieri mattina all'esterno delle Latterie cariche di Duino con i polsi tagliati. Era disteso a terra in un lago di sangue e aveva perso conoscenza. La polizia — appena le 12 — ha dato l'allarme telefonando al 113. Quando è ritornata nell'atrio, il ferito era sparito. Sono giunti gli agenti e hanno cominciato una battuta. L'uomo è stato trovato dopo un po', a un centinaio di metri di distanza, tra le vetture di uno sfasciacarrozze. Gli agenti lo stavano cercando da un paio d'ore. Tra le tre e le quattro infatti aveva tentato di entrare in una pensione di Sistiana e all'hotel «Pineta».

«Ero affamato — ha dichiarato agli agenti — e non ho soldi». All'ospedale di Monfalcone, i medici oltre alle ferite ai polsi gli hanno riscontrato delle lesioni tendinee: dovrebbe guarire in trenta giorni. L'uomo in effetti aveva rotto i vetri della porta d'ingresso delle latterie spinto dalla fame. «Ha mangiato un intero osso di cinghiale e bevuto almeno tre litri di latte-cacao. Mancano dai banchi anche diversi pezzi di formaggio», ha dichiarato ai poliziotti il proprietario delle latterie signor Pelloni. «Quel che mi dispiace è che sono sparite anche 50 mila lire di manne per le commesse».

In un primo momento i soldi non sono però saltati fuori. Poi, una perquisizione più accurata ha permesso ai poliziotti di risolvere l'enigma. Il biglietto verde era nascosto dove di solito non batte il sole.

LA RELAZIONE DEL PRESIDENTE SOCIALISTA

Clarici difende alla Provincia l'intesa tra la Lista e i laici

Il programma della Giunta: «Dobbiamo mettere ordine in una situazione amministrativa che attualmente è in uno stato molto confusionario»

Due obiettivi fondamentali per la provincia: ristrutturare gli uffici e impostare il riassetto del comprensorio dell'ex Psichiatrico. Il presidente Darno Clarici (Psi) ha reso note nella relazione programmatica di ieri sera le «emergenze» che intende affrontare durante il suo mandato. Una relazione, quella di Clarici, preceduta da un lungo preambolo politico che spiega i motivi dell'alleanza tra «melone» e laico-socialisti. «Intendiamo raggiungere la pacificazione

ha detto il presidente — tra la cittadinanza e le forze politiche. Non è più il momento di isolare gli uomini che questo movimento d'opinione espresso da Lista per Trieste» ha invece di lavorare insieme a loro».

Clarici, individuato nel trattato di Osimo l'inizio del «caso-Trieste», ha detto inoltre che la Lista «ha chiarito di non porre assolutamente in discussione quell'ideale di pacificazione di popoli confinanti che costituisce una delle premesse ed era forse l'originario presupposto del trattato». Da questo chiarimento, ha sottolineato Clarici, è venuta la certezza di poter discutere su tutto il resto, e quindi l'accordo.

«Dobbiamo mettere ordine in una situazione amministrativa attualmente in stato confusionario», ha aggiunto il neo-presidente. «Le nuove funzioni della Provincia non sono ancora indicate e circoscritte. C'è un evidente confusione di ruoli, in particolare con l'Unità sanitaria locale.

Tutto questo va risolto». Darno Clarici ha quindi affrontato i problemi che ogni assessore si trova di fronte all'inizio di questa nuova legislatura provinciale.

Rapporti con la minoranza slovena — Punti fondamentali sono: sollecitazione della legge di tutela, studio delle possibilità di collaborazione economica con la Repubblica di Slovenia, rapporto culturale.

Agricoltura — Prezzo agevolato dell'acqua per usi agricoli, costituzione di consorzi per la produzione e la commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli. Oltre a questi due punti Clarici ha fatto riferimento ad interventi per l'emancipazione di leg gli regionali e di un piano zonale per lo sviluppo dell'agricoltura.

Rapporti con i Comuni minori — La Provincia vuol far da tramite tra loro e la Regio-

ne, che spesso, secondo Clarici, nelle sue scelte penalizza.

Lavori pubblici — Il programma è questo: integrare e sostituire il parco macchine, accelerare il completamento dell'istituto per geometri di via Cantù (La Cassa di risparmio ha assicurato un mutuo di un miliardo e ottocento milioni), tutelare il territorio (difesa a mare nella zona dell'ex-molo Balota, a Muggia), piano di restauro degli edifici provinciali dati in affitto, nuova sede del «Deledda», riassetto dell'ex Opp.

Beni ambientali — Clarici vi annette grande importanza, e intende definire un nuovo piano di ristrutturazione dei servizi, per renderli meno burocratici e più elastici. Si sta studiando l'introduzione dell'orario flessibile.

Beni ambientali — Clarici ha fornito un decalogo compilato dall'assessore Dini. I pun-

ti più importanti sono lo smaltimento dei rifiuti, il restauro ambientale delle cave, l'utilizzazione delle falde acquifere dell'alta valle di Zaulle e dell'Ospo, un piano operativo di protezione civile.

Bilancio e programmazione — Il problema da affrontare subito è la permuta dell'immobile già sede dell'Archivio dello Stato con la nuova sede, costruita nella Provincia. L'assessore Bonati si occuperà anche delle questioni nautiche.

Istruzione — L'assessore si batterà per la creazione di un Istituto superiore di educazione fisica a Trieste.

Cultura — In primo piano c'è la prosecuzione delle attività musicali e cinematografiche già avviate. E in programma inoltre un sostegno finanziario per la pubblicazione di diverse opere. Si parla anche di un aumento del contributo al teatro stabile.

Sicurezza sociale — Politica sociale integrata a quella sanitaria: è questo il nodo della questione secondo la relazione di Clarici. Per raggiungere l'obiettivo, la Provincia deve intervenire sollecitamente in questo modo: organizzare efficienti servizi territoriali, prevenire l'emarginazione, programmare il bisogno futuro di servizi, qualificare nuove figure professionali (accompagnatore, educatore ecc.). Clarici ha inoltre confermato l'impostazione del progetto Cee, che garantisce all'ente Provincia un preciso ruolo programmatore nel campo dell'assistenza sociale.

CALENDARIETTO

Oggi: 8. Diomede — Il sole sorge alle 6.37 e tramonta alle 19.27; la luna si leva alle 23.31 e cala alle 14.10.

Ferri: temperatura massima gradi 27, minima gradi 21,8; pressione millibar 1012 in leggerezza diminuzione; umidità 43 per cento; vento km 15 da Nord-Est; mare poco mosso con temperatura di gradi 22,6. Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica.

Maree oggi: alta alle 2.54 con cm 5 e alle 14.38 con cm 28 sopra il livello medio; bassa alle 7.46 con cm 10 e alle 22.34 con cm 26 sotto il livello medio.

Normale orario (di apertura delle farmacie: 8.30-13; 16-19.30).

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Rossetti 33; via Roma 16; via L. Stock 9 (Roiano); piazza Valmaura 11; Bagnoli e Sgonico, solo a chiamata.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Rossetti 33, tel. 790488; via Roma 16, tel. 631988; via L. Stock 9 (Roiano), tel. 414594; piazzale Valmaura 11, tel. 812308; piazza Goldoni 8, tel. 84144; via Belgiojoso 4, tel. 765252; Sgonico, tel. 225596 e Bagnoli, tel. 225124, solo a chiamata.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 alle 8.30: servizio notturno: piazza Goldoni 8; via Belgiojoso 4; Sgonico e Bagnoli.

QUESTA MATTINA LA PRESENTAZIONE AL CDS

Varato dal Teatro stabile un contrastato cartellone

Criticata da alcuni la «mancanza di una linea culturale»

Fumata bianca al Teatro stabile: il consiglio di amministrazione ha approvato il cartellone per la stagione di prosa 1982-83 che verrà presentato ufficialmente oggi al Circolo della stampa alle 11.30.

Anche questa volta la predisposizione del cartellone ha avuto un iter piuttosto travagliato, causa le divisioni all'interno del consiglio di amministrazione, nel quale si fronteggiano i consiglieri democristiani, capeggiati da Guido Botteri, e gli altri gruppi che, con qualche distinguo, specie da parte comunista, hanno trovato una linea comune.

Ma, prima di entrare nel merito di queste vicende, vediamo quali sono gli spettacoli che il nostro Stabile produrrà nella prossima stagione. Oltre a «L'affare Danton» del-

la polacca Przybyzewska, diretto da Wajda, che era stato già approvato dal consiglio di amministrazione nel luglio scorso, saranno presentati il «Bouvard e Pecuchet» di Flaubert nella riduzione di Keizich e Squarzina, con la regia di Giovanni Pampiglione, e «Il mondo della luna» di Carlo Goldoni, con musiche di Haydn, che verrà realizzata con le marionette di Po-

Il francobollo del Mundial

La direzione provinciale delle Poste comunica che domani, in occasione dell'emissione del francobollo celebrativo della vittoria italiana ai campionati mondiali di calcio, gli sportelli filatelici saranno aperti dalle 8 alle 13.

drea, per la regia di Francesco Macedonio.

Su queste scelte si sono appuntati gli strali dei democristiani. Secondo Botteri, «questa produzione mostra di non seguire nessuna linea culturale poiché non continua il discorso sulla drammaturgia tedesca e jugoslava».

«Il Danton non risente — continua Botteri — degli umori polacchi, mentre «Bouvard e Pecuchet» sono la riduzione teatrale di un testo della letteratura francese, dimenticando poi che Flaubert aveva anche scritto testi teatrali».

«Noi — conclude — avevamo proposto una commedia inedita di Quarantotti Gambini, ma non è stata accettata».

Sull'altro fronte, il direttore Sergio D'Ossola, che non vuole però sbottarsi prima della conferenza stampa, sembra soddisfatto di essere riuscito a far varare il cartellone, e non aggiunge altro.

Nel consiglio di amministrazione, che era presieduto dal sindaco Cecovini, al quale spetta la presidenza dell'ente, si è parlato anche di bilancio preventivo, operato da un deficit piuttosto grave (si parla di oltre un miliardo), ma il discorso è stato aggiornato al momento in cui verrà insediato il nuovo consiglio di amministrazione. I nuovi consigli comunale e provinciale di Trieste dovranno infatti procedere alla designazione dei nuovi consiglieri.

Pierluigi Sabatti

Brevi

■ **GOLDIRETTI** — Gli uffici della federazione provinciale Colviatori diretti e del suo patronato Epica sono a disposizione degli interessati via Donata 3 (tel. 614942) tutti i giorni feriali, sabato escluso, dalle 8.30 alle 12.30.

■ **EDERA** — L'Associazione sportiva «Edera» informa di aver aperto le iscrizioni ai corsi di nuoto e pallanuoto. Iscrizioni ed informazioni, da lunedì a venerdì, a partire dal 14 settembre, dalle ore 17 alle 19, nella sede sociale di via Machiavelli 3.

■ **DIVIETO** — Per migliorare la circolazione veicolare è stata disposta l'istituzione del divieto di sosta sulla via Calceara, lato dei numeri dispari, nel tratto compreso tra la via di Servola e il ramo cieco di via Balamonti e su quest'ultimo, nella parte di fronte al civico 47/1.

STATO CIVILE

NATI: Francesca Cristina; Faneli Margherita; Cuzzoni Raoul.

MORTI: Menzello Antonio di anni 77; Brana Luigi 90; Ziderich Rodolfo 72; Roncelli Lidia ved. Hussu 73; Tedeschi Livio 73; Fabbro Domenico 78; Pegan Maria ved. Guareschi 85; Altin Matteo 82; Populini Angela ved. Vatta 63; Soldati Luigi 79; Bonetti Guido 69.

«NO» ALLE PROPOSTE DEL COMUNE

I vigili non rinunciano allo stato di agitazione

I vigili «confederali» hanno detto «no» alla sospensione dell'agitazione proclamata dopo il pestaggio dell'agente Canetti. In un primo momento era sembrato che la categoria accettasse l'accordo proposto dalla giunta comunale in via temporanea, ma l'assemblea dei vigili aderenti alla Cgil, alla Cisl e alla Uil — contro ogni aspettativa — si è dichiarata totalmente insoddisfatta e ha votato per proseguire la sospensione dei servizi notturni di ogni tipo. Proseguendo anche l'agitazione degli «autonomi» (sia pure per motivi opposti), l'intero corpo rimane sul piede di guerra.

L'adozione di una pattuglia motorizzata notturna «a disposizione» in caso di gravi «calamità naturali» è stata giudicata un provvedimento puramente simbolico e si sono chiesti alla giunta comunale passi più concreti per una soluzione dei problemi del corpo. In particolare si è chiesto che la commissione assessore creata per studiare una definitiva organizzazione di servizio, proponga orari e divisioni di compiti più appropriate.

Più restando fermi sul rifiuto delle armi, i «confederali» hanno chiesto provvedimenti a tutela della loro incolumità e per lo meno l'adozione dello sgombrante per i vigili in servizio esterno. È stato infine sollecitato il pagamento dell'indennità di rischio, il cui importo è fermo ai livelli dell'inizio dell'81. È stato anche proposto di portare a tre elementi la composizione delle pattuglie motorizzate e di lasciare sempre in coppia i vigili appiedati.

Scioperi all'Italcementi

I lavoratori del gruppo Italcementi aderenti alla federazione Cgil, Cisl, Uil hanno deciso di proseguire gli scioperi di mezz'ora per i fornelli a sostegno del rinnovo contrattuale. L'hanno fatto nel corso di un'assemblea in cui hanno demandato al consiglio di fabbrica la facoltà di proclamare scioperi più incisivi per i giornalieri e i lavoratori della cava al fine di risolvere anche una serie di problemi locali: mancanza di personale, orari di lavoro, ferie, malattia e infortuni, qualifiche, denuncia delle condizioni di lavoro.

Un comunicato sindacale afferma che «l'assemblea ha inoltre manifestato disappunto per la situazione di divisione che si è venuta a creare nello stabilimento con la comparsa degli autonomi». Nel corso della riunione i confederali hanno voluto sottolineare che riguardo le qualifiche e l'aumento salariale la richiesta della Cisl è inferiore alla loro.



**CENTRO
DEL
MOBILE**

KANZA

GRAIO PINETA - V.le dell'Orsa Maggiore, 3
Tel. 0431 - 82986

**15 settembre ultimo giorno
di apertura della filiale**

Scorreatissima tutta la merce
in esposizione

APEFITO ANCHE DOMENICA ORE 9-13

**Bentornati
a scuola!**

Da Beltrame le nuove proposte
d'abbigliamento per i giovanissimi:
giacconi, giubbetti, gli abiti,
gli impermeabili, e mille altre
idee-scuola pratiche ed eleganti.

Bentornati a scuola, con Beltrame!

Beltrame

GIORNALE DI TRIESTE

NULLA DI FATTO ALLA RIUNIONE STRAORDINARIA DEL CONSIGLIO

Una relazione dell'assessore tacita e minoranze a Muggia

La stampa quotidiana non è la Gazzetta ufficiale: pertanto, leggere sui giornali che la Giunta ha intenzione di prendere alcuni provvedimenti non significa che questi siano già stati adottati. E così che l'assessore alle finanze (e vice-sindaco) di Muggia, Jacopo Rossini, ha motivato al Consiglio comunale, e alle minoranze in particolare, la mancata convocazione di una seduta consiliare sui problemi del bilancio.

La storia è nota: il 2 agosto il comitato provinciale di controllo approva il bilancio preventivo '82 di Muggia, apportandovi però sostanziali tagli, circa 220 milioni fra minori entrate (invari in particolare) e riconteggi degli straordinari attivi e passivi. Su un aumento di spesa pari appena all'1,4 per cento rispetto all'anno precedente (altro che il 16 consentito) ironizzano amaramente in Giunta, è un taglio che mette in crisi la politica fortemente impostata sui servizi sociali dell'amministrazione locale.

La Giunta si convoca subito, da comunicazione di quanto avvenuto a tutti i capigruppo e poi si mette a tavolino per cercare di rimediare al «buco». Vengono studiati alcuni provvedimenti, impostati su due fronti: meno spese, riducendo o ristrutturando i servizi, maggiori entrate. Dell'intero pacchetto di misure, che vengono rese note alla stampa, diviene esecutiva però solo quella che sospende la concessione di tessere agevolate Act. Ben poca cosa. Per il resto, sono necessarie consultazioni, raccolte di dati, verifiche varie che sono ancora in corso.

Accade dunque che i consiglieri dell'opposizione vengano a conoscere dalla stampa le attività della Giunta (che non significano però delibere ancora adottate): tutti i partiti della minoranza (Dc, Psdi, Pli, LpM) ritengono che così facendo la Giunta abbia espropriato il Consiglio delle sue competenze e chiedono — prima volta nella storia muggiana — una convocazione straordinaria, quella appunto di giovedì sera.

Rossini dunque chiarisce l'equivoco, assicura che le misure sono allo studio e che (almeno per ora) la scuola di Santa Barbara si aprirà, nega che per ora si sia pensato di attuare aumenti tariffari, pur senza escludere a priori tali provvedimenti.

La sua relazione, apprezzata da tutti i gruppi, chiarisce insomma l'equivoco. Lo conferma Dragan, per la Dc: «Se avessimo saputo quello che ci

ha detto l'assessore Rossini 15 giorni fa — esordisce — non avremmo chiesto questa convocazione». Ma ribadisce però che la Dc trova increscioso il fatto che la Giunta non abbia convocato di sua iniziativa il Consiglio comunale. «C'è la sensazione — aggiunge — che la Giunta voglia governare senza dover rispondere al Consiglio comunale».

Nel merito invece la Dc non entra: dei tagli parleremo quando sarà convocata la commissione competente, delle misure da adottare quando saranno portate al consiglio, conclude Dragan limitandosi a difendere il decreto sulla finanza locale, fonte dei guai muggesani, che — dice — punisce i comuni che nel passato hanno fatto spese esagerate e demagogiche.

Gli fa eco Barut (Pli), ribadendo la sua condanna alla Giunta per non aver convocato un Consiglio su questi temi, e poi tocca a Marchio (LpM), il quale rivendica alle opposizioni il merito di aver

attuato una politica unitaria di fronte alle difficoltà contingenti: la prova — dice — sta proprio nel fatto che abbiamo chiesto di convocare il Consiglio.

Infine, un invito a Rossini, di cui apprezza la relazione, affinché riveda, quale socialista, il suo rapporto con il Pci (ma è un invito che Rossini, nell'intervento a nome del suo gruppo, non raccoglie).

Chiude gli interventi Donadel (Pci), attaccando il decreto Spadolini sulla finanza locale e rilevando invece il «clima nuovo», di fattiva collaborazione, instauratosi per la prima volta in Consiglio. Augurandosi che duri, invita Replica Rizzo (Dc) maché clima nuovo, abbiamo offerto da sempre la nostra collaborazione, siete voi che la respingete.

Non si vota, perché nessuno aveva presentato documenti in proposito. Tutto è dunque rinviato, ma non per molto.

L. Mi

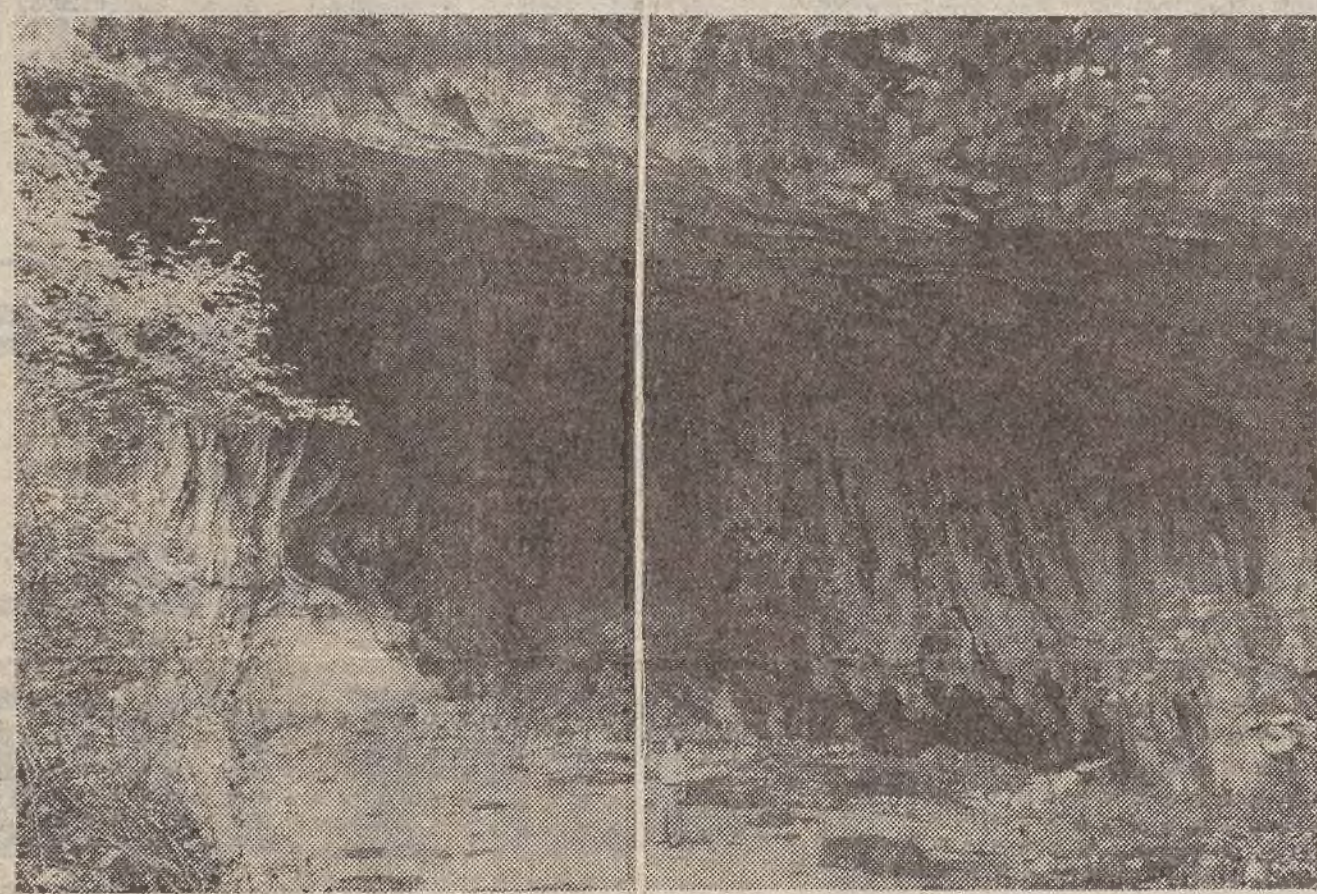
Pesce cane o pescevolpe?



Ecco un raro esemplare di pesce cane-voipe. È esposto in bella vista nella pescheria «Simsi» di via Ginastica 37. I bambini sono diventati grandi ammiratori di questo strano esemplare del peso di 40 chili e dalla lunga coda. È stato catturato ieri sulla costa di Caorle; è grigio col muso appuntito e il ventre bianco. La sua carne è tenera e piuttosto apprezzata. Fra un paio di giorni sarà venduto, a fette, per circa 10.000 lire al chilo. Per ora resta l'attrazione dei bambini del quartiere.

INTERVENTO AD AURISINA DELLA SOPRINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI

Salviamo la grotta Caterina prima che diventi una balera



La grotta Caterina sta per essere distrutta. Se non si fosse mossa la Soprintendenza ai beni ambientali e artistici del Friuli-Venezia Giulia, che ha inamato la sospensione dei

lavori, la cavità naturale sarebbe già stata trasformata in un ristorante o in un locale alla moda. In effetti la ditta «Zaccaria Cave», proprietaria del terreno, aveva fatto inter-

venire le ruspe per ultimare i lavori di sbancamento. «Quando siamo intervenuti — racconta il prof. Luigi Pavan, Soprintendente per la nostra regione — le macerie

asportate dalla grotta avevano riempito, quasi completamente, la dolina. Ora abbiamo chiesto al ministero per i beni culturali di imporre il vincolo archeologico sul terreno per poter salvare quello che rimane».

La grotta Caterina, sita presso la Fornace di Aurisina, è un deposito archeologico particolarmente interessante. Gli ultimi scavi, effettuati nel 1975, avevano portato alla luce materiali appartenenti al mesolitico, all'età del bronzo antico e del ferro. Senza contare i numerosi rinvenimenti di vasi e anfore romane, scoperti non solo nell'atrio centrale della cavità, ma anche nella galleria superiore.

Ottenuta la sospensione provvisoria dei lavori, la Soprintendenza è decisa a dar battaglia. «Siamo pronti anche a denunciare la «Zaccaria Cave» per distruzione di beni ambientali e archeologici, in base agli articoli 733 e 734 del codice penale. E siamo sicuri di vincere perché, oltre a questo, nessuno della ditta ha mai ottenuto il beneplacito, da parte del Comune, per l'inizio dei lavori».

Alessandro Mezzana Lona

Ad Aurisina si conclude «Oceanest 82»

Si concluderà oggi al laboratorio di biologia marina di Sordani di Aurisina il secondo corso estivo di Oceanologia «Oceanest 82», che ha riscosso anche quest'anno un notevole successo.

I partecipanti convenuti dal nostro ateneo, da altre università italiane e straniere sono stati 35, alcuni ammessi in soprannumero quali osservatori. Hanno partecipato pure alcuni insegnanti del collegio del Mondo Unito dell'Adriatico di Duino.

Le avverse condizioni atmosferiche non hanno facilitato i lavori che si sono succeduti intensamente per cinque giorni e due notti. Comunque è stato possibile dispendere il programma sia con le prove di fotosintesi in profondità, sia con la raccolta di dati fisici e chimici, sia con lo studio del benthos e del plancton animale e vegetale.

Alla cerimonia di chiusura, che avrà inizio alle 11 al laboratorio, hanno tra gli altri comunicato la loro partecipazione il rettore dell'università di Trieste Fusaroli e il rettore del collegio del Mondo Unito Sutcliffe e naturalmente il direttore e il presidente del laboratorio di biologia marina Bressan e Maucchi. In chiusura, saranno distribuiti i certificati di frequenza ai partecipanti.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI	MINIMO	MASSIMO
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	1000 (600)	1200 (2000)
CAVOLI CAFFUCCI	500 (1000)	1000 (1200)
CETRIOLI	500 (900)	600 (1100)
RADICCHIO VERDE	2500 (5000)	3500 (5500)
CIPOLLE	350 (—)	550 (—)
FAGIOLI DA SGUSCIARE	1300 (1000)	1500 (1800)
FAGIOLINI	1200 (—)	1400 (—)
LATTUCHE	2800 (1800)	2800 (4000)
MELANZANE	400 (—)	700 (—)
PEPERONI	400 (—)	1000 (—)
POMODORI	200 (600)	1000 (1000)
SEDANO VERDE	1200 (1400)	1800 (1800)
ZUCCHE	400 (1000)	900 (1000)
ZUCCHINE BIANCHE	1000 (2000)	1300 (2000)
FRUTTA:		
ANGURIE	150 (—)	250 (—)
ALBICOCCHE	— (—)	— (—)
MELE	300 (—)	1200 (—)
MELONI	500 (—)	1000 (—)
PERE	350 (—)	1100 (—)
PESCHE	300 (—)	1200 (—)
SUSINE	400 (600)	650 (700)
UVA	400 (—)	1500 (—)

(*) Listino prezzi del 10.9.1982 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo. - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 9.9.1982. Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 10.9.1982. - I prezzi si intendono al chilogrammo.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Mario Almanza per il compleanno (11-9) dalla moglie Alice 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Giovanni Blasutto (3-9) dai nipoti Nori e Walter Castagna 10.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore.

In memoria di Roberto Codri da N. N. 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Carlo Franceschini nel V anniversario (7-9) dai cognati Emma e Gianni Pedotto 20.000 pro Frati Cappuccini di Montuza (pane per i poveri).

In memoria di Rosetta Gallopin ved. Radini da Uscia Tudorin e Novella Mezzana 30.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Libero Nelli nel V ann. dalla sorella Carla 20.000 pro Domus Lucis Cina e Giorgio Sangunetti.

In memoria di Maria Steno (8-9) dalla figlia Paola 10.000 pro Liceo Dante (borsa duto Steno).

In memoria di Letizia Leone Vidler da Paola Catania 10.000 pro Liceo Dante (borsa duto Steno).

In memoria di Vittoria ved. Tiana (11-9) dalla famiglia Paolo 20.000 pro Mani tese.

In memoria di Carlo Ukmar nel 45° anniversario (8-9) dalla moglie e figlio 25.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giovanni Zanchi nel XI anniversario dalla moglie Etti 10.000 pro Uldim.

In memoria di Giovanni Blasutto dalla sorella Ina e cognato Giovanni 20.000 pro Padri cappuccini di Montuza (pane per i poveri).

In memoria di Stelio Bordin dalla famiglia Colmo e Lucio Marnetti 20.000 pro Ass. Amici del cuore.

In memoria di Lorenzo Cardì dalla sorella Rina Venier 50.000 pro Chiesa Divina Provvidenza; dai nipoti Gabriella, Ezio e Marino 20.000; da Anna e Renato Matelli 10.000; da Edda e Gino Cavallarin 30.000; da Giuliana e Giorgio Matelli 30.000; da Francesco Paolotti 30.000; da Rita e Romano Mattioli 30.000; da Luciano, Pierpaolo Venier 50.000 pro Centro tumori (Lovenati).

In memoria di Nicolò Ceriani da Lidia, Liliana, Vincina, Lucia, Francesca, Renata, Renier, Silvia, Magda, Luciana 58.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Urbano Corva da Tina Tabain 10.000; da Paola Brugiapaglia 10.000 pro Istituto Tere- sian Casa di Nazareth.

In memoria di Odessa Crisman dal dipendente Soc. Alder 60.000 pro Casa di riposo di Muggia.

In memoria di Giovanni Paolotti da Margherita Devit 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Possegno ved. Bianchi dagli inquilini di via de Amicia 3 40.000 pro Associazione amici del cuore.

In memoria di Lucia Pugnetti ved. Roselli dalla famiglia Müller 10.000 pro Associazione amici del cuore.

In memoria di Giordano Bruno Robba dalle famiglie Piacentini - Zeriali 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria dell'avv. Giuseppe Raimondi da Gabriella Savron e famiglia 20.000 pro Divisione cardiologica Osp. maggiore.

In memoria di Floriano Sossi da Donata Donaghi e famiglia Mauri 20.000; dalla famiglia Bloch Spada 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Antonio Tominez dalla moglie e figli 20.000 pro Centro tumori «Lovenati».

In memoria dei genitori dalla fam. Bartuska 20.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Tullio Argia dai dipendenti della ditta Tullio Natile 50.000 pro Centro tumori.

In memoria del fratello e zio Renzo Cardì dalla sorella Maria e figli 100.000 pro il restauro dell'affresco dell'Abside di Santamaria Maggiore.

In memoria di Aldo Certi dalla famiglia Elasz 10.000 pro Osp. Maddalena (geriatrica).

In memoria di Alma Vercelli ved. Gianola dalla fam. Bruno Kozmann e Arianna 15.000 pro Rifugio Astad, 15.000 pro Riabilitazione motoria.

In memoria di Letizia Leone Vidler dai cugini Vitri 40.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Antonietta Zanni da Alda e Iole 15.000 pro Centro tumori.

In memoria del generale di corpo d'armata Carlo Alberto Dalla Chiesa da Dario Zudenigo 30.000 pro Associazione nazionale carabinieri Sezione di Trieste.

Da N.N. 10.000 pro Centro tumori.

Per Miki da Liliana Romanin e Mario Chirico 50.000 pro Rifugio animali Astad, 50.000 pro Enpa.

In memoria di Rino Coloni dalla suora e nipote 100.000, dalla fam. Puzzer 50.000 pro Ass. It. sclerosi multipla.

In memoria dell'arch. Urbano Corva da Ita Segata de Mayer 10.000 pro Unitalis.

In memoria di Anna de Waldenstein dalle famiglie Miliani e Valdiseno 20.000 pro Pro Senectute; da Anna e Ferdinando Pizzoli 10.000 pro Rifugio animali Astad; da Ferdinando Pizzoli 5000 pro Ricreatorio Giglio Padova (ex allievi).

In memoria del prof. Walter Galuzzi da Giuliana e Pierpaolo Degra 30.000, da Massimo Orbach 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Alma Gianola da Trebbi, Gategno, Rana, Pison, Tosato, Pacor, Mayer, Sedmak, Ragl, Cernitz, Zhrnstein, Gognar, Abram, Adessandri, Tomellari, Ursich, Lovrech, Sulentini 50.000 pro Centro tumori, 40.000 pro Ass. Amici del cuore; da Vittorio e Carla Lovell 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria del dott. Luigi Grison da Gina e Renato 20.000 pro Piccole suore dell'Assunzione; Grison da Egidio Grison, Fabio e Laura Zaccchi 25.000 pro Comunità famiglia Opicina, 25.000 pro Ass. Amici del cuore; da Lucia Stocco 10.000 pro Domus Lucis; da Milla e Carlo Groppazzi 50.000 pro Pro Senectute; da Pio e Maria Lucatelli 10.000 pro Villaggio del Fanciullo; dalla famiglia Melli 30.000 pro Osp. Maddalena (geriatrica).

In memoria di Luigi Mareschi dalla cognata Maria e nipote Loredana 50.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Santa Nancare dalle famiglie amiche del Villaggio del Pescatore 67.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Giulio Pagani da Rossana Marin 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Guido Piccoli dal fratello Pio e sua moglie Gianna 100.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Lucia Pugnetti ved. Roselli da Tea e Tullio Afflati 5000 pro Cti.

In memoria di Umberto Pradel dalla famiglia Surz 10.000 pro Circolo cardiopatico Sweet Heart.

In memoria di Onorato Sternat dalle famiglie Indrigo e Burlini 20.000 pro Chiesa S. Bartolomeo di Barcola.

In memoria di Primo Tanganelli dalle famiglie Solan, Zarotti, Biffi 30.000 pro Comunità famiglia Opicina.

Per Kim da Lorenza Coronini 10.000 pro Astad, 10.000 pro Enpa.

In memoria di Giulio Levi dalla fam. Armando Delise 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppe Luin da Emilia Luin 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Eugenia Marassi da Fulvio e Fulvia Babudieri 10.000 pro Lions Club (Fondo beneficenza); dalla fam. Viscovich 20.000 pro Centro tumori; da Nino e Alice Reiner 20.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini); da Nella Jensen 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria del dott. Vittorio Zonno da Giuliana e Silvia Angioletti 20.000; da Argia Ersini e famiglia 10.000 pro Anfas; da Diego Follanz 20.000 pro Astad.

In memoria di Maria Vocchi da Giuseppina Gazulli 10.000 pro Domus Lucis Cina e Giorgio Sangunetti.

In memoria di Vecchio Giuseppe dai colleghi della moglie della Letta 84.500 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Maria Marussich ved. Vidulli dai colleghi di lavoro della figlia 100.000 pro Fondo Bagnoli.

In memoria di Bruno Satti dalla sorella Regina Castelli 20.000, da Teodoro Russo 5000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Floriano Sossi dalle famiglie Bradascchia Sergio, Giorgetti, Pasqua 40.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Andrea Volkmer ved. Suppi da Lydia Danilo Suppi 100.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini) Ospedale maggiore; da Leopolda Rudes 50.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Edoardo Ricci dalla moglie 50.000 pro Lega nazionale 50.000 pro Astad - Rifugio animali.

In memoria di Paolo Rosani da Franco, Maria, Rita, Dario, Ester, Manlio e fam. Gratton 40.000; dai condomini dello stabile n. 1 di via Galvani 85.000; da Marcello Weiss e famiglia 30.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Nerina Doratti ved. Radini da Novella, Renato Mezzana 20.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Mercede Pavani ved. Roselli dalla famiglia Vesznini 50.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Eugenia (Nini) Marassi dalle cugine Elvira e Renata 50.000 pro Villaggio del Fanciullo; dalle famiglie Corsi, Baia, Lorenzetti, Sarrenio 50.000 pro Centro tumori M. Lovenati; da Andreina e dott. Giulio Fragiaco, Giuliana e dott. Gaetano Lepori 50.000; da Ermanno Wally Bossi 10.000 pro Lions club (fondo beneficenza); da Maruccia 5000 pro Orfanotrofo San Giuseppe; da Graziella Perco e figli 50.000 pro Croce rossa italiana; da Benito n. 1 di via Galvani 85.000; da Marcello Weiss e famiglia 30.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Nerina Doratti ved. Radini da Novella, Renato Mezzana 20.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Mercede Pavani ved. Roselli dalla famiglia Vesznini 50.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Eugenia (Nini) Marassi dalle cugine Elvira e Renata 50.000 pro Villaggio del Fanciullo; dalle famiglie Corsi, Baia, Lorenzetti, Sarrenio 50.000 pro Centro tumori M. Lovenati; da Andreina e dott. Giulio Fragiaco, Giuliana e dott. Gaetano Lepori 50.000; da Ermanno Wally Bossi 10.000 pro Lions club (fondo beneficenza); da Maruccia 5000 pro Orfanotrofo San Giuseppe; da Graziella Perco e figli 50.000 pro Croce rossa italiana; da Benito n. 1 di via Galvani 85.000; da Marcello Weiss e famiglia 30.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Nerina Doratti ved. Radini da Novella, Renato Mezzana 20.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Mercede Pavani ved. Roselli dalla famiglia Vesznini 50.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Eugenia (Nini) Marassi dalle cugine Elvira e Renata 50.000 pro Villaggio del Fanciullo; dalle famiglie Corsi, Baia, Lorenzetti, Sarrenio 50.000 pro Centro tumori M. Lovenati; da Andreina e dott. Giulio Fragiaco, Giuliana e dott. Gaetano Lepori 50.000; da Ermanno Wally Bossi 10.000 pro Lions club (fondo beneficenza); da Maruccia 5000 pro Orfanotrofo San Giuseppe; da Graziella Perco e figli 50.000 pro Croce rossa italiana; da Benito n. 1 di via Galvani 85.000; da Marcello Weiss e famiglia 30.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Nerina Doratti ved. Radini da Novella, Renato Mezzana 20.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Mercede Pavani ved. Roselli dalla famiglia Vesznini 50.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Eugenia (Nini) Marassi dalle cugine Elvira e Renata 50.000 pro Villaggio del Fanciullo; dalle famiglie Corsi, Baia, Lorenzetti, Sarrenio 50.000 pro Centro tumori M. Lovenati; da Andreina e dott. Giulio Fragiaco, Giuliana e dott. Gaetano Lepori 50.000; da Ermanno Wally Bossi 10.000 pro Lions club (fondo beneficenza); da Maruccia 5000 pro Orfanotrofo San Giuseppe; da Graziella Perco e figli 50.000 pro Croce rossa italiana; da Benito n. 1 di via Galvani 85.000; da Marcello Weiss e famiglia 30.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Nerina Doratti ved. Radini da Novella, Renato Mezzana 20.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Mercede Pavani ved. Roselli dalla famiglia Vesznini 50.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Eugenia (Nini) Marassi dalle cugine Elvira e Renata 50.000 pro Villaggio del Fanciullo; dalle famiglie Corsi, Baia, Lorenzetti, Sarrenio 50.000 pro Centro tumori M. Lovenati; da Andreina e dott. Giulio Fragiaco, Giuliana e dott. Gaetano Lepori 50.000; da Ermanno Wally Bossi 10.000 pro Lions club (fondo beneficenza); da Maruccia 5000 pro Orfanotrofo San Giuseppe; da Graziella Perco e figli 50.000 pro Croce rossa italiana; da Benito n. 1 di via Galvani 85.000; da Marcello Weiss e famiglia 30.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Nerina Doratti ved. Radini da Novella, Renato Mezzana 20.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Mercede Pavani ved. Roselli dalla famiglia Vesznini 50.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Eugenia (Nini) Marassi dalle cugine Elvira e Renata 50.000 pro Villaggio del Fanciullo; dalle famiglie Corsi, Baia, Lorenzetti, Sarrenio 50.000 pro Centro tumori M. Lovenati; da Andreina e dott. Giulio Fragiaco, Giuliana e dott. Gaetano Lepori 50.000; da Ermanno Wally Bossi 10.000 pro Lions club (fondo beneficenza); da Maruccia 5000 pro Orfanotrofo San Giuseppe; da Graziella Perco e figli 50.000 pro Croce rossa italiana; da Benito n. 1 di via Galvani 85.000; da Marcello Weiss e famiglia 30.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Nerina Doratti ved. Radini da Novella, Renato Mezzana 20.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Mercede Pavani ved. Roselli dalla famiglia Vesznini 50.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Eugenia (Nini) Marassi dalle cugine Elvira e Renata 50.000 pro Villaggio del Fanciullo; dalle famiglie Corsi, Baia, Lorenzetti, Sarrenio 50.000 pro Centro tumori M. Lovenati; da Andreina e dott. Giulio Fragiaco, Giuliana e dott. Gaetano Lepori 50.000; da Ermanno Wally Bossi 10.000 pro Lions club (fondo beneficenza); da Maruccia 5000 pro Orfanotrofo San Giuseppe; da Graziella Perco e figli 50.000 pro Croce rossa italiana; da Benito n. 1 di via Galvani 85.000; da Marcello Weiss e famiglia 30.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Nerina Doratti ved. Radini da Novella, Renato Mezzana 20.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Mercede Pavani ved. Roselli dalla famiglia Vesznini 50.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Eugenia (Nini) Marassi dalle cugine Elvira e Renata 50.000 pro Villaggio del Fanciullo; dalle famiglie Corsi, Baia, Lorenzetti, Sarrenio 50.000 pro Centro tumori M. Lovenati; da Andreina e dott. Giulio Fragiaco, Giuliana e dott. Gaetano Lepori 50.000; da Ermanno Wally Bossi 10.000 pro Lions club (fondo beneficenza); da Maruccia 5000 pro Orfanotrofo San Giuseppe; da Graziella Perco e figli 50.000 pro Croce rossa italiana; da Benito n. 1 di via Galvani 85.000; da Marcello Weiss e famiglia 30.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Nerina Doratti ved. Radini da Novella, Renato Mezzana 20.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Mercede Pavani ved. Roselli dalla famiglia Vesznini 50.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Eugenia (Nini) Marassi dalle cugine Elvira e Renata 50.000 pro Villaggio del Fanciullo; dalle famiglie Corsi, Baia, Lorenzetti, Sarrenio 50.000 pro Centro tumori M. Lovenati; da Andreina e dott. Giulio Fragiaco, Giuliana e dott. Gaetano Lepori 50.000; da Ermanno Wally Bossi 10.000 pro Lions club (fondo beneficenza); da Maruccia 5000 pro Orfanotrofo San Giuseppe; da Graziella Perco e figli 50.000 pro Croce rossa italiana; da Benito n. 1 di via Galvani 85.000; da Marcello Weiss e famiglia 30.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

GLI SCENEGGIATI IN TV: UN TRADIZIONALE E RICCHISSIMO BOOM

Sì, facciamo tante storie E, soprattutto, a puntate

«La Certosa di Parma» e «La vita di Verdi» - Il kolossal sugli efferati Borgia

Col ritorno dalle spiagge e dai monti, resi inospitali dalle prime piogge dell'incipiente autunno, la televisione si riveste a nuovo, o per meglio dire, rilucida i suoi vecchi arnesi: le solite rassegne cinematografiche d'ogni tempo e luogo e gomitolini inesauribili di telefilm, un po' di prosa tanto per onorare gli impegni, sempre più gracili, verso il teatro, spettacoli variamente leggeri e lotticci («Fantastico 3» è alle porte), quiz e, questa volta, anche Operette («La danza delle libellule», «La rosa di Istanbul», «Il sogno di un valzer»), rilanciate in orbita, par di capire, dai brillanti Festival triestini.

Voi sapete, però, che uno dei piatti tradizionali della gastronomia televisiva è lo Sceneggiato. Gli sceneggiati vi accompagnano dalla nascita alla fine dei giorni. Regano, vanno, muoiono e risorgono sotto diversi nomi e mutue sembianze: come vasi di piante in rigoglio rallegrano il vostro balcone con vista sul video. Sarà forse per questo che la loro prerogativa principale è di durare il più possibile, di multiplicare le ore di permanenza in settimana, di farvi. Gli sceneggiati sono viaggi, lunghi e un po' monotoni, su autostrade.

Qualche prova? Ecco ad esempio «I Borgia» (appena iniziato). Dieci puntate. Produzione Bbc con il contributo della seconda Rete. Non insensibile al richiamo spettacolare, narra la storia (superfluo precisare) della famosa famiglia rinascimentale, esperta in corruzione e cinismo, nido di vipere e nota officina di veleni e coltelli. Trentacinque attori, tutti inglesi tranne il nostro Adolfo Celi nella parte di Papa Alessandro VI. Regia di Brian Farnham.

Più contenuta la riduzione del capolavoro stendhaliano «La Certosa di Parma», in programma questa domenica sulla Rete 1. Soltanto sei puntate. Ma dobbiamo anche considerare che il grande manzo fu scritto — a quanto ci assicurano gli eruditi cattedratici della «Chapelle Stendhal» — in meno di otto settimane: un tempo inferiore, probabilmente, a quello impiegato a realizzarlo per il teleschermo.

In compenso «La vita di Verdi», attesa per il 15 ottobre, riprende il passo. Puntate nove, la prima delle quali tratterà due ore filate. Giusto: lunga fu la vita del grande Beppino e lunga la fatica di Renato Castellani, che l'ha ricostruita. Interpreti principali Ronald Pickup e Carla Fracci, insieme, ovviamente, alle musiche verdiane.

In lista di attesa c'è poi il Marco Polo di Giuliano Montaldo: otto puntate. Negli Stati Uniti l'hanno già visto (sotto Pasqua) 100 milioni di telespettatori in famiglia. Tra poco (il 5 dicembre) toccherà a noi il brivido di questo kolossal. Dunque, la Cina è vicina. Ma, in fatto di kolossal da autostrada, il primato dovrebbe spettare a «Berlin Alexanderplatz», libera versione del romanzo di Alfred Döblin. 15 (quindici) puntate. A dire il vero non si tratta propriamente d'uno sceneggiato, bensì del film di Reinhold W. Fassbinder, il regista tedesco da poco scomparso. Ma poiché verrà trasmesso a «capitoli», di un'ora ciascuno, è un po' come se lo fosse.

Il primato di brevità? Per il momento lo detengono «Il diavolo al Pontelungo», tratto dal romanzo di Riccardo Bacchelli, e lo sceneggiato svedese «Una moglie e il suo nemico», derivato dal folclore e in qualche misura autobiografico «Autodifesa d'un folle» di August Strindberg: entrambi quattro puntate.

Ne abbiamo citati solo alcuni, e alla rinfusa, ma in realtà gli sceneggiati, distribuiti sulle reti della Rai nell'arco della nuova stagione autunno-inverno, sono molti di più. Molti. Bruciano specialmente intorno alla grande Letteratura (oltre a quelli fin qui nominati, troviamo pure il Turghenev di «Padri e figli»).

Che significa? Forse che i programmatori vogliono lanciare una sfida per dimostrare che i rapporti tra la televisione e la letteratura non sono sempre così cattivi come pretendono i critici dell'accademia? Può darsi. E allora accettiamo di buon grado la sfida, in attesa di verificare se questi «eroi» cinetici valgono davvero gli eroi che stanno fermi (o si muovono soltanto nella nostra immaginazione) sulle pagine ingiallite dei secoli e dei decenni.

Giorgio Bergamini



Adolfo Celi (al centro) in una scena de «I Borgia»

Secondo appuntamento stasera con «I Borgia», lo sceneggiato del film. La puntata di oggi (20.40) è ambientata nel 1494, durante la discesa in Italia di Carlo VIII, ed è interpretata da Adolfo Celi (Papa Alessandro VI), Oliver Cotton e Anne Louise Lambert (i figli Cesare e Lucrezia Borgia), Alfred Burke e Clive Merrison (i cardinali Giuliano Della Rovere e Ascanio Sforza) e Andrew Dunford (Carlo VIII).

Nel cast della puntata inoltre: Louis Selwyn (Juan Borgia), Barbara Shelley (Vannozza Cañale), Eleanor David (Sancia) e

Ralph Nossek (Burdardo). La regia è di Brian Farnham. Spettacolo (più che approfondita ricerca storica e critica sulla famiglia) è discusso famiglia rinascimentale) il film televisivo vede ancora al centro della vicenda Rodrigo Borgia, il papa che visse a Roma con lo splendore di un monarca orientale. Di lui Nicolò Machiavelli scrisse: «Surse di poi Alessandro VI, il quale di tutti i pontefici che sono stati mai, mostrò quanto non si si a papa e con densità e con le sue si possiede prevalere». Francesco Guicciardini, invece: «Concorse al corpo morto d'Alessandro in San Pietro con in-

credibile allegrezza tutta Roma, non potendosi saziare gli occhi d'alcuno di vedere spento un serpente».

Questa volta Rodrigo Borgia deve fronteggiare la minaccia del re di Francia Carlo VIII, sceso in Italia per impadronirsi del regno di Napoli e per deporre il papa simoniaci. Nel frattempo un frate predica che il re è inviato da Dio per liberare il paese dal diavolo Borgia.

Alessandro VI vuole mandare lontano da Roma l'amante Giulia Farnese, la figlia Lucrezia e Adriana De' Medici, ma le tre donne sono catturate dai francesi. Carlo VIII giunge a bombardare Castel S. Angelo, ma è costretto a smettere, quando Alessandro VI si presenta col santo sacramento fra i merli del castello.

Tornato in Vaticano, il papa riceve il re francese. L'avanzata dell'esercito francese attraverso l'Italia consentirà ancora una volta una strizzata d'occhio al turismo. I telespettatori potranno ammirare alcune delle quaranta diverse località italiane dove sono stati girati gli «esterni» (gli «interni» sono invece stati girati negli studi londinesi): dalla campagna senese ai castelli laziali e poi Pienza, Bracciano, Ostia, Serraneta, Cortona, Urbino, Foligno, Viterbo, Civita Castellana, Caprarola, Spoleto.

Agli sfondi, teatro autentico dove si svolgono gli avvenimenti, si affiancano i costumi, fatti eseguire per l'occasione da costumisti cinematografici di Roma e Firenze, eccetto quelli già usati da Zeffirelli per «Romeo e Giulietta». Tra le scene di massa, le affollate battaglie: in una sola scena sessanta cavalli guidati da Alfredo D'Amico, Meh-nuhin, Colin David, e il soprano Joan Sutherland.

Un concerto per Giulini premiato a Venezia

ROMA — Dopo Arthur Rubinstein, Andrés Segovia e il compianto Karl Böhm, il premio «Una vita nella musica» istituito dai fondatori dell'Associazione «Omaggio a Venezia», il violinista Uto Ughi e il giornalista Bruno Tosi per l'edizione 1982 è andato finalmente a un musicista italiano: Carlo Maria Giulini, un direttore d'orchestra di grande valore.

La cerimonia di premiazione si è svolta al teatro «La Fenice» di Venezia il 1. settembre. Stasera alle ore 22.35 la Rete 1 metterà in onda l'intera registrazione. La serata, con l'orchestra da camera di Santa Cecilia, comprende il concerto per violino e orchestra di Mozart, solista Uto Ughi.

Inoltre sarà eseguito il quartetto «La morte e la fanciulla» di Schubert con Uto Ughi e Marise Regard (violini), Dino Asciolla (viola) e Franco Maggio Ormezzowski (violoncello).

Il premio continua a suscitare in tutto il mondo un grande interesse e molte persone sono giunte apposta a Venezia per l'avvenimento. In platea figuravano i più bei nomi veneziani e i uomini di cultura come il compositore Goffredo Petrassi. Era presente anche il ministro dello spettacolo Nicola Sinigaglia che ha portato il saluto e il plauso del Presidente della Repubblica ed ha consegnato al Maestro Giulini una targa.

L'Associazione «Omaggio a Venezia» è stata fondata nel 1976. In questi anni sono stati organizzati 25 concerti con la partecipazione dei più grandi musicisti del mondo, tra cui Savallisch, Baroni, Men-nuhin, Colin David, e il soprano Joan Sutherland.

CONCERTO A CERVIGNANO DEL GIOVANE CANTAUTORE DI PAVIA

Rosalino, cantante bambino ora è adulto, e suona «Ron»

Dopo un esordio sanremese in sordina, oggi è un protagonista - Tre album interessanti



Nella foto piccola: Ron durante il concerto di Cervignano; a destra, giovani spettatori



(Foto Montenero)

CERVIGNANO — In questi giorni di settembre, mentre le sere cominciano già ad esser fresche, volge al termine anche l'estate musicale della nostra regione. Un'estate che, a differenza di quella nazionale, mai come quest'anno ricca di nomi stranieri, è vissuta quasi unicamente sugli artisti di casa nostra. Ma se è vero che il livello della musica italiana si è alzato di molto negli ultimi anni, ciò non dovrebbe costituire motivo di grande dispiacere.

L'altra sera, nel campo sportivo di Cervignano, era di scena un cantautore che nella nostra regione aveva cantato una sola volta nell'estate 1979, allo Stadio Friuli di Udine, quando era ancora un semplice comprimario del duo veri protagonisti di quel-

la tournée intitolata «Banana Republic», ovvero Lucio Dalla a Francesco De Gregori. Lui, per l'anagrafe Rosalino Cellamare, nato in provincia di Pavia ventinove anni fa, ma con ascendenti pugliesi, a quei tempi aveva da poco portato a termine la lunga trasformazione musicale da «cantante-bambino» (nel Sanremo del 1970 aveva esordito appena sedicenne con «Il gigante e la bambina», e l'anno dopo si era riproposto al pubblico con «Pa diglielo a me»), a musicista adulto e maturo.

In quell'occasione, quello che nel frattempo era diventato semplicemente «Ron», cantava una sola canzone, «I ragazzi italiani», decisamente coraggiosa per esser uscita nel '79, e che non ottenne il

successo che meritava. Da quella volta, con un album per anno («Una città per cantare» nell'80, «Al centro della musica» nell'81, e «Guarda chi si vede» quest'anno), Ron è finalmente diventato un protagonista. Tre dischi pieni di belle canzoni, tanto che il suo spettacolo dal vivo di quest'estate è una godibile cartellata da un brano all'altro. Preceduto e accompagnato dal gruppo degli Stadio, quelli che per anni hanno affiancato Lucio Dalla, e che l'anno scorso hanno inciso il loro album, Ron ha aperto il suo spettacolo dell'altra sera con «Mannaggia alla musica», una canzone scritta per lui da Francesco De Gregori, e inserita nel primo dei tre album citati. Poi sono arrivate «Lasciar-

mi qui» (testo di Dalla), «Una freccia in fondo al cuore», «Io ti cercherò», «Face», «Donna americana». Alternandosi fra un piano Yamaha e la sua chitarra acustica, il cantautore ha continuato con altre canzoni (fra cui «Una città per cantare», versione italiana di «The road», cantata anni fa da Jackson Browne), lasciando di nuovo spazio, infine, agli Stadio e al loro «Grande figlio di puttana». Fra i quattro bis che hanno concluso il concerto, due canzoni di dieci e più anni fa: «Il gigante e la bambina» e «Piazza grande», prima canzone scritta per lui da Francesco De Gregori, e inserita nel primo dei tre album citati. Carlo Muscatello.

SI CHIUDE A PORDENONE UNA RASSEGNA SUL GRANDE COMICO

Questo cinema si fa per ridere C'è Max Linder (il re del riso)

PORDENONE — Con Mack Sennett è considerato uno dei padri della comica, Max Linder (Gabriel Leuvelie 1883-1925) che si conquistò fama e fortuna alla Pathé tra il 1907 e il 1914, è ancora oggi poco visto. Sembra che in Italia sia difficile rintracciare il ricordo di qualche proiezione recente con quel dandy parigino che si innamorava sempre di donne troppo esigenti, fonte di quei guai che tanto spesso provocavano nel pubblico.

La sua popolarità si ferma agli anni Dieci, quando gli italiani si sbellicavano anche per André Deed: quest'ultimo aveva lasciato a Linder il suo posto alla Pathé per venire in Italia a fare «Cretinetti».

Pordenone dedica in questi giorni una rassegna al comico in frak e cilindro: «Max Linder: le roi du rire», tre giorni tutti da vedere, con proiezioni di comiche inedite presentate all'aula magna del Centro studi da Cinemazero e da Cinepopolze di Gemona del Friuli.

La rassegna, che ha avuto il patrocinio dell'amministrazione provinciale di Pordenone, propone ogni sera due comiche di Cretinetti, Guillaume, Sennett, Chaplin e altri comici della Pathé del periodo 1905-1915.

Un'importante occasione per mettere a confronto questi rari materiali con l'influenza che Linder ha esercitato su molti altri comici dello schermo: da Charlie Chaplin a Mack Sennett, a Laurel e Hardy, ai fratelli Marx. Nel quaderno di documentazione pubblicato per questa occasione Jack Spears dice che la comica «Max en vacances» ricorda il Monsieur Hulot di Jacques Tati di quarant'anni dopo.

E Aldo Bernardini, presidente dell'Associazione italiana degli storici del cinema, non nasconde la sua soddisfazione per

la rassegna, stupito tra l'altro che il cinema muto possa richiamare un pubblico così numeroso come quello che sta seguendo queste serate.

Con Bernardini sono arrivati a Pordenone anche Turconi, Chitti, Redi, Martinelli e Quaglini. Assieme, giovedì pomeriggio hanno visitato alla Casa dello studente una ventina di comiche italiane di André Deed, copie che Cinepopolze ha recuperato con i film di Linder da un collezionista argentino. E materiale tutto da studiare, alcune bobine sono senza titolo o addirittura prive di data. Tra gli interpreti ci sono attori finora sconosciuti di cui qualcuno è stato identificato da Martinelli.

Ora Cinemazero farà girare questo materiale. «Il cinema comico italiano è poco studiato — ha detto Bernardini —. Per anni si è dato molto spazio allo studio dei comici americani e non ci si è preoccupati abbastanza del nostro cinema. L'avvento del parlato, soprattutto in Italia, ha contribuito a questo abbandono. Ma la crisi del cinema oggi ha creato il bisogno di studiare le origini. Cinetecche come Cinepopolze di Gemona e Humouda di Genova hanno l'importantissimo compito di salvare in tempo i pochi materiali rimasti».

Oggi la rassegna si chiude con «The Three Must Get There» del '23, che Linder girò due anni prima di suicidarsi assieme alla moglie Helene Peters, e in cui l'attore non indossa i panni del suo personaggio, ma interpreta D'Artagnan nella parodia dell'opera di Dumas. Seguirà «En compagnie de Max Linder», un film che la figlia di Max ha costruito nel '63 con i pezzi migliori di due lungometraggi girati dal padre in America nel '20 e nel '21. «Be my wife» e «Seven years of Bad Luck».

Maurizio Luca

I CORI DELLA REGIONE IN TOURNÉE: «TOMADINI» E «VALROSANDRA»

Ti porto una voce della nostra terra

PORDENONE — La Polifonica Friulana «Jacopo Tomadini» di San Vito al Tagliamento di appresta a partire per una tournée di quindici giorni in Nord America. Il coro è stato invitato dalle comunità friulane di Toronto in Canada, molto numerosa e desiderosa di riascoltare le voci della propria terra.

In programma sono cinque concerti ufficiali di cui uno al municipio di Toronto, e una a Niagara, con una successiva puntata di qualche giorno in altri centri degli Stati Uniti.

La polifonica «Jacopo Tomadini» è attiva da una quindicina d'anni e ha conseguito ambiti riconoscimenti in Italia, Germania, Austria, Jugoslavia, Francia partecipando a rassegne e concorsi molto impegnativi e risultando uno dei complessi friulani più attivi nel campo della divulgazione della musica corale rinascimentale e contemporanea.

I concerti in terra canadese saranno divisi in tre campi: brani tratti del repertorio di polifonia sacra e profana rinascimentale e barocca. (Monteverdi, G. Croce, Palestrina, Vittoria, G. Buzignone) un intermezzo lirico affidato alle due soprane triestine Paola Galeotti e Cristiana Lubini, neodiplomate, e al baritone Paolo Losi, accompagnati al pianoforte dalla professoressa Gabriella Falt-Milani; l'atteso folclore (in programma una ventina di brani le cui melodie affondano le radici in ogni parte del Friuli, il coro sarà diretto dal Maestro Vittoriano Marten, organizzatore dell'incontro. Al sessanta coristi, si uniranno una settantina di turisti, sempre di S. Vito, che approfittando dell'occasione potranno riabbracciare i loro parenti emigrati.

La comitiva partirà dall'aeroporto di Lubiana il 22 settembre. P.P.

■ IGLESIAS IN CILE — Sarà inaugurata a Santiago del Cile una radioemittente, «La Naranja», di proprietà del cantante Julio Iglesias.

Folclore in piazza con musica e altro

Il coro triestino Valrosandra si esibisce in questi giorni a Torino, invitato dall'Assessorato per la cultura, assieme ad altri complessi corali e teatrali, per partecipare alla II Rassegna nazionale di gruppi studenteschi nel cuore dei riunioni di base, che si svolge dal 4 al 12 settembre. L'iniziativa si propone di portare nei vari quartieri, a contatto diretto con gli abitanti, forme diverse di esperienze culturali, come allestimenti teatrali, concerti di musiche popolari, jazz e rock, spettacoli di animazione, happening, mostre di vario genere, ecc.

Queste iniziative partono da lavoratori o studenti che vogliono creare tipi di comunicazione e di spettacolo nuovi e stimolanti, superando una visione esclusivamente professionale della cultura.

La rassegna sarà affiancata da un seminario su «Centri di documentazione e strutture culturali pubbliche sul territorio». In questa interessante

manifestazione il Coro Valrosandra, del Cral Ente Porto di Trieste, si fa portavoce delle musiche popolari triestine e friulane, articolando il suo intervento in due concorsi sostenuti nel cuore dei riunioni di base, in modo da realizzare un incontro vivo e immediato con chi vi abita.

La formazione corale, composta di voci virili e diretta da Paolo De Cristini, si è affermata l'altro anno al Concorso Seghizzi di Gorizia nella categoria del folclore e in altre rassegne. Il programma comprende brani folcloristici internazionali insieme ai più noti canti della nostra regione, nelle suggestive rielaborazioni di autori come Viozzani, Macchi, Nollani. L. B.

■ E.T. INCOMPRESO — Henry Te d'amas, il giovane protagonista di «E.T. l'extraterrestre» farà parte del cast di «Misunderstood» (Incompreso).

FINALE DEL FESTIVALBAR DALL'ARENA DI VERONA (RETE2)

Miguel e i «Bravi ragazzi» vincono la gara dei gettoni



Miguel Bosc

Si conclude questa sera, all'Arena di Verona, la maratona del «Festivalbar 1982», la manifestazione organizzata da Vittorio Salvetti che premia le canzoni più «gettonate» (met juke-box) durante l'estate. Quest'anno, a dar credito alle voci ufficiose che circolano da qualche giorno, l'ambito titolo tocca di nuovo a Miguel Bosc, che con la sua «Bravi ragazzi», oltre a condurre da diverse settimane le classifiche di vendita, si appresta a bissare il primato già

raggiunto nell'estate 1980. Sempre a sentire i bene informati, sembra che lo abbiano contrattato fino all'ultimo due «primedonne» della canzone italiana: Loredana Berté, con la canzone «Non sono una signora», e Alice, che con il suo «Messaggio» ha condotto la classifica provvisoria per qualche settimana.

Questa sera (diretta Tv sulla Rete 2 della Rai, con inizio alle ore 21.35), gran finale di questa diciannovesima edizione della manifestazione, che a partire dall'anno prossimo, dice il «patron» Salvetti, in occasione del ventennale, inaugurerà una nuova formula e tutta una serie di spettacoli e manifestazioni collaterali.

Nel frattempo, questa sera, a Verona, alle ore 20.30 terrà un concerto Antonello Venditti, che suonerà fino al momento del collegamento televisivo. Poi, dopo la canzone «Dimmelo tu oos» (ultimo brano del concerto di Venditti, e allo stesso tempo sigla del programma televisivo), cominceranno a sfilare ospiti e cantanti in gara. Questi ultimi erano ventisei, divisi in tre gruppi a seconda della loro popolarità. Oltre a Bosc, Alice e la Berté, ci saranno sicuramente Alberto Camerini («Tanz bambolina»), Gianni Morandi, Sandro Giacobbe, Marcello Ron, Nada, la Rettore e Giuni Russo, che con



Alice

«Un coltello al mare» ha vinto il «Discoverie di Chioggia», la manifestazione riservata ai nomi nuovi, e la cui vittoria spalancava le porte di questa finale veronese. Fra gli ospiti stranieri, ci saranno Nicolette Larson, gli Imaginagion, i tedeschi Trio («Da da da I don't love you»), Adrian Gurvitz, Toto, Leo Sayer e i PHD. Ancora fra gli italiani, quasi sicura la presenza di Riccardo Cocciante, Teresa De Sio e Renato Zero. Ca. M.

Gli appuntamenti

Film d'essai '82-'83

Martedì prossimo 14 settembre riprende l'attività del cinema d'essai triestino dell'Alcane (Associazione italiana amici del cinema d'essai). La nuova stagione 1982-83 si terrà come di consueto nell'accogliente sala del cinema Alcane di via Madonizza 4, nei giorni di martedì e mercoledì. Il ciclo destinato a concludersi nel maggio dell'anno venturo (è previsto un breve intervallo durante le festività) prenderà l'avvio con «Il laureato» di Nichols col seguiranno «La grande abbuffata» di Ferretti, «Tess» di Polanski, «Questa terra è la mia terra» di Ashby, «Rollerball» di Jewison, «Dersu Uzala» di Kurosawa, «Harry e Tonto» di Mazursky, «Il tamburo di latza» di Schlöndorff, «I ragazzi del coro» di Aldrich e «Valentino» di Russel. Il ciclo proseguirà fino al 22 dicembre.

Gli «Americani» a Pordenone

Giovedì prossimo, 16 settembre, alle ore 21 al Parco Galvani di Pordenone avrà luogo un concerto del gruppo degli America.

Film sui Rolling al Festival dei Festival

Il film di Hal Hashby sul complesso dei Rolling Stones, verrà presentato in concorso al terzo Festival che si svolgerà in ottobre a Trieste.

Concerto in chiesa a Duino

Per la rassegna musicale dei «Concerti in Chiesa», domani alle ore 21, nella chiesa gotica di San Giovanni in Tuba (a San Giovanni di Duino), si terrà un concerto dell'«Hortus Musicus Venetus».

In programma musiche di Vivaldi, Frescobaldi, Scarlatti, Ortiz e Castello.

La sede regionale Rai del Friuli-Venezia Giulia sta proponendo a cadenza settimanale un ciclo di sei appuntamenti realizzati da Franco Giraldi sulle vicende del partito comunista a Trieste, alla fine degli anni '40 e all'inizio degli anni '50. La trasmissione, dal titolo «Trieste 1948», è già apparsa nella programmazione nazionale della terza rete.

Non si tratta però di una mera replica. Rispetto alla prima edizione, concepita in

due puntate di un'ora ciascuna, l'autore ha predisposto sei puntate di mezz'ora ciascuna, adattabili alle esigenze del palinsesto regionale della terza rete. Nel contempo ha voluto, nel lavoro di montaggio, allargare e precisare i contenuti della complessa problematica storica politica del periodo, con nuove interviste e aggiungendo ulteriori voci.

Le trasmissioni, già iniziate martedì 7 settembre, continuano ogni martedì alle 19.30, sulla terza rete regionale.

IPPODROMO DI MONTEBELLO DOMENICA 12 SETTEMBRE - ORE 15.30

BRIGHTENTI	1 LANSON	record	1.14.6
BECHICCHI	2 KERIGAN	record	1.16.0
G. GUZZINATI	3 ZARDOZ	record	1.14.0
M. ZUANNETTI	4 PRIZE REGAL	record	1.15.2
A. FONTANESI	5 OUR DREAM OF MITE	record	1.14.6

GRAN PREMIO CITTÀ DI TRIESTE L. 38.000.000 - internazionali - m. 1660

BRIGHTENTI	1 LANSON	record	1.14.6
BECHICCHI	2 KERIGAN	record	1.16.0
G. GUZZINATI	3 ZARDOZ	record	1.14.0
M. ZUANNETTI	4 PRIZE REGAL	record	1.15.2
A. FONTANESI	5 OUR DREAM OF MITE	record	1.14.6

A RADIODUE

Sandro Pertini «nonno ideale» per i ragazzi

ROMA — Circa duemila ragazzi delle scuole di Roma hanno proclamato all'unanimità Sandro Pertini «nonno ideale». Ne darà notizia Gino Basso nel corso della sua rubrica radiofonica «Quella incerta età», un programma per i meno giovani in onda oggi sul secondo programma alle ore 16.35.

Dall'intervista emergono alcune motivazioni anche di carattere sportivo: «Non dimentichiamo — ha detto un bambino di dodici anni — che se gli azzurri hanno vinto il Mondiale lo debbono anche all'entusiasmo trasmesso loro da Pertini». «Se il nostro Presidente — ha detto una sua compagna — fosse sceso in campo avrebbe certamente segnato un gol, tanto è il suo spirito».

Gino Basso, a conclusione delle interviste con i ragazzi, ha detto che Sandro Pertini è come il vessillo vittorioso di una vita, che non ha mai accettato una militanza nella retroguardia e ha bandito dall'immagine della terza età quella del declino.

■ SET E CITTÀ — La presenza delle città del cinema, dall'epoca del muto agli anni '80, è il tema di un libro dal titolo «Ombre urbane» che l'editore Kappa di Roma ha pubblicato, a cura di Alessandro Cappabianca e Michele Mancini per la sezione architettura.

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

CARNITI FAVOREVOLE, LAMA CONTRARIO, BENVENUTO SI ASTIENE

Il sindacato senza unità nella risposta a Merloni

DALLA REDAZIONE ROMANA
ROMA — La proposta di Merloni mette nei guai il sindacato. L'ipotesi della Confindustria di avviare subito le trattative sui contratti a patto che si determinino i prossimi scatti di scala mobile, ha subito riaperto una ferita fresca nelle polemiche tra Cgil, Cisl e Uil. Ad essere isolata in questo momento non è una confederazione, ma tutte e tre le organizzazioni che hanno assunto posizioni diverse, e anche stavolta tentare una riconciliazione sarà un lavoro duro.

I due poli estremi della polemica sono la Cgil e la Cisl. Che non si tratti di un fuoco di paglia lo dimostra l'autorevolezza delle prese di posizione. A scendere in campo sono proprio i leader più autorevoli. Il segretario della Cgil, Carniti, ritiene la posizione della Confindustria realistica, mentre la reazione della Cgil non sembra dettata da ragioni «particolarmente nobili».

Ma tutto sommato anche la difesa di Carniti alle proposte della Confindustria, si ribatte in Cgil è determinata dal fatto che gli industriali, come soluzione temporanea al problema della scala mobile hanno scelto proprio la proposta della Cisl per la predeterminazione degli scatti.

Ma anche le categorie impegnate nei rinnovi contrattuali hanno espresso perplessità per la tesi avanzata da Merloni e negli ambienti della Confindustria c'è chi teme un cedimento sui contratti, in vista di un'ipotetica riforma del salario.

Per Massaccesi il confronto sulla scala mobile è ancora più lungo e difficile degli accordi Salvi-Z. «L'una cosa che si è mossa in questi 5 anni — ha affermato Massaccesi — sono le mie dimissioni da presidente dell'Intersind». E con molta probabilità Spadolini interverrà, ma affrontando il tema della scala mobile rischia di creare problemi anche a livello politico.

I socialisti della Cgil, stavolta, sono con Lama nella polemica nei confronti della Cisl e della proposta della Confindustria. Il segretario confederale della Cgil, Vignani, socialista, ha giudicato «incredibile» la tesi della Confindustria. Per il segretario generale della Cgil, Lama, «il sindacato non può accettare che la Confindustria voglia imporre questioni pregiudiziali alle trattative contrattuali: i contratti si devono fare subito, quanto al costo del lavoro si aprirà una discussione con i lavoratori».

Per Lama, poi, in questo momento, con gli aumenti dei prezzi, non si può pensare di ridurre l'efficacia di uno strumento che difende il potere d'acquisto dei salari, in particolare di quelli più bassi e delle pensioni. La Uil, intanto, cerca di non alimentare la polemica e si colloca in una posizione intermedia, e in una nota la confederazione di Benvenuto richiama che, da una parte, in questo momento, le organizzazioni padronali non possono porre condizioni per l'avvio dei negoziati, dall'altra il sindacato non può arroccarsi su posizioni di principio che lo immobilizzano.

Giuseppe Sanzotta

Primo passo del decreto sulle nuove aliquote Iva

ROMA — Con poche modifiche — ed in particolare con l'inserimento nel testo di due articoli del decreto legge bocciato poco più di un mese fa a Montecitorio dai franchi tiratori — le commissioni riunite finanze e industria del Senato hanno approvato in sede referente, anche il secondo dei due decreti finanziari all'esame di Palazzo Madama: quello che porta da 6 ad 8 le aliquote Iva, e che introduce nuove disposizioni per la regolamentazione del commercio al dettaglio.

Il decreto legge, che andrà la prossima settimana all'esame dell'assemblea, passerà poi alla Camera, che dovrà sforzarsi di convertirlo in legge — impresa che appare fin da ora difficoltosa — entro il 3 ottobre, a papà di decadenza. Il provvedimento istituisce le seguenti aliquote Iva: zero, due, otto, dieci, quindici, di-

Forse nel marzo '83 i registratori di cassa

ROMA — Potrebbero essere installati a partire dal 1° marzo '83 i primi registratori di cassa sigillati: i margini di tempo ci sono, soprattutto dopo l'intenzione, dichiarata dal ministro delle finanze Formica, di fare ricorso ad un decreto legge. La prima apparenza «in pubblico» dei registratori di cassa sarà, comunque, limitata ai negozi con un volume di affari superiori ai 200 milioni.

Poi, gradualmente, i registratori verranno introdotti anche negli esercizi con volume di affari inferiori, con eccezione di quelli che non superano i 42 milioni annui. Per il cliente, comunque, non dovrebbe cambiare nulla: le nuove «macchine-

Annibaldi conferma a Pordenone: rispetto del limite d'inflazione

PORDENONE — Alla giornata dell'industria, svoltasi nell'ambito della XXXVI Fiera campionaria di Pordenone, il vicedirettore generale della Confindustria, Paolo Annibaldi, è intervenuto decisamente sulla spinosa questione dei contratti.

Gli industriali vogliono fare i contratti ma in un quadro di certezza, certezza che venga rispettato il limite di inflazione fissato dal governo e rispettato anche dai sindacati: ciò richiede che il costo del lavoro sia allineato ai tassi d'inflazione programmati. Per fare questo non bastano le procedure prima i contratti e dopo il costo del lavoro o contemporaneamente ma occorrono precise garanzie.

«È riconosciuto da tutti — ha continuato — che senza rivedere la scala mobile spazi per i contratti non ce ne sono; in questo modo i lavoratori hanno la possibilità di mantenere il loro potere d'acquisto e non è poco dal momento che in tutti i paesi industriali il salario reale è diminuito».

Un'apertura però Annibaldi l'ha individuata nella disponibilità «a una soluzione transitoria sul costo del lavoro purché ci sia la concreta disponibilità del sindacato a riconoscere l'ipotesi con i fatti e con il comportamento».

Analizzando la situazione economica nazionale ed internazionale il vicedirettore della Confindustria ha ribadito anche che «il problema dei contratti e del costo del lavoro non è solo dei sindacati e degli imprenditori, è un problema dell'economia e il governo deve svolgere il ruolo attivo che ha promesso».

Concludendo il suo intervento Annibaldi si è rivolto direttamente alla Federazione Cgil-Cisl-Uil. «Se il sindacato non vuole comportarsi come una corporazione che difende solo gli interessi dei propri iscritti ma agire da istituzione che rappresenta interessi generali allora deve rendersi conto che non può

Fiat: trentamila in cassa integrazione

TORINO — Nel mese di ottobre trentamila dipendenti della «Fiat Auto» saranno posti in cassa integrazione per un periodo variabile da una a due settimane. L'azienda lo ha comunicato alla «Fim», motivando, come in passato, il provvedimento con l'esigenza di ridurre la produzione a causa della crisi del mercato automobilistico.

La cassa — che si miserà l'undici ottobre — interesserà i dipendenti di Mirafiori (dove si producono 127, 131 ed Argenta) e Rivalta (Ritmo); si lavorerà invece, regolarmente a Chiavasso (Delta a Trevi), Cassino (Ritmo e 131), Desio (A112 e Panda) e Termini Imerese (Panda).

Altra cassa integrazione è prevista per novembre e dicembre; la durata non è però ancora stata definita.

Alfa Romeo: sciopero lavoratori reintegrati

MILANO — I lavoratori reintegrati dell'Alfa Romeo che avrebbero dovuto prestare la loro opera nell'unità satellite di Mazio di Rho hanno fatto un'ora di sciopero per protestare contro questa decisione aziendale. Il comitato dei cassintegrati ha poi indetto per martedì prossimo un'assemblea generale di tutti i lavoratori dell'Alfa con concentramento davanti alla portineria centrale di Arese.

Sono disposte anche nuove fasce orarie di apertura degli esercizi, nell'ambito delle quali è lasciata all'esercizio la scelta dell'orario da applicare al suo esercizio.

■ OLIO — Una energica protesta per il provvedimento adottato dal ministro dell'Agricoltura relativo alla sospensione, per il secondo anno consecutivo, del pagamento dell'aiuto Cee alla produzione dell'olio di oliva, campagna 1980-81, è stata espressa al ministro Bartolomei.

Oltre 80 milioni le ore perse in sciopero

ROMA — Le ore lavorative perse per conflitto di lavoro nel periodo gennaio-luglio 1982 sono state 80 milioni 619 mila contro 49 milioni 136 mila dello stesso periodo dell'anno scorso. Lo rende noto l'Istat

aggiungendo che nel solo mese di luglio sono state perse per conflitti di lavoro due milioni 900 mila ore contro 3 milioni 708 mila ore del giugno 1982 e quattro milioni 875 mila ore del luglio 1981.

■ MULTE CEE — Otto aziende siderurgiche Cee, di cui cinque italiane, sono state multate dalla commissione Cee per aver superato la quota di produzione loro attribuita.

Abbiamo perso qualcosa rispetto al primo semestre del 1980 a seguito dell'incipiente crisi economica dei paesi della sfera araba, crisi che si è dilatata a causa delle minori esportazioni di greggio ed alle necessità di quei paesi di limitare le importazioni. E da notare, ad esempio, che la questione del minor petrolio esportato ha costretto l'Arabia Saudita, primo esportatore

sono mancati del tutto simili alle attuali «addizionali» alcune, forse, saranno un po' più sofisticate.

Ma la vera «rivoluzione» è tutta all'interno. Il meccanismo dei registratori di cassa permette infatti di memorizzare ad uso del fisco, su un nastro speciale, non manipolabile, l'operazione eseguita e l'importo registrato sullo scontrino emesso. In tal modo si dovrebbe fortemente ridurre l'evasione fiscale di quei commercianti che per non pagare le imposte non registrano le vendite effettuate. Non si hanno dati precisi, ma coi registratori di cassa sigillati, tra Iva e Irpef si dovrebbero recuperare almeno 2.000-2.500 miliardi.

INTERVENTO DELLA BANCA D'ITALIA

Prossima ispezione al Banco di Napoli

ROMA — La Banca d'Italia ha disposto un'ispezione al Banco di Napoli. La decisione, si apprende, presiede l'istituto di emissione, è stata presa un paio di mesi fa ed è stata nominata la commissione ispettiva composta di una dozzina di funzionari, guidati dall'ispettore superiore Giulio Patalino. Lo stesso che investigò sulle banche di Calvi nel 1978. L'ispezione al Banco di Napoli non si è però ancora iniziata, ma potrebbe iniziarsi in tempi brevissimi. La preparazione dell'investigazione è, infatti, ormai completata e il lavoro degli ispettori della Banca d'Italia potrà cominciare già all'inizio della prossima settimana.

Sulle vicende del Banco di Napoli, con specifico riferimento alle notizie diffuse stamane dal quotidiano «Repubblica», è intervenuto con una dichiarazione, Angelo Raffaele Tosto, uno dei quattro consiglieri dell'istituto di credito che sarebbero stati invitati a dimettersi.

U. S.

Tosto, che ricopre anche la carica di presidente della Camera di commercio di Matera, osserva che gli ultimi fatti di emissione, è stata presa un paio di mesi fa ed è stata nominata la commissione ispettiva composta di una dozzina di funzionari, guidati dall'ispettore superiore Giulio Patalino. Lo stesso che investigò sulle banche di Calvi nel 1978. L'ispezione al Banco di Napoli non si è però ancora iniziata, ma potrebbe iniziarsi in tempi brevissimi. La preparazione dell'investigazione è, infatti, ormai completata e il lavoro degli ispettori della Banca d'Italia potrà cominciare già all'inizio della prossima settimana.

Sulle vicende del Banco di Napoli, con specifico riferimento alle notizie diffuse stamane dal quotidiano «Repubblica», è intervenuto con una dichiarazione, Angelo Raffaele Tosto, uno dei quattro consiglieri dell'istituto di credito che sarebbero stati invitati a dimettersi.

U. S.

VICINO L'ACCORDO DI FRENARE LA PRODUZIONE

Acciaio: Cee decisa a sostenere i prezzi

MILANO — L'imperativo del disegno dei prezzi di vendita dei prodotti siderurgici sembra rappresentare l'obiettivo prioritario per le autorità di Bruxelles in questo difficile periodo di ripresa dell'attività industriale dopo le vacanze estive. La commissione Cee sembra, dunque, intenzionata a premere quanto più possibile i freni della produzione, onde consentire un recupero sostanziale delle quotazioni dell'acciaio europeo.

Mobilitazione sindacale alla Torni di Trieste

TRIESTE — Mobilitazione sindacale allo stabilimento siderurgico «Torni» di Trieste, una tempestiva ricostruzione degli impianti, un impegno degli enti locali (Regione, Provincia e consiglio comunale) per risolvere i problemi dello stabilimento.

Si propone infine un incontro con tutti i parlamentari della Regione per affrontare una discussione approfondita di merito sullo stato di attuazione del piano per la siderurgia pubblica e le sue connessioni con le realtà produttive

superiori a quelli già molto elevati (meno 35% per la media dei prodotti) del terzo trimestre '82.

Mobilitazione sindacale alla Torni di Trieste

TRIESTE — Mobilitazione sindacale allo stabilimento siderurgico «Torni» di Trieste, una tempestiva ricostruzione degli impianti, un impegno degli enti locali (Regione, Provincia e consiglio comunale) per risolvere i problemi dello stabilimento.

Si propone infine un incontro con tutti i parlamentari della Regione per affrontare una discussione approfondita di merito sullo stato di attuazione del piano per la siderurgia pubblica e le sue connessioni con le realtà produttive

superiori a quelli già molto elevati (meno 35% per la media dei prodotti) del terzo trimestre '82.

Mobilitazione sindacale alla Torni di Trieste

TRIESTE — Mobilitazione sindacale allo stabilimento siderurgico «Torni» di Trieste, una tempestiva ricostruzione degli impianti, un impegno degli enti locali (Regione, Provincia e consiglio comunale) per risolvere i problemi dello stabilimento.

Si propone infine un incontro con tutti i parlamentari della Regione per affrontare una discussione approfondita di merito sullo stato di attuazione del piano per la siderurgia pubblica e le sue connessioni con le realtà produttive

CONCLUSA LA LUNGA E DIFFICILE TRATTATIVA

Accordo per i portuali Sospese le agitazioni

ROMA — Dopo dodici ore ininterrotte di trattative presso il ministero della marina mercantile, ieri a tarda sera è stato raggiunto l'accordo tra i sindacati dei portuali, l'utenza e l'Assopporti sui punti rimasti insoluti della 5ª piattaforma rivendicativa. I termini dell'intesa — della quale è stato mediatore il ministro Mannino — possono essere così riassunti.

Per quanto concerne la cosiddetta parte politica, il ministro ha ribadito la sua disponibilità a presentare entro settembre gli emendamenti alle proposte di legge riguardanti gli organi di programmazione portuale (il Comitato nazionale dei porti ed inoltre si è impegnato a predisporre un disegno di legge per le necessarie riforme gestionali. Il ministro ha poi esposto una serie di ipotesi di mediazione,

accettate in principio con qualche riserva da parte sindacale, riguardanti il Fondo gestione istituti contrattuali (l'organismo che garantisce il salario ai lavoratori).

L'erogazione del salario garantito a carico del Fondo centrale avverrà secondo i seguenti criteri: sulle richieste che pervengono mensilmente dalle Compagnie e Gruppi portuali sarà operata una detrazione pari all'importo risultante dalla differenza tra il valore della giornata lavorata media mensile realizzata in ogni singolo porto e 35 mila lire (valore della giornata media nazionale) moltiplicato per il numero delle giornate mensili di lavoro.

Qualora queste superassero le 12 giornate, la riduzione verrà effettuata al 50 per cento. La contingenza non potrà essere erogata ai lavoratori

Autotrasporti da lunedì in sciopero

ROMA — Sciopero per 24 ore lunedì prossimo i 300 mila lavoratori dell'autotrasporto. Il giorno dopo si terrà una riunione sindacale nel corso della quale, se non interverranno i sindacati, sarà decisa l'escalation. Le agitazioni, che si sono intensificate, negli ultimi mesi, sono causate dalla mancata apertura delle trattative per il rinnovo contrattuale. Il malumore nel sindacato aumenta. «Spero che il padronato di questo settore, spezzettato in innumerevoli associazioni corporative, esca rapidamente — ha detto Lucio De Carlini, segretario generale Filil Cgil — da una volontà distruttrice dei rapporti sindacali se non vorrà veder crescere una grandissima tensione sociale: i lavoratori dipendenti del trasporto merci sono comunque pronti a altre pesanti azioni di sciopero».

Basta — ha aggiunto — con i rimpalli ministeriali tra governo ed Intersind. Se così non sarà la federazione dei trasporti Cgil Cisl Uil guiderà una stagione di lotta pesante: i gravi costi sociali ed aziendali ricadranno per intero su Intersind e governo. Non sperino le controparti in un sindacato titubante e perduto».

■ MULTE CEE — Otto aziende siderurgiche Cee, di cui cinque italiane, sono state multate dalla commissione Cee per aver superato la quota di produzione loro attribuita.

Oltre 80 milioni le ore perse in sciopero

ROMA — Le ore lavorative perse per conflitto di lavoro nel periodo gennaio-luglio 1982 sono state 80 milioni 619 mila contro 49 milioni 136 mila dello stesso periodo dell'anno scorso. Lo rende noto l'Istat

Oltre 80 milioni le ore perse in sciopero

ROMA — Le ore lavorative perse per conflitto di lavoro nel periodo gennaio-luglio 1982 sono state 80 milioni 619 mila contro 49 milioni 136 mila dello stesso periodo dell'anno scorso. Lo rende noto l'Istat

Oltre 80 milioni le ore perse in sciopero

ROMA — Le ore lavorative perse per conflitto di lavoro nel periodo gennaio-luglio 1982 sono state 80 milioni 619 mila contro 49 milioni 136 mila dello stesso periodo dell'anno scorso. Lo rende noto l'Istat

Oltre 80 milioni le ore perse in sciopero

ROMA — Le ore lavorative perse per conflitto di lavoro nel periodo gennaio-luglio 1982 sono state 80 milioni 619 mila contro 49 milioni 136 mila dello stesso periodo dell'anno scorso. Lo rende noto l'Istat

Oltre 80 milioni le ore perse in sciopero

ROMA — Le ore lavorative perse per conflitto di lavoro nel periodo gennaio-luglio 1982 sono state 80 milioni 619 mila contro 49 milioni 136 mila dello stesso periodo dell'anno scorso. Lo rende noto l'Istat

Oltre 80 milioni le ore perse in sciopero

ROMA — Le ore lavorative perse per conflitto di lavoro nel periodo gennaio-luglio 1982 sono state 80 milioni 619 mila contro 49 milioni 136 mila dello stesso periodo dell'anno scorso. Lo rende noto l'Istat

Oltre 80 milioni le ore perse in sciopero

ROMA — Le ore lavorative perse per conflitto di lavoro nel periodo gennaio-luglio 1982 sono state 80 milioni 619 mila contro 49 milioni 136 mila dello stesso periodo dell'anno scorso. Lo rende noto l'Istat

Oltre 80 milioni le ore perse in sciopero

ROMA — Le ore lavorative perse per conflitto di lavoro nel periodo gennaio-luglio 1982 sono state 80 milioni 619 mila contro 49 milioni 136 mila dello stesso periodo dell'anno scorso. Lo rende noto l'Istat

Oltre 80 milioni le ore perse in sciopero

ROMA — Le ore lavorative perse per conflitto di lavoro nel periodo gennaio-luglio 1982 sono state 80 milioni 619 mila contro 49 milioni 136 mila dello stesso periodo dell'anno scorso. Lo rende noto l'Istat

AMMONIMENTO EMERSO DAL CONVEGNO CONCLUSI IERI

Manca a livello italiano ed europeo una politica unitaria sui trasporti

TRIESTE — I tracciati della ferrovia Pontebbana e dell'autostrada Udine-Tarvisio hanno rischiato di sovrapporsi clamorosamente in un tratto preciso del Canale del Ferro. A prevenire i costosi effetti dello stupefacente errore di calcolo è stato un semplice sopralluogo degli studiosi portuali di Trieste al corso innalzato su un'area di terreno nella Cee. Nella breve visita si è potuto constatare che i due progetti marciavano per conto loro, ignorandosi l'un l'altro: da una parte le Ferrovie, dall'altra la società autostrade.

L'episodio è del 1980, ma gli esperti, constatando anche quest'anno la mancanza di un'azione unitaria per la ventitreesima edizione del corso conclusosi ieri, lo citano come «simbolico» di un panorama di scarsa comunicazione esi-

stente nel campo dei trasporti. «Gli esempi non si contano — rileva il prof. Maternini, direttore dell'Istituto dei trasporti nell'integrazione economica europea e organizzatore del convegno — quello della circoscrizione ferroviaria di Trieste è uno fra i tanti. L'ufficio Nuove costruzioni ferroviarie ha scavato il tunnel senza commisurare l'altezza alle necessità della trazione elettrica, per il semplice fatto di non aver preso contatti con le Ferrovie. Così si è dovuto rimodellare la galleria, con i ritardi che ancora oggi si scontano».

E significativo in proposito è stato l'avvertimento del prof. Russo Frattasi, dell'Istituto trasporti dell'Università di Torino, all'on. Tombesi, presente per conto della commissione trasporti della Ca-

mera. Attenzione, ha detto, i progetti «legati» uccidono il futuro delle comunicazioni.

Ma la scarsa collaborazione nel campo dei trasporti non è un fatto soltanto italiano. Sulla capacità della Comunità europea — ad esempio — di attuare iniziative coordinate vi è una crescente sfiducia, tanto è vero che da poco è partito un ricorso in questo senso al tribunale del parlamento europeo. Gli stessi lavori del corso trasporti fotografano questa situazione di scollamento in campo europeo: ne è la prova la leggera ma costante flessione dei partecipanti Cee, fortunatamente compensata dal crescente interesse per la Comunità delle nazioni nuove o in attesa di entrarvi quali la Grecia o la Spagna.

Trieste e la Regione — terre di transito per eccellenza — non possono che soffrire di questa situazione. Significativo l'appello unanime votato dai congressisti per una rapida approvazione da parte della Cee del progetto integrato Trieste - Venezia-Giulia - Europa. Un appello motivato dal moltiplicarsi di progetti concorrenziali pur in presenza di una chiara presa di posizione del parlamento europeo in favore della via adriatica.

È stato quello sui trasporti Cee — un congresso denso di «segnali» oltre che di incontri fra diverse realtà. Tra le più interessanti — per il quadro allarmante e lucido che ne esce — la relazione di Michele Locatelli, ex amministratore delegato del Lloyd Triestino e ora vicepresidente del comitato degli armatori Cee, quale rappresentante della Fimmar. Nell'attuale cronizzata instabilità internazionale, il Mediterraneo è una delle maggiori «fosse di debolezza».

«In quest'area — ha detto Locatelli — si assiste alla deviazione verso il Nord Europa di 400 mila e più container all'anno, alla riduzione della partecipazione dei porti del Nord Europa, all'attuazione antieconomica di circa 120 interporti terrestri, a un costo di trasporto che incide dal 20 al 30 per cento su quello dei merci».

In mancanza di una razionalizzazione e di economie di scala, ha concluso Locatelli, «la lista dei caduti continuerà ad allungarsi e il calo dei traffici nei nostri porti continuerà ad aggravarsi in dipendenza dei disservizi, della macroconfittualità e dei sovrapporti». Un'allusione, nemmeno tanto velata, alla situazione del Nord Adriatico.

Difficoltà per la Eaton di Monfalcone

MONFALCONE — La contrazione del mercato dell'automobile e in particolare la crisi della Volkswagen, hanno avuto delle ripercussioni anche alla Eaton Est di Monfalcone, che produce valvole per motori.

La direzione dell'azienda ha comunicato ai rappresentanti dei lavoratori di aver chiesto un periodo di cassa integrazione ordinaria di 15 giorni per 140 dei 220 dipendenti.

Per superare la crisi di commesse, si approfitterà del periodo di cassa integrazione per avviare la produzione di valvole.

Tribunale civile e penale di Trieste

Si rende noto che alle ore 12.15 del 5 ottobre 1982 si procederà alla vendita con incanto dell'immobile costituito da 1/8 n. della P.P. 521 e 522 di Trieste (edificio in via Pescheria n. 6), di proprietà di Malossi Luccio al prezzo base di lire 1.200.000, con offerte in aumento non inferiori a lire 300.000.

Tribunale civile e penale di Trieste

Si rende noto che alle ore 12.15 del 5 ottobre 1982 si procederà alla vendita con incanto dell'immobile costituito da 1/8 n. della P.P. 521 e 522 di Trieste (edificio in via Pescheria n. 6), di proprietà di Malossi Luccio al prezzo base di lire 1.200.000, con offerte in aumento non inferiori a lire 300.000.

Tribunale civile e penale di Trieste

Si rende noto che alle ore 12.15 del 5 ottobre 1982 si procederà alla vendita con incanto dell'immobile costituito da 1/8 n. della P.P. 521 e 522 di Trieste (edificio in via Pescheria n. 6), di proprietà di Malossi Luccio al prezzo base di lire 1.200.000, con offerte in aumento non inferiori a lire 300.000.

Tribunale civile e penale di Trieste

Si rende noto che alle ore 12.15 del 5 ottobre 1982 si procederà alla vendita con incanto dell'immobile costituito da 1/8 n. della P.P. 521 e 522 di Trieste (edificio in via Pescheria n. 6), di proprietà di Malossi Luccio al prezzo base di lire 1.200.000, con offerte in aumento non inferiori a lire 300.000.

Tribunale civile e penale di Trieste

Si rende noto che alle ore 12.15 del 5 ottobre 1982 si procederà alla vendita con incanto dell'immobile costituito da 1/8 n. della P.P. 521 e 522 di Trieste (edificio in via Pescheria n. 6), di proprietà di Malossi Luccio al prezzo base di lire 1.200.000, con offerte in aumento non inferiori a lire 300.000.

Tribunale civile e penale di Trieste

Si rende noto che alle ore 12.15 del 5 ottobre 1982 si procederà alla vendita con incanto dell'immobile costituito da 1/8 n. della P.P. 521 e 522 di Trieste (edificio in via Pescheria n. 6), di proprietà di Malossi Luccio al prezzo base di lire 1.200.000, con offerte in aumento non inferiori a lire 300.000.

Tribunale civile e penale di Trieste

Si rende noto che alle ore 12.15 del 5 ottobre 1982 si procederà alla vendita con incanto dell'immobile costituito da 1/8 n. della P.P. 521 e 522 di Trieste (edificio in via Pescheria n. 6), di proprietà di Malossi Luccio al prezzo base di lire 1.200.000, con offerte in aumento non inferiori a lire 300.000.

Tribunale civile e penale di Trieste

Si rende noto che alle ore 12.15 del 5 ottobre 1982 si procederà alla vendita con incanto dell'immobile costituito da 1/8 n. della P.P. 521 e 522 di Trieste (edificio in via Pescheria n. 6), di proprietà di Malossi Luccio al prezzo base di lire 1.200.000, con offerte in aumento non inferiori a lire 300.000.

Movimento navi

Trieste

Navi in arrivo: «Peleo» (greca), ag. Bos, sbarco tabacco - imbarco varie prov. Alessandria, orm. riva 55.

Navi in partenza: «Kely Kokeb» (etiopico), ag. Ellerman Wilson, dest. Massaua - Mare Ligure (italiana), ag. Tarabochia, dest. Mare; «Soccarquattro» (italiana), ag. Penso, dest. Monfalcone.

Navi all'ormeggio: «Castello» (italiano) ag. Aldo, lavori com. testa molo I; «Fantasia» (italiana), ag. Spero, attesa imbarco merce varia, orm. riva 31; «Al Zakazik» (egiziana), ag. Audoli, imbarco varie, orm. Riva 6; «Montebello» (italiana), ag. Penso, lavori, orm. molo III; «Kely Kokeb» (etiopico), ag. Ellerman Wilson, imbarco varie, orm. riva 64; «Lira» (italiana), ag. Tarabochia, attesa sbarco carbo-

ne, orm. molo VII; «Soccar» (italiana), ag. Penso, attesa imbarco carbone, orm. molo VII; «Ligure» (italiana), ag. Tarabochia, sbarco carbone, orm. molo VII; «Soccarquattro» (italiana), ag. Penso, imbarco carbone da Mare Ligure, orm. molo VII; «Soccar» (italiana), ag. Penso, attesa imbarco carbone, orm. molo VII.

Navi in arrivo: «Edana» (liberiana), ag. Costanzi, tavole, dalla Grecia; «Domenico Scotti» (italiana), ag. Cattaruzza, imbarco cemento, da Tripoli; «Uvero» (cubana), ag. Cattaruzza, ferro, da Catania; «Gellana» (filippina), ag. Cattaruzza, cellulosa, da Newcastle.

Navi in partenza: nessuna.

Navi all'ormeggio: «Velenje» (jugoslava), ag. Cattaruzza, Porto-

bon fossile per conto austriaco. Si è scritto di una resa di cinque giorni.

Come è noto il porto di Bucari è specializzato nella movimentazione delle rifuse secche, e in particolare, per conto austriaco, di smistamenti di minerali di ferro. Intanto a Capodistria proseguono i lavori di progettazione di un terminale per carboni, con l'evidente intenzione di offrire operazioni di transito anche per gli utenti austriaci.

Secondo la stampa jugoslava, le autorità portuali di Fiume avrebbero concluso dei contratti di trasporto di car-

bon fossile per conto austriaco. Si è scritto di una resa di cinque giorni.

Come è noto il porto di Bucari è specializzato nella movimentazione delle rifuse secche, e in particolare, per conto austriaco, di smistamenti di minerali di ferro. Intanto a Capodistria proseguono i lavori di progettazione di un terminale per carboni, con l'evidente intenzione di offrire operazioni di transito anche per gli utenti austriaci.

Secondo la stampa jugoslava, le autorità portuali di Fiume avrebbero concluso dei contratti di trasporto di car-

bon fossile per conto austriaco. Si è scritto di una resa di cinque giorni.

Come è noto il porto di Bucari è specializzato nella movimentazione delle rifuse secche, e in particolare, per conto austriaco, di smistamenti di minerali di ferro. Intanto a Capodistria proseguono i lavori di progettazione di un terminale per carboni, con l'evidente intenzione di offrire operazioni di transito anche per gli utenti austriaci.

Secondo la stampa jugoslava, le autorità portuali di Fiume avrebbero concluso dei contratti di trasporto di car-

bon fossile per conto austriaco

Il dollaro sfiora il record Franco e corona in discesa

Banca di Francia.
Il dollaro ha toccato un nuovo record anche sulla corona, raggiungendo la quotazione di 889,50, ben superiore al precedente massimo di 880,50 corone del 6 agosto.

apertura inferiore al 444 ma in ribasso di 13 punti su giovedì (466) e di due sul venerdì della settimana scorsa (455). Si chiude così su toni più sfumati una settimana che ha visto giornate febbrili nel corso, delle quali due volte, martedì e giovedì, sia pur brevemente, nel corso delle contrattazioni, ha superato i 500.

A Zurigo l'oro chiude su quota più elevata, 459 dollari, sette e mezzo in meno di giovedì (466,50), restando però al di sopra del venerdì precedente (456).

La «Jat» manterrà i voli Interviene l'Interbanka

pubblicane per ottenere i fondi, in valuta, necessari per far fronte all'ultimatum.

Ora l'intervento della Investbanka sembra al momento scongiurare una paralisi dell'attività internazionale della compagnia jugoslava.

co la produzione

Ag, sussidiaria
ato che inten-

La Ford ap
giorni nel suo

Il piombo Usa risente della crisi dell'auto

Le recenti norme anti-inquinamento che prevedono un calo dell'uso di piombo come additivo alla benzina hanno esercitato solo uno scarso impatto sul mercato

Prezzi petroliferi stabili fino l'85?

vicine a quelle dell'Arabia Saudita, il problema di base che attualmente si presenta a chi vende petrolio è il minor uso che se ne fa come fonte di energia e la soluzione non si trova semplicemente cercando di stimolare la domanda ma anche garantendo stabilità di prezzo.

Un modo per far questo sarebbe, appunto, ha detto: quello di congelare - per altri due o tre anni - il prezzo di

Scambi rarefatti

Alimentari e agricole		
Alivar	2350	2440
Bonifiche ferraesj.	26000	26000
Cavarzere	3140	3100
Eridania	9211	9250
Ibp	3350	3350
Ibp risp.	3350	3350
Ind. zuc.	3199	3190
Mil. Agr. Vittoria	9690	9800
Sermide	96	96
Sermide priv.	96	97
Sermide risp.	99.50	99.50

FRANCOFORTE — L'intervento di cacciatori di affari ai livelli più bassi della giornata ha contribuito a sostenere il mercato che ha terminato generalmente in rialzo.

ZURIGO — Prezzi deboli dopo una giornata di scambi moderatamente attivi, malgrado la riduzione

PARIGI — Prezzi in ribasso attraverso scambi calmi, in linea con la flessione di Wall Street. Particolarmente deboli i petroli, in declino grandi magazzini, chimici e meccanici. Contrastati i bancari, alimentari, costruzioni, elettrotecnici e metalli.

Cementi-Ceramiche		MI-Centrale rasmo		7602	7800
Genesini	1200	1300	Risanamento	8000	8250
Pozzi Ginori	75 25	80 75	Silano	1010	1010
Pozzi riari	90	90			
Eternit	420	420			
Eternit relati	420	420			
Ialacementi	27300	27480			
Ialacementi relati	28800	29060			
Unicem relati	14710	14710			
Unicem riari	11300	11200			
Mecaniche-Automobilistiche					
			Flat	1660	1660
			Flat riari	1242	1242
			Giardini	4520	4520
			Ilva	1440	14500
			Olivetti ord	2300	2320
			Olivetti riari	1905	1910
			Olivetti relati	2100	2100
			Westinghouse	22000	21000
			Worthington	2301	2271
			Cantieri Meli	6715	6740
Chimiche-Iidrocarburi-Gomma					
Caffaro	403	404			
Caffaro relati	395	395			
Eni	600	600			
Italgas	774	778			
Lepetit	31015	31300			
Lepetit relati	3120	3120			
Mira Lanza	1900	19200			
Montedison	102 25	103			
Perflur	1070	6500			
Perflur relati	81	846			
Pyro	3690	3682			
Safila relati	3225	3280			
Safila relati	13500	13500			
Pierrel riari	550	550			
Minerarie-Metalurgiche					
			Brogli	1600	1600
			Dalmati	455	453 50
			Falck	2032	2035
			Falck riari	2065	2065
			Ilva Viola	760	760
			Maagona	4040	4040
			Perfussia	430	459
			Trasferile	3600	3600
Tessili					
			Cant. Zinell	18 50	20
			Centini	4320	4332

Storici di Genova	2863	2850	Elnico Canepi	2858	2850
Storici di Genova	2863	2850	Linzi	2858	2850
Standa risp.	2863	2850	Marzotto	2858	2850
			Marzotto priv.	2858	2850
Comunicazioni					
			Co	2857	2850
			Rotondi	2858	2850
Altitalia	1150	1150	Sma Visconti	2858	2850
Altitalia	1150	1150	Unione Manifatture	2858	2850
Aut. Torino-Milano	2750	2850	Zucchi	2858	2850
Italcable	10970	10940			
	49,75		Diverse		
Nord Milano	911	911	Acq. di Ferrari	2545	2550
Sip	1180	1178	Acq. di Ferrari esp.	2537	2530
Sip	1224	1235	Acq. Potabli	2485	2485
			Caiz. di Varese	4290	4430
				2890	

Fmi: i debiti del Messico sono superiori al previsto

agli istituti i fondi necessari: fra l'altro alcune banche Usa in particolare, hanno sollecitato un rimborso immediato. È anche a questo proposito — ha osservato una fonte bancaria europea — che l'accordo col Fmi può rivelarsi di vitale importanza.

Anche l'Argentina ha preso intanto contatto col Fmi per

un prestito e il Fmi invierà una missione a Buenos Aires (nella seconda metà del mese, secondo fonti monetarie) per studiare la situazione.

Lo ha dichiarato il direttore del fondo monetario, De Larosière, sempre precisare a quanto ammonti la richiesta argentina. Egli ha però sottolineato che l'accordo potreb-

Per prevedere l'abolizione dell'embargo con la Gran Bretagna. Una delegazione argentina ha assicurato che il governo intende unificare i mercati valutari, sistemare le finanze pubbliche e la bilancia dei pagamenti, migliorare la situazione debitoria e abbassare i prezzi di vendita di alcune esportazioni. Secondo De Larosière — a concorrere al prestito Fmi.

Fratanto l'associazione bancaria Argentina ha riaffermato che per ristrutturare il debito estero nazionale (36,6 miliardi di dollari) è indispensabile il congelamento britannico sulle attività argentine in Gran Bretagna (1,3 miliardi di dollari, circa).

E SEMPRE MENO

risente ll'auto

short tons contro 44.437 tonnellate nel corrispondente mese dell'anno scorso.

Le recenti norme anti-inquinamento che prevedono un calo dell'uso di piombo come additivo alla benzina hanno esercitato solo uno

Emirati Arabi petroliferi no l'85?

■ **DISOCCUPAZIONE** — Secondo dati pubblicati ieri dall'ufficio australiano di statistica di Canberra, in agosto il tasso di disoccupazione nel paese ha raggiunto il 6,7 per cento (459 mila unità), il livello più alto dal 1930. In luglio il numero totale di persone in cerca di lavoro a tempo pieno o parziale era 450 300.

Un modo per far questo sarebbe, appunto, ha detto, quello di congelare «per altri due o tre anni» il prezzo di riferimento Opec. Precisando meglio, ha aggiunto che si dovrebbe stare fermi a 34 dollari fino al termine del 1985.

Secondo il ministro arabo, sono ben scarse le probabilità di una ripresa di mercato

Riassetto per la Cirio che accusa forti perdite

il capitale sociale dagli attuali 25 miliardi a 625 milioni di lire per poi aumentarlo, entro un anno, sino al limite massimo di 70 miliardi di lire.

La ricapitalizzazione della Ciriò, da parte della Sme, si inquadra nel programma di riassetto dell'azienda conserviera napoletana, definito nel '79 e che comportava investimenti per 50 miliardi di lire. Il piano prevede, tra l'altro, l'ammodernamento dei 8 stabilimenti della Ciriò, con una conseguente riconversione

Plessey

Cirio prevede poi un più elevato grado di integrazione della società con altre imprese che fanno sempre capo alla Sme, dalla Star alla Alivar, ambedue impegnate, come la Cirio, nel settore conserviero.

«È un dato di fatto — si osserva in proposito presso la Filia, la Federazione sindacale dei lavoratori alimentari — che il piano di riassetto avviato dalla Cirio potrà però essere compiutamente realizzato solo in presenza del varo del

In particolare si sostiene la necessità di giungere ad un maggiore grado di integrazione tra i due poli alimentari presenti nelle partecipazioni statali, Sme (gruppo Iri) e Sopal (gruppo Efim), attribuendo alla prima il compito di razionalizzare la presenza pubblica nel comparto.

ORARI: Feriale 15,30-23,00
Sabato e festivo 9,30-23,00



CRONACHE DELLO SPORT

Porte domani il campionato dell'«Era Mundio!»

LE SQUADRE NON DEVONO TRADIRE LO SPIRITO DI MADRID DOVE L'ITALIA CI ESALTÒ

Sampdoria-Juventus è già una sfida-spettacolo

Chissà che aria tira in questi giorni il Federalico. Sembra che Sordillo, il presidente del Mundial, per la venuta del campionato in programma domani abbia ordinato una cinquantina di gol. Dieci dei quali in rovesciata acrobatica e altrettanti in tuffo di testa. I rimanenti devono scaturire almeno su tiri da quaranta metri che si insacca all'incrocio dei pali. Altrimenti non vale. Di autoretti nemmeno parlarne. In questi casi l'arbitro è autorizzato ad estrarre il cartellino rosso nei confronti del malcapitato.

E dunque questa la pesante eredità della vittoriosa finale di Madrid che va onorata per

irlandese della Sampdoria ha capito la lezione dei mondiali e Brady ha magari voglia di togliersi una piccola soddisfazione con i suoi ex compagni. La «corazzata» di Trapattoni potrebbe allora già arenarsi a Genova.

Le avversarie

La Roma esordisce a Cagliari. La squadra di Liedholm è quella delle grandi oggi più in forma. Il filo diretto Coni-Fruzzio funziona a meraviglia. Falcão lo si è visto ai mondiali. Prohaska, purtroppo, anche, ma l'aria della capitale potrebbe giovargli. La difesa si è rinforzata con Maldera e Vierchowood e poi c'è quel giovane Valigi del quale tutti dicono un gran bene. Se Liedholm è sempre il mago che conosciamo potrebbe dare molto fastidio al colosso bianconero. Anzi, potrebbe pure «tirargli il bidone».

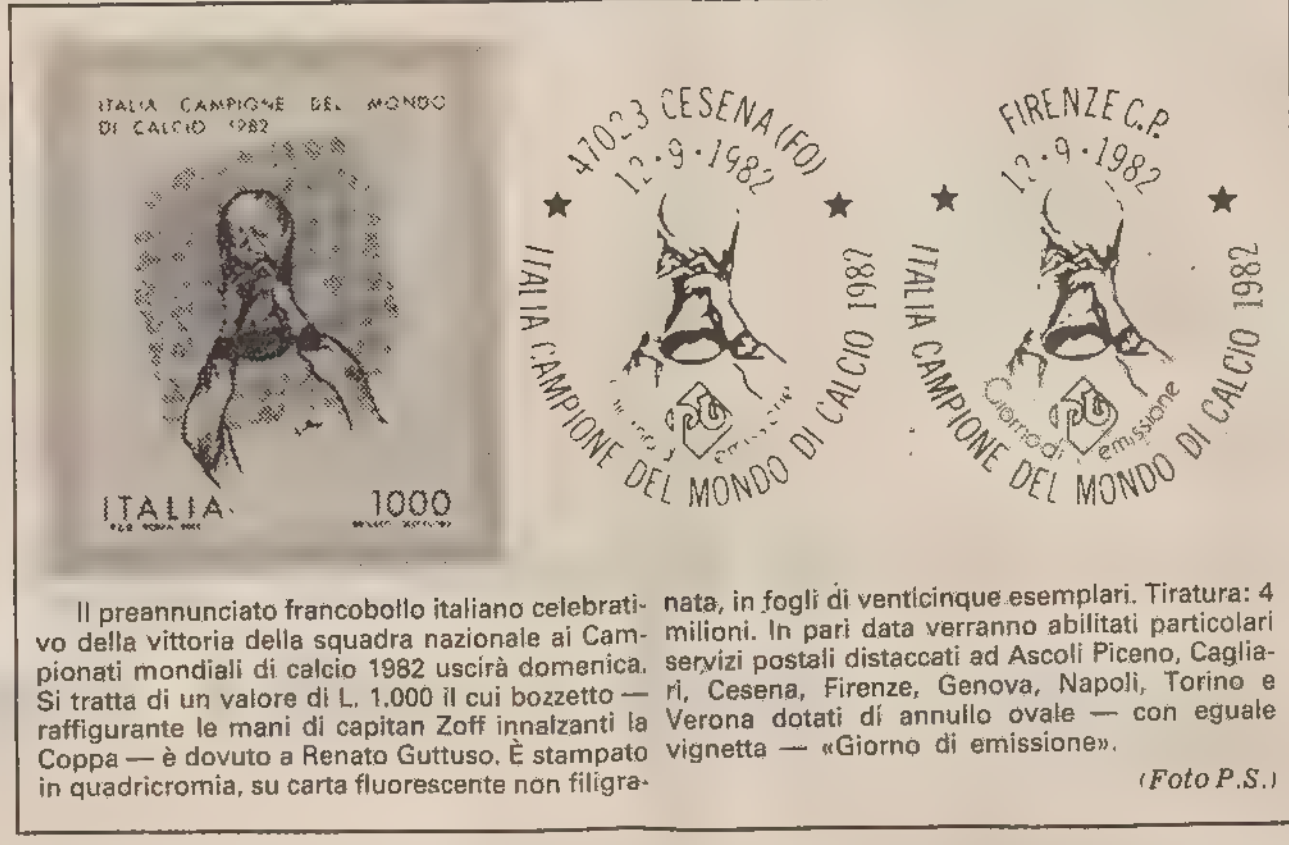
L'inter va a Verona a trovare Dirceu e Marchesi perde un

po' troppo tempo in esperimenti. Ormai le ha provate tutte. Ma che Hansi Müller fosse un doppiogiochista, Beccalossi lo si sapeva già, che Juary e Altobelli non potessero giocare assieme no. Comunque è arrivato Collovati a dar man forte a una difesa ballerina e c'è quel Sabato, ex Catanzaro, che ha trovato subito credito.

La Fiorentina esordisce con il Catanzaro. Qui il problema è piuttosto semplice. Passarella deve imparare a fare il libero più all'italiana che alla sudamericana. Altrimenti, se la difesa rimedierà spesso un gol e l'attacco, si è visto, non è dei più prolifici (non lo era nemmeno l'anno scorso), la situazione è grave. Il valzer dello scudetto è tutto qui. Da rilevare per le statistiche che nel campionato italiano giocheranno 39 protagonisti del Mundial, ma con questo non vogliamo mettere le mani avanti. I fenomeni siamo sempre noi. O no?

Fabio Cesutti

Esce domani il francobollo degli azzurri



Il preannunciato francobollo italiano celebrativo della vittoria della squadra nazionale ai Campionati mondiali di calcio 1982 uscirà domenica. Si tratta di un valore di L. 1.000 il cui bozzetto raffigurante le mani di capitano Zoff innalzanti la Coppa — è dovuto a Renato Guttuso. È stampato in quadricromia, su carta fluorescente non filigranata, in fogli di ventiquattro esemplari. Tiratura: 4 milioni. In pari data verranno abilitati particolari servizi postali distaccati ad Ascoli Piceno, Cagliari, Cesena, Firenze, Genova, Napoli, Torino e Verona dotati di annulli ovali — con eguale vignetta — «Giorno di emissioni».

(Foto P.S.)

BUFFONI PROSEGUE DOMANI NEI COLLAUDI PRECAMPIONATO

Dalla Coppa al Grezar l'Edile «stakanovista»

«Una bella gita — dice Buffoni commentando l'amichevole di Venezia — è una partita che, contrariamente a quanto si potrebbe pensare, per me è stata ricca di preziose indicazioni. Lo ripeterò sino alla nausea che queste amichevoli non possono fare testo, che servono esclusivamente ai tecnici per verificare la condizione di alcuni uomini e per tenere sotto pressione i giocatori. Abbiamo vinto per 3-1, pur lasciando a riposo alcuni elementi-chiave dello schieramento, ma non era certo al risultato che pensavamo».

L'allenatore alabardato prosegue insomma per la sua strada incurante, o quasi, dei giudizi, negativi o positivi non ha alcuna importanza, che possono venir espressi sulla sua squadra.

«Ecco una delle cose che mi interessavano di più. Il "libero", ormai completamente guarito, ha fornito una prestazione soddisfacente dimostrando di essere pronto per il campionato».

Genovese è stato schierato per tutta la partita a guardia della rete.

«Il portiere ha disputato una bella prova. È un giocatore che sarà al massimo solo fra un mese e mezzo, due mesi, non prima. Non dimentichiamo alcuni problemi di carattere familiare per cui l'ho lasciato a casa. Tanto Dreolini quanto Leonarduzzi, comunque, giocheranno l'intera partita di domani contro l'Edile Adriatica».

Ho potuto constatare, fra le altre cose, i progressi compiuti da Gregoric, Pescatori e Strukelj. Quest'ultimo cresce sempre più di partita in partita e sarà sicuramente una valida pedina per il prossimo campionato».

«Non si è visto ancora, invece, Dreolini, il quale alla vigilia della partita di Venezia era stato dato per certo».

«Avrebbe giocato sicuramente — replica Buffoni — se non fossero sorti per il giocatore alcuni problemi di carattere familiare per cui l'ho lasciato a casa. Tanto Dreolini quanto Leonarduzzi, comunque, giocheranno l'intera partita di domani contro l'Edile Adriatica».

«Cosa d'altro ha detto la partita di Venezia?»

«In linea generale le indicazioni sono state tutte positive».

È ANCORA TEMPO DI COPPA TRA I DILETTANTI E NELL'INTERREGIONALE

Edile: assalto disperato al Ponziana

Nell'anticipo odierno (viale Sanzio ore 17) da recuperare tre reti di passivo

La fase regionale eliminatoria della Coppa Italia dilettanti di calcio si appresta a mandare in scena fra oggi e domani l'ultimo dei due turni. Delle sedici compagini di promozione in gara, al termine del novantesimo minuto di questo week-end ne rimarranno in gara solo otto.

Sulla scorta dei risultati delle partite di andata, due squadre non dovrebbero temere assolutamente nulla per quanto riguarda il risultato delle gare di andata.

Oggi: Edile Adriatica-Ponziana, viale Sanzio ore 17 (0-3). Cordenonese-Fontanafredda, ore 17 (1-1). Tarcentina-Pro Tolmezzo, Bordoane ore 17 (0-0).

Domani: Orcenico-Spal (1-0), Centro del Mobile-Azzanese (1-3), Pasianese-Valnatale (1-2), Lucinico-Cordenonese-Fontanafredda e Tarcentina-Pro Tolmezzo (0-0) con la vittoria di una o dell'altra squadra per il minimo scarto.

Tre gli anticipi in programma oggi, fra i quali spicca il

return-match del derby stracittadino fra l'Edile Adriatica e la Ponziana. La partita fra le due maggiori formazioni dilettantistiche triestine verrà giocata sul campo di viale Sanzio con inizio alle 17.

Gli altri anticipi vedranno impegnate Tarcentina-Pro Tolmezzo sul campo di Bordoane e Cordenonese-Fontanafredda.

Questo il programma, con in parentesi il risultato delle gare di andata:

Oggi: Edile Adriatica-Ponziana, viale Sanzio ore 17 (0-3). Cordenonese-Fontanafredda, ore 17 (1-1). Tarcentina-Pro Tolmezzo, Bordoane ore 17 (0-0).

Domani: Orcenico-Spal (1-0), Centro del Mobile-Azzanese (1-3), Pasianese-Valnatale (1-2), Lucinico-Cordenonese-Fontanafredda e Tarcentina-Pro Tolmezzo (0-0) con la vittoria di una o dell'altra squadra per il minimo scarto.

Tre gli anticipi in programma oggi, fra i quali spicca il

Il secondo turno della Coppa Regione

La «Coppa Regione», torneo dilettantistico di calcio riservato alle squadre del Friuli-Venezia Giulia di Prima, Seconda e Terza categoria, vivrà domenica il secondo turno eliminatorio. Tutte le partite avranno inizio alle ore 16.30 ad eccezione di quelle per le quali esistono indicazioni diverse.

Questo il programma di domani:

Casarsa-Ramuscellese, Bannia-Valvasone, Fiume Veneto-Ceolani, Budoia-Doria, Canave-Audax, San Martino, Manes-Ancora Udine, Fiesse-Real Udine, Treppo Grande-Arteniese, Unione Nogaredo-Diana, Pro Fagnana-Santa Maria Lestizza, Olimpia Paderno-Savognese, Bulese-Medeuze, Rivignano-Gonars, Torviscosa-Indipendente, Aquileia-Folgore Gius, Pro Flumicello-Ruda, Latisanotta-Aiello, Camino-Tisana, Terzo-Mariano, Flambro-Lavarianese, Brianzano, San Canzian-Stanzano, Verzegliano-Campi Elisi Prisco, Italia San Marco-Pro Farra, Fossalon-Villesse, Fogliano-Mossa, Pro Romans-Toriana, Opicina Supercarfe-Auristina (via Alpini, 16.30), San Vito-Cima Adviser (San Sergio, 16.30), San Giovanni-Libertas (viale Sanzio, 16.30), Primorje-San Luigi Por'You (Prosecco, 13), San Sergio-Olimpia (San Sergio, 11).

T. Bernabeu: Amburgo

MADRID — La squadra tedesca dell'Amburgo ha battuto lo Standard di Liegi belga 3-1 (primo tempo 1-1) aggiudicandosi la quarta edizione del trofeo di calcio Santiago Bernabeu svoltosi qui all'Alfonso XIII. Pro Flumicello-Ruda, Latisanotta-Aiello, Camino-Tisana, Terzo-Mariano, Flambro-Lavarianese, Brianzano, San Canzian-Stanzano, Verzegliano-Campi Elisi Prisco, Italia San Marco-Pro Farra, Fossalon-Villesse, Fogliano-Mossa, Pro Romans-Toriana, Opicina Supercarfe-Auristina (via Alpini, 16.30), San Vito-Cima Adviser (San Sergio, 16.30), San Giovanni-Libertas (viale Sanzio, 16.30), Primorje-San Luigi Por'You (Prosecco, 13), San Sergio-Olimpia (San Sergio, 11).

Nell'asta il titolo è finito ad un sovietico, ma non al favorito Polyakov. Ha vinto Krupsky, medaglia di bronzo al bulgaro Tarev. Tutti e tre si sono fermati a 5,60, quota che i due sovietici hanno superato al primo tentativo. Titolo a Krupsky che ha commesso un errore in meno rispetto al connazionale.

Nei 100 ostacoli femminili Lucyna Kalek è risultata l'eredità della Rabsztyl. Da una polacca all'altra. Questo è il regno delle connazionali di Walesa. La Kalek ha avuto il merito di non limitarsi a vincere, ma anche di siglare un ottimo tempo, cioè 12'45, per nulla insidiata dalla bulgara Donkova e dalla tedesca dell'est Knabe, che sono terminate a 9 decimi in disperata quanto vana rimonta.

L'olimpionico di salto in alto, ed uno dei più famosi atleti polacchi, Jacek Wszola è stato ritirato dai campionati europei di Atene per ragioni disciplinari. Lo annuncia l'agenzia di stampa polacca «Pap».

L'agenzia, citando i responsabili della squadra polacca precisa che Wszola si è presentato nello stadio olimpico di Atene con delle scarpe della ditta «Tiger» violando così un contratto firmato dalla federazione di atletica leggera polacca con la ditta «Adidas».

Azzurri oggi

4x100 — FINALE: Pavoni-Menna-Caravani-Simionato. 4x100 — FINALE: Pavoni-Menna-Caravani-Simionato. 1.500 METRI-FINALE: Dorio 4x100 — FINALE: Pavoni-Menna-Caravani-Simionato. La Tv si collegherà sulla rete 2 dopo le 15.

Opitergina ospite a Monfalcone

Grazie al 3-1 dell'andata cantierini al riparo da brutte sorprese

La Coppa Italia dilettanti di calcio riservata alle squadre impegnate nel campionato interregionale, si appresta a vivere le gare di ritorno del primo turno eliminatorio. Il Monfalcone, grazie al netto successo esterno ottenuto domenica scorsa ad Oderzo (3-1) ha già praticamente ipotizzato l'ammissione al turno successivo. La squadra di Medoni, infatti, non dovrebbe temere nulla da questo scontro con l'Opitergina.

Per quanto riguarda le altre regionali, la Pro Aviano difficilmente riuscirà a raddrizzare sul proprio campo la secca sconfitta patita nell'andata sul terreno dello Jesolo.

Difficile anche il compito per la Sacilese, che sarà costretta a vincere sul campo della Pievegina con due reti di scarto, oppure con il risultato di 3-2.

Tutto da decidere, invece, fra Manzanes e Trivignano, le quali, conclusi in bianco l'incontro di andata, hanno le

stesse probabilità di superare il turno.

Questo il programma con in parentesi ottenuti nell'andata:

Monfalcone-Pievegina (3-1) Pievegina-Sacilese (2-1) Manzanes-Trivignano (0-0) Pro Aviano-Jesolo (1-4)

Trofeo Settembre

Continuò sul campo di Villa Ara, il «Trofeo settembre» di calcio, precampionato della Coppa Trieste. Nell'ultimo turno giocato, facile vittoria del Dinocaff, dell'Erre Nord, dell'A.S. Ligi, della Gimnastica, del Buf-fet Dory e del Rapid. Qualche piccola preoccupazione per il Barcola Riviera.

Domani è domenica si svolgerà l'ultima giornata dei tre giorni eliminatori con i seguenti orari:

Oggetti: ore 15 Bufet Dory-Rapido; ore 16.15 Perugia-Rapido; ore 17.30 Valmura-Pizzeria Michele; ore 18.45 Ve.Co Man-Gimnastica T.S. Domani, ore 9.30 Abi, Andrea; ore 9.45 Barcola Riviera-Abb. Erre Nord; ore 11 Dinocaff-Tecu.

Continua la crisi nella Pro Tolmezzo

TOLMEZZO — Ancora un giocatore della Pro Tolmezzo sul piede di partenza. La società Pro Aviano è interessata infatti allo stopper Enzo Zearo. Tra i dirigenti friulani ed il giocatore c'è un accordo per il trasferimento da Tolmezzo ad Aviano, con la formula del prestito. Il commissario Luciano Adamo, che regge le sorti della società carica ha detto che non si sente di autorizzare il trasferimento del giocatore, nemmeno a titolo di prestito, e che il tutto si potrà risolvere non appena la Pro Tolmezzo avrà un proprio Consiglio di amministrazione. Fino al prossimo 17 settembre dunque non ci saranno trasferimenti. Per tale giorno infatti ci sarà l'ennesima assemblea dei soci dalla quale dovrebbe emergere un gruppo di persone disposte a prendere in mano la società.

Livio Pin ex Udinese arrestato a Como

COMO — Uno degli ultimi giocatori acquistati dal Como, Livio Pin di 29 anni, centrocampista veneto è stato arrestato ieri a Como, dopo un movimentato episodio. L'accusa è di oltraggio, resistenza, violenza nei confronti di un vigile urbano e di rifiuto di fornire le generalità.

Il fatto è avvenuto verso le 18 all'incrocio tra via Milano e via Roosevelt. Il giocatore, secondo quanto accertato dai vigili urbani, è passato con la sua «Bmw» con il rosso, ed è stato bloccato dal vigile Alfredo Russo, di 32 anni, che gli ha contestato la contravvenzione. Il giocatore, dopo avere invitato contro il vigile, l'avrebbe aggredito gettandolo per terra e mandandolo con calci e pugni. Il Russo è stato medicato all'ospedale Sant'Anna di Como per escoriazioni multiple alle mani e contusioni lombo-sacrali, guarirà in sette giorni.

Ad arrestare il giocatore è stata una pattuglia di vigili urbani chiamata via radio sul posto. Livio Pin è stato accompagnato negli uffici della squadra mobile e arrestato. Il calciatore, originario di Cappella Maggiore (Treviso), era stato acquistato dal Como nello scorso mese di luglio.

Concluso a Lignano il congresso Ussi

LIGNANO — I lavori del 32.mo congresso nazionale dell'Unione stampa sportiva italiana (Ussi) si sono conclusi con una serie di visite dei delegati alle rovine romane di Aquileia e ai monumenti storici del patriarcato. Successivamente i giornalisti hanno visitato la storica Villa Manin di Passariano, presso Udine, che fu la residenza dell'ultimo doge di Venezia.

Al congresso hanno partecipato delegazioni di tutte le regioni italiane e anche dei giornalisti sportivi della Croazia, della Slovenia e della Slovenia.

Oggi a Trieste

CALCIO Coppa Italia dilettanti EDILE ADRIATICA-PONZIANA, viale Sanzio, ore 17. Semifinali sul campo di via Carisa: GRETTA-ABBIGLIAMENTO ANDRE, ore 16; DUKE-ERRE NORCIA, ore 15. SOFTBALL Poule promozione A 2. MODE GIOVANI-SOCHI, villaggio del pescatore, ore 13.30. TENNIS Regimi veterani Sui campi del To Obelisco proseguono i campionati regionali di veterani.

La Juve

Ma c'è la Juventus, ovvero, da una decina d'anni l'altra faccia della nazionale. La storia insegna infatti che il buon momento dei bianconeri è spesso coinciso con lo stato di grazia del calcio italiano. In Argentina, nel 1978, la squadra di Trapattoni era infatti reduce dal successo in Coppa Uefa, l'unico che può vantare in campo internazionale. E ai mondiali arrivò il quarto posto, condito, è vero, dall'esplosione di Rossi.

Se il discorso può valere pure in termini inversi, con un Pablotto (a proposito qualcuno si sforza, dopo la Spagna, a trovargli un altro nonignolo), eccezionale e l'innesto di Boniek e Platini (grazie avvocato per aver pensato di vincere la Coppa dei Campioni proprio quest'anno) la Juve può guardare all'Europa con una certa serenità. Anche se non è ben chiaro da che parte sia l'Europa.

L'onore del Mundial, quindi, in continente potrebbe essere difeso. E se alla Juve non riuscisse l'impresa di portare a casa, finalmente, la fatidica «Campioni», la prossima stagione, vinto magari il ventunesimo scudetto, potrebbe drittemente rinunciare ad iscriversi.

Questa Juve, comunque, con Platini già magistrale regista e Boniek alla ricerca di una posizione (deve imparare a giostrare solo sulla fascia destra), con Rossi e Bettenga in attacco, Tardelli e Furino al centro, Zoff fra i pali e il tritico Cabrin-Gentile-Scirea in difesa ha già dimostrato di non essere però esente da stanche (leggi Padova, maggio 1-1 in Coppiatella) e sembra offrire più garanzie per l'estero che per l'interno. In coppa potrebbe infatti giocare come l'Italia ai mondiali, con un Boniek e un Platini in più.

Già domani a Genova, con la Sampdoria tradita da Franchini, Brady e Mancini in Coppiatella, si aprono invece le più disparate ipotesi. Vittima del mito di super-squadra, costretta a fare la brasiliana per etichetta in un campionato dove l'utilitarismo è stato sempre l'emblema, la Juve potrebbe anche cadere, come è caduto con gli azzurri il Brasile, di fronte ad avversarie meno nobili, ma più pratiche. Se l'asse britannico-

GIORNATA POCO FELICE PER GLI ITALIANI AGLI EUROPEI DI ATLETICA

Scartezzzini ci illude, nei 3000 siepi, poi crolla

ATENE — Martello: il favorito Sergey Litvinov dimostra ancora una volta di essere più uomo da primato (infatti ha il mondiale) che da concorrente. Deve accontentarsi del bronzo preceduto da altri due suoi connazionali. Il titolo va a Yuri Sedikh, mentre a Igor Nikulin tocca l'argento. La serie di Sedikh è veramente impressionante, cioè la seguente: 81.66, 80.48, 80.96, 79.36, 81.62, 80.94. Gli altri due sovietici per quanto sforzi facciano non superano gli 80 metri.

400 ost. donne: lotta a coltello fra le prime tre piazzate che scendono sotto i 55". E concludono nettamente prima la svedese Skoglund, che precede la tedesca orientale Pfaff e la francese di colore Rega, che ha il torto di sparare tutto nella prima parte della gara.

3 mila siepi: vince il tedesco occidentale Patrie Ilg che esce fuori sul rettilineo finale per superare il polacco Ma-

minski e lo spagnolo Ramon. E quest'ultimo che vivacizza la gara, prendendola di petto quando mancano 350 metri al termine. Fino a quel punto Scartezzzini, che è stato quasi sempre al comando, insieme a due inglesi, sembra in lizza per la vittoria finale. Ma, sorpreso dallo scatto del piccolo spagnolo e poi da quello di Maminski, perde le ruote, si smarrisce ed arriva settimo.

Triple: questa medaglia d'oro è del britannico Keith Connor, il favorito tra i favoriti. Due i salti buoni del vincitore: m. 17.29, ottenuti al penultimo salto, e m. 17.26 siglati al primo. E proprio il primo salto che toglie un po' di interesse alla gara. Il sovietico Grishchenkov cerca di recuperare il terreno perduto, facendo il secondo salto a 17.15. Ma non va oltre. L'ungherese Bakosi, cui va la medaglia di bronzo con 17.04, e l'altro sovietico Valyukevich, che si ferma a 16.95, fanno la figura

dei comprimari. Semplici comparse sono invece gli azzurri Mazzucato e Badinelli che finiscono rispettivamente ottavo e nono con modeste misure di 16.32 e 16.13.

Pentathlon: titolo alla tedesca dell'est Ramona Neubert, che precede la sua nazionale Moebius di appena 27 punti. La tedesca occidentale Everts regge bene il confronto con le dirimpettate, ma non può andare oltre il bronzo.

Marcia 50 km: tredici qualificati su 24 concorrenti, è un primato mondiale di severità delle giurie. Vince il finlandese Salonen, davanti allo spagnolo Marin e allo svedese Gustafsson. Quest'ultimo è in testa fino a dieci chilometri dall'arrivo, poi entra in crisi e si lascia soffrire oro e argento.

Nella quarta giornata Dombruski nel lungo è risultato inaffidabile, comunque lo spagnolo Antonio Carras e

stato autore di una ottima prestazione. Se per il tedesco orientale il titolo è arrivato a 8.41, è stato di grande valore anche l'argento dell'iberico a 8.19. Non eccelsa la partecipazione di Evangelisti, che comunque ha ottenuto un non disprezzabile sesto posto.

Nell'asta il titolo è finito ad un sovietico, ma non al favorito Polyakov. Ha vinto Krupsky, medaglia di bronzo al bulgaro Tarev. Tutti e tre si sono fermati a 5,60, quota che i due sovietici hanno superato al primo tentativo. Titolo a Krupsky che ha commesso un errore in meno rispetto al connazionale.

Nei 100 ostacoli femminili Lucyna Kalek è risultata l'eredità della Rabsztyl. Da una polacca all'altra. Questo è il regno delle connazionali di Walesa. La Kalek ha avuto il merito di non limitarsi a vincere, ma anche di siglare un ottimo tempo, cioè 12'45, per nulla insidiata dalla bulgara Donkova e dalla tedesca dell'est Knabe, che sono terminate a 9 decimi in disperata quanto vana rimonta.

L'olimpionico di salto in alto, ed uno dei più famosi atleti polacchi, Jacek Wszola è stato ritirato dai campionati europei di Atene per ragioni disciplinari. Lo annuncia l'agenzia di stampa polacca «Pap».

L'agenzia, citando i responsabili della squadra polacca precisa che Wszola si è presentato nello stadio olimpico di Atene con delle scarpe della ditta «Tiger» violando così un contratto firmato dalla federazione di atletica leggera polacca con la ditta «Adidas».

Azzurri oggi

4x100 — FINALE: Pavoni-Menna-Caravani-Simionato. 4x100 — FINALE: Pavoni-Menna-Caravani-Simionato. 1.500 METRI-FINALE: Dorio 4x100 — FINALE: Pavoni-Menna-Caravani-Simionato. La Tv si collegherà sulla rete 2 dopo le 15.

Alto: Di Giorgio non supera le qualificazioni



Atene — Il friulano Massimo Di Giorgio sfortunato protagonista agli europei (Tel. Ap)

Giornata piuttosto deludente per i colori azzurri quella di ieri, quinta dei campionati europei.

UOMINI Alto — Qualificazioni (m 2.24): Davito 2.18 eliminato; Di Giorgio 2.15 eliminato; alla finale sono stati ammessi anche atleti con 2.21.

Disco — Qualificazioni (m 61): Martino eliminato con m 59.48; Bucci eliminato con 59.08.

Martello: Giampaolo Urdando undicesimo nella finale con un lancio di metri 73.72, seguito da due nulli; non è stato ammesso alla definitiva serie di altri tre lanci.

Marcia — Km 50: Maurizio Damilano si è ritirato a circa metà percorso per il riacutizzarsi di una tendinite accusata alla gamba destra dopo la gara dei 20 chilometri. Sandro Bellucci viene squalificato per marcia irregolare, quando si trova al terzo posto intorno al quarantesimo chilometro. Paolo Greucci invece si è ritirato intorno al ventesimo chilometro per una indisposizione.

3000 siepi: Mariano Scartezzzini si classifica settimo con il tempo di 8'24"68, nella finale vinta dal tedesco occidentale Ilg col tempo di 8'18"52.

Tripla: Roberto Mazzucato

con metri 16,13 si classifica ottavo e Dario Badinelli con metri 16,05 si piazza nono nella finale del triplo vinta dal britannico Connor con metri 17,29.

4x400 (semifinali): L'Italia, formata da Tozzi-Ribaud-Mennea-Zuliani, termina quarta. Come piazzamento sarebbe eliminata, ma guadagna il passaggio alla finale grazie al tempo di 3'03"66, che è migliore di circa due secondi di quello della Polonia vincitrice dell'altra semifinale. Alla finale vengono infatti ammessi i primi tre quartetti classificati più i due migliori tempi.

CRONACHE DELLO SPORT

FORMULA 1: PRIMA SESSIONE DI PROVE UFFICIALI A MONZA

Tambay polverizza il record della pista

Mondiale: questione a quattro

MONZA — Apertura ufficiale anche per il Gran Premio d'Italia numero 53, penultima prova del mondiale '82, campionato che la Ferrari ha lasciato nelle mani della fatalità e che sono rimasti in quattro, almeno sulla carta, a contendersi. Sarà Monza a laureare campione il finlandese Keke Rosberg, leader del mondiale con 42 punti, pilota quasi sconosciuto in patria, costretto fino all'approdo in casa Williams a combattere per le qualificazioni?

Oppure toccherà a Prost, 31 punti in classifica, bravo e fortunato, a portarsi in scia al finlandese per sperare nel circuito cittadino di Las Vegas il 25 settembre? E perché non dovrebbero sperare Lauda e Watson che con 30 punti la matematica tiene ancora in corsa?

Sono quattro i pretendenti alla vittoria finale, ma molti di più quelli che possono farcela a Monza. La Ferrari, ovviamente, che qui ha vinto l'ultima volta nel '79 con Schekter e che schiera l'inedita coppia «tandem» Tambay-Andretti; la Brabham con i vivacissimi Piquet-Patrese; la Renault anche con il partente Arnoux rimesso dalla «sederata» di domenica scorsa dentro l'abitacolo di un motore; la Honda, sempre più affidabile, lui, più che la sua vettura, un pensiero lo fa anche l'Alfa Romeo in attesa del turbo strapotente.

Insomma un «Gran Premio» stracalmo di interesse.

Dominio assoluto dei turbo che occupano i sei posti di vertice



Monza — Keke Rosberg imbarazzato nella scelta del casco. I motori turbo gli creeranno probabilmente più problemi (Ansa Foto)

MONZA — Andrea De Cesaris (1.33"467) è stato polverizzato da otto piloti; i motori turbo, su questa pista, gli aspirati non li vedono proprio. Se ne trovano sei in fila prima di imbattersi nei motori tradizionali. La Williams di Rosberg e l'Alfa Romeo di De Cesaris.

Tambay è guaritissimo e non è un bluff. Andretti, che ha corso l'ultima volta in formula 1 quest'anno nel Gran Premio di Long Beach con la Williams (ritirandosi), è sempre uno dei grandi. Piquet scende dal trono ma con tutti

gli onori. Keke Rosberg dovrà faticare per respingere gli attacchi dei rivali, Prost (che qui a Monza ha vinto lo scorso anno) su tutti. Le sessioni di prove, anche quelle ufficiali, non servono a nulla al fine del punteggio e della gara ma possono essere entusiasmanti.

«Via» dunque alle prove ufficiali dalle 13 alle 14. In mattinata, prove libere dalle 10 alle 11.30 con un risultato tecnico subito eccezionale: Nelson Piquet stacca 1.31"574 che è primato ufficiale della pista (quello ufficiale l'otten-

ne Arnoux 1.33"457 lo scorso anno). Sempre tra i tempi delle prove libere eccellente quello di De Cesaris 1.32"288, che è il migliore tra i non-turbo. Questi i tempi «liberi» dei più importanti piloti: Tambay 1.32"417, Patrese 1.32"746, De Angelis 1.32"781, Arnoux 1.33"116, Lauda 1.33"677, Andretti 1.33"754, Giacomelli 1.33"940, Watson 1.33"956, Rosberg 1.35"570.

Poche le novità di questa prima giornata: rinvio del debutto del turbo Alfa Romeo a

oggi. Derek Warwick inaugura la nuova Toleman TG 183; Surer cede per questa gara a Baldi; la Arrows A5 che ha fatto la sua prima uscita a Digione; la Tyrrell per Monza ha un nuovo sponsor, la «De-nim» che fino a pochi giorni fa appoggiava l'Osella. Infine è stato istituito il «Gran Premio d'Italia formula 1 1982» — ricordo del pilota Riccardo Paletti.

Questi invece i tempi ottenuti dai piloti nella prima sessione di prove ufficiali cronometrate:

1) Patrick Tambay (Ferrari) 1.29"705 alla media di 138.854 km/h; 2) Nelson Piquet (Brabham BT50) 1.29"709; 3) Alain Prost (Renault Elf RE30B) 1.30"488; 4) René Arnoux (Renault Elf RE 30B) 1.30"520; 5) Riccardo Patrese (Brabham BT 50) 1.30"818; 6) Mario Andretti (Ferrari 126/C2) 1.31"474; 7) Keke Rosberg (Williams FW08) 1.32"940; 8) Andrea De Cesaris (Alfa Romeo 102) 1.32"546; 9) Jean Pierre Jarier (Osella FA 1C) 1.33"531; 10) Michele Alboreto (Tyrrell 011) 1.33"553; 11) Niki Lauda (Hofor Mc Laren MP4B) 1.33"571; 12) Bruno Giacomelli (Alfa Romeo 102) 1.33"703; 13) Derek Daly (Williams FW 08) 1.34"343; 14) Eddie Cheever (Talbot Ligier JS 19) 1.34"357; 15) Elio De Angelis (F1 Lotus 91) 1.34"429; 16) Derek Warwick (Toleman 181) 1.34"581; 17) Jacques Laffite (Talbot Ligier JS 19) 1.34"588; 18) John Watson (Marlboro McLaren MP4B) 1.34"725; 19) Nigel Mansell (F1 Lotus 91) 1.34"906; 20) Roberto Guerrero (Ensign 181) 1.35"693; 21) Brian Henton (Tyrrell 011) 1.35"640; 22) Chico Serra (Pitipaldi F1) 1.35"854; 23) Manfred Winkelhock (ATS D006) 1.38"044; 24) Mauro Baldi (Ragno Arrows A5) 1.38"064; 25) Raul Bossel (March 821) 1.38"811; 26) Tommy Byrne (Theodore Ty 02) 1.37"002; 27) Eliseo Salazar (ATS D06) 1.37"348; 28) Rupert Keegan.

LA NOTTE DELLE STELLE CON L'NBA A CHIAROBOLA

Dal mito alla realtà il grande basket Usa

Diciamo la verità. Chi non ha pensato, almeno per un attimo, l'altra sera a Chiarobola: «In fondo in fondo, questi americani, questi cosiddetti mostri sacri, questi «marziani» della palla da spicchio, non sono molto diversi dai comuni mortali». E il risultato, ovviamente, immanicabile, di quando si è testimoni del mito che si trasforma in realtà; è il venire a galla dello scetticismo che vive in ciascuno di noi e che dilaga quando il mito scende a confrontarsi sul terreno del profano ma, soprattutto, è esito, e testimonianza al tempo stesso, di aver visto qualcosa di veramente eccezionale. Che poi altro non è stato che trionfo della naturalezza, della linearità, della spontaneità: quando tutto pare facile — e quello che gli amici portati all'altra sera da Kaner a confrontarsi con la Bic non lo era proprio — vuol dire che è eseguito da un protagonista di puro talento, da un genio nel suo specifico.

E così, se gli occhi, vivissimi, guardavano una parie, un polso lì avrebbe fatto girare la vita che il passaggio andava a finire da un lato mentre l'altra mano, magica, di Archibald, mandava qualcuno a depositare morbido ed indisturbato il pallone nel cesto partendo da tutt'altra direzione, il tutto, dopo aver fatto strappare un applauso da record la seconda, alla terza ti ci eri già abituato che quasi — se l'assist veniva normale normale, come quelli che degnamo i nostri play-maker riescano a piazzare un paio soltanto la domenica — neanche lo notavi.

E allora abbiamo dovuto anche sorridere di noi stessi quando ci siamo accorti che stavamo pensando, in qualche circostanza: ma come, Ballard ha sbagliato! Anche lui, ha sbagliato come un Bobichio, un Clutch, un Bertolotti qualunque. Ma le occasioni per suscitare queste riflessioni sono state mosse dall'elegante spettacolarità del gesto atletico; dall'elegante protagonismo dei campioni ospiti, dal genio e dal talento, dalla potenza fisica, ora controllata ora esplosiva, lasciata dilagare. L'applauso in una certa fase della partita era continuo, tanto rapido il susseguirsi delle conclusioni degli scambi mozzafiato in perfetta sincronia, dei contropiedi tagliacampo in due secondi; con balletti finali sotto il cesto ad affrarsi tra compagni sul piatto d'oro il pallone dei due punti, tanto che alla fine a stento si capiva, nel tourbillon, chi aveva in effetti segnato.

Le falcate felme, i cambi di direzione, di mano, di Theus, di Tripucka, l'energia dirompente, il gusto che si intuiva primordiale per l'acrobazia in Richardson, l'eleganza compiaciuta ed austera di English, di Williams, dal sapore mortifero.

come quello che i registi del western o del brivido usano far aleggiare sui loro killer, la mole insuperabile della montagna che cammina con le gambe di Donaldson e che crea attorno a sé un cilindro amplissimo in cui nessuno può interferire sotto i canestri, la simpatia del sorriso di Tripucka e di McHale, che ha monopolizzato gli appuntamenti da tap-in sul carnet da danza della palla che non entra speditissimi alcuno senza il dovuto riguardo; e le schiacciate, il momento magico dei due punti, tante, un'indigestione, ma portate sempre con discrezione, per il gusto della platea, mai con l'intenzione di mortificare gli avversari: tutto questo e molto di più ancora si è assaporato Chiarobola. Che ha avuto anche modo di applaudire molto i suoi beniamini, intendiamoci.

Da Robinson, nessuno ha segnato più di lui in assoluto, a Dietrick, autore di parecchie distrazioni ma anche di numeri di alta classe, a Bertolotti, che tra quelli, tecnicamente, farebbe sempre una più che degna figura, a Fabricatore che ha sparato con grande mira es-

sendo secondo nel totale solo a Robinson tra i suoi per punti segnati, a Tonut, autore dei soliti cesti di squisita fattura tra un fuggire e l'altro del resto inevitabili, invergognose stoppage. Dopo aver lasciato sbazzarsi i padroni di casa nel primo e secondo tempo, pur senza voler calcare la mano, gli Usa hanno alzato il ritmo e non c'è stata ovviamente partita, né doveva esserci.

La morale del confronto. Cosa fa di questi uomini i più forti cestisti del mondo? Sì, il talento ed una grande tecnica sopraffina, super-scrutata, ma anche, e certo in non minore misura, dei fisici eccezionali, una capacità di fare le cose esatte nella metà del tempo in cui lo possa fare una squadra campione olimpica o del mondo. L'eredità della notte da favola di Chiarobola? Ora forse, da Canale 5, la Nba non ci apparirà più come un mito astratto, i suoi protagonisti asettici sacchi di milioni di dollari a danzare in campo, perché a Chiarobola questi professionisti d'oro tra l'altro, hanno anche dimostrato di saper divertire lavorando bene.

Piero Trebbiciani

Selezione N.B.A. - Bic 137-93

(20-29, 55-48, 91-47)

N.B.A.: Richardson 28, English 8, Archibald 4, Ballard 10, Tripucka 20, Donaldson 22, Williams 10, Theus 18, Mc Hale 17. All: Albeck. BIC: Robinson 28, Bobichio 2, Valenti, Tonut A. 9, Floridan, Tonut R, Dietrick 18, Clutch 2, Agostinis 2, Fabricatore 18, Bertolotti 14. All: D'Amico. ABITRI: Allegretti di Trieste e Gorla di Udine. NOTE: Tiri liberi N.B.A. 17 su 28, Bic 15 su 28.

Tiri in azione	perc.
11 su 26	42,3%
0 su 3	—
0 su 2	—
2 su 7	28,5%
0 su 3	—
0 su 1	—
1 su 4	25,0%
2 su 3	66,6%
9 su 14	64,2%
9 su 19	47,3%
5 su 8	62,5%
39 su 90	43,3%
12 su 19	63,1
4 su 6	66,6%
2 su 3	66,6%
5 su 11	45,4%
8 su 15	53,3%
9 su 11	81,8%
5 su 9	55,5%
7 su 14	50,0%
8 su 12	66,6%
60 su 100	60,0%

«Se sai tirare e sai difendere, senza far niente altro, sei un grande giocatore di basket»: è una massima che molti allenatori di pallacanestro continuano a ripetere. Il tiro è l'apoteosi dell'azione, il momento culminante. L'arte del tiro è un'arte che ammalia. Ecco perché quei cento magici «shots» dei «pros» dell'altra sera a Chiarobola sono ancora negli occhi dei tifosi triestini.

Cento tiri esatti fatti in una gara: una circostanza che forse nasconde un significato recondito. In canestro ne sono andati ben 60, con una media quindi del 60 per cento. Sarà stata la serata felice, sarà stato che la Bic, pur nulla volentieri togliere, non è all'altezza di una squadra professionistica americana, ma i «pros» giovedì si sono superati in quanto a percentuale.

Come si può vedere dalla tabella tutti, eccetto il solo Ballard, hanno superato le percentuali fatte registrare nell'ultimo campionato Nba, con un incredibile punta di Richardson nell'81,8 % di realizzazione fatta registrare da Donaldson. E che tenendo conto che il primo intertempo, per gli americani è stato disastroso con solo un 9 su 27 complessivo.

Nella Bic tre soli giocatori hanno superato il 60%, e meritano quindi la qualifica di «americani». Fabricatore, Bertolotti e Agostinis (che però ha fatto solo tre tiri).

S.M.

Canottaggio: domani il congedo a Barcola

Domani lungo la riva di Barcola, organizzata dal Comitato giuliano Fic, si svolgerà l'ultima manifestazione remiera regionale della stagione 1982. Le società si disputeranno l'ambito Gran Premio Fic 1982. La regata è aperta a tutti i club remieri della regione ed a quelli della vicina costa jugoslava. Il numero degli iscritti è da record: 250 atleti appartenenti a 14 società (13 della nostra zona ed una della vicina repubblica).

La regata di Barcola, servirà soprattutto ai tecnici, da banco di prova per equipaggi in preparazione ad affrontare nella domenica successiva (18/19 settembre) all'Iroscalo di Milano i Campionati italiani Assoluti e Junior.

Il programma, oltre alle gare riservate a senior e junior comprende, quelle per le categorie ragazzi e allievi. In tutte le prove sono una ventina ed avranno termine verso mezzogiorno con la disputa della gara dell'otto, dove prenderanno il via il G.S. Ravalico, il Cus Pullino, la S.C. Nettuno, il C.C. Saturnia e la S.G.T. misto Adria.

C.A.

VELA: I DUE SPAGNOLI SI APPRESTANO A CONCLUDERE TRIONFALMENTE IL CAMPIONATO

Haenelt e Wizner «matano» l'europeo Snipe

Lo possiamo dire che avevamo visto giusto? Jorge Haenelt e Laureano Wizner del Real Club Mediterraneo di Malaga sono i nuovi campioni europei della classe Snipe. Non lo dice ancora la matematica ma è nell'aria, lo diamo per certo. O quasi.

Ieri, fuori Miramare il Comitato di regata s'è portato più al largo rispetto agli altri giorni, per sfuggire alle chiezze di bonaccia il campionato organizzato dalla Stv ha visto la penultima giornata, con due prove disputate. Nella prima, vittoria di Haenelt seguito da Garcia De Soto (due spagnoli, per cambiare...), nella seconda, affermazione del finlandese Bjurström, un fuoriclasse sinora un po' in ombra ma che ha saputo, prima della fine, piazzare la zampata del leone. Secondo lo svedese Gøthlin, seguito dal «solito» Haenelt.

In classifica, alla vigilia dell'odierna, ultima giornata, troviamo Haenelt, al primo posto, poi, ad otto punti, Garcia de Soto, a dodici Hartmann. I giochi sembrano fatti: otto punti non sono molti. Obbligherebbe Haenelt ad un quarto posto in caso di vittoria del suo connazionale De Soto. Obbligherebbe, perché,

con la prova di oggi (ma non si sa se si disputeranno una o due) interverranno gli scarti. Ossia ogni concorrente potrà scartare la sua prova peggiore.

Ecco perché acquistano valore le azioni di Haenelt, comportatosi male soltanto in una regata, arrivando di ciassetissimo. Per il resto, due primi, un secondo ed un terzo posto, mentre i suoi più diretti rivali possono contare solo su buoni piazzamenti ma nulla di più. Per dirlo in percentuale diciamo: 60 per cento ad

Haenelt, venti ciascuno a Garcia de Soto e Hartmann. Per gli altri non fonda. Buio, ed anche pesto, per gli italiani. Con poco vento vanno maluccio, con vento affondano. Ieri, nelle due prove, i migliori risultati sono stati quelli di Casciaro, arrivato per due volte primo degli azzurri, ma al ventesimo posto. Poco. Brezich protagonista di una scuffia, una volta ventunesimo, l'altra quarantesimo. Troppo poco.

Ieri, insomma, una giornata come da copione. Senza colpi di scena. L'unica novità sta nella prima affermazione di un equipaggio non spagnolo. I coniugi Bjurström, finlandesi, 160 chilogrammi in due, sono pressoché imbattibili con vento forte. L'hanno dimostrato nella seconda prova, quando il vento ha rinforzato, passando da greco con 6 metri al secondo (e spagnoli in evidenza), a bora sui 10 metri. In queste condizioni emergono i nordici: finlandesi, svedesi ecc. e gli spagnoli giocano in difesa. E tutto in difesa oggi giocherà Haenelt. Attento a non «forzare» in partenza, attento a non «forzare» in boa. Attento, insomma, a non bucare una squallida. L'unico

sistema per toglierselo di mezzo.

Tullio Biasi

CLASSIFICA GENERALE dopo la quinta prova

1) C. Haenelt Maguel-Wizner Perale (Spagna); 2) Garcia De Soto-Gutierrez (Spagna); 3) Hartmann-Nesse (Norvegia); 4) Rita Larrucea-Andreu Borras (Spagna); 5) Bjurström-Bjurström (Finlandia); 6) Borras Camps-Borbolla Wata (Spagna); 7) Laht-Heljo (Finlandia); 8) Jansson-Andersson (Svezia); 9) Liinamaa-Raeva (Finlandia); 10) Gøthlin-Björling (Svezia); 11) Brezich-Penso (Italia); 12) Casciaro-Bensa (Idem); 13) Bar-Morin (Idem); 14) Dematte-Dematte (Id.); 15) Seveso-Lise; 16) Huber-Albertoni (Idem); 17) Rossi-Arrighi (Idem).

■ ARTISTICO — Manuela Corenica e Boris Mazziero, i due pattinatori del Jolly, campioni europei juniores in carica, stanno intensificando in questo periodo la preparazione in vista dei campionati continentali di artistico, in programma dal 20 al 27 settembre a Heilbronn in Germania, nel corso dei quali difenderanno il loro titolo. Li accompagnerà in questa difficile trasferta l'allenatore Mario Vittia, che l'11 settembre parteciperà a Breme a una riunione internazionale di allenatori.

DOMANI A MONTEBELLO LA 35ª EDIZIONE DEL «CITTÀ DI TRIESTE»

Lanson all'attacco del record di Be Sweet

Completano il campo dei partenti: Kerigan, Zardoz, Prize Regal e Our Dream of Mite

La carta d'identità dei cinque protagonisti

LANSOON
Maschio sauro, anni 5 da Bourbon ed Evidana. Scuderia Robbman Record 1.14.6. Vincite 300.000.000. Guidatore: Sergio Brighenti.

KERIGAN
Maschio baio, anni 5 da Frideewood e Miss Dan. Scuderia Azienda Agricola Guido Dattori. Record 1.16. Vincite 240.000.000. Guidatore: Luciano Bechicchi.

ZARDOZ
Maschio baio, anni 7 da Dart Hanover e Krimilde. Scuderia Gianita Frar. Record 1.14. Vincite

400.000.000. Guidatore: Giuseppe Guzzinati.

PRIZE REGAL
Maschio baio oscuro, anni 5, da Regal Pick e Harlan Sue. Scuderia Madison H. Record 1.15.2. Vincite 260.000.000. Guidatore: Mario Zuanetti.

OUR DREAM OF MITE
Maschio baio oscuro, anni 6 da Dream of Glory e Keystone Mite. Scuderia Tre Lupi. Record 1.14.6. Vincite 400.000.000. Guidatore: Anselmo Fontanesi.

Vincite complessive dei cinque protagonisti del Gran Premio Città di Trieste: 1.600.000.000.

Sono ovvii i motivi che fanno del Gran Premio Città di Trieste un avvenimento di acuta risonanza per il trotto giuliano. L'etichetta di internazionale che gli permette di porre a confronto i migliori indigeni con gli importati, questi quasi sempre esclusivamente americani, l'omaggio a Trieste che dal punto di vista campanilistico rende euforici per una giornata anche gli abitanti della città di San Giusto non a torto ritenuti piuttosto freddi, non facili a entusiasmarci se non nelle grandi occasioni veramente tali, ma soprattutto perché al «Città di Trieste» è legato il record della pista di Montebello.

Resiste dal 1968 questo limite che, pur in epoche chiaramente progressiste, è diventato tabù, tanto che anno dopo anno lo vediamo bensì sfiorato, mai superato. Sorge spontanea la domanda: è talmente inafferrabile l'1.16 dell'americana Be Sweet, oppure la sua resistenza nel tempo è dovuta più che altro alla mentalità spargantina che pervade i nostri guidatori più che altro votati al motto «massimo risultato con il minimo sforzo»?

Tanto di cappello a Be Sweet, ma soprattutto al suo driver Hans Frömming che in quel lontano pomeriggio del

1968 seppe rimettere in sesto, mediante una corruzione alla farratura della figlia di Blaze Hanover, una cavalla che aveva sgambato in maniera pessima portandola a cotanto rilievo, ma, permetteteci anche una tiratina di orecchi ai diversi succeduti nella storia della corsa che hanno densi cercato la vittoria, mai l'eclatante caccia al record di Be Sweet. Il solo, grande, Wayne Eden, con Anselmo Fontanesi, in un'edizione serale disputata sul doppio chilometro, riuscì a giungere a un solo decimo di secondo dal fatidico limite che non migliorò per due fattori esteriori, il forte vento e i rallentamenti

forzati sulle curve non proprio gradite dal figlio di Speed Rodney.

Domani Fontanesi sarà nuovamente di scena, in sulky a Our Dream of Mite, il cavallo che l'altro anno buttò via una vittoria ormai certa rompendo sul traguardo proprio in questa corsa, e che quest'anno ha trionfato nel «Lotteria d'Agno», ma domani ci sarà soprattutto Sergio Brighenti, il guidatore del record, reduce da Cesena dove ha vinto l'«Europeo» con l'americano Song and Dance Man.

Brighenti ora lascia a casa Song and Dance Man e sale in sulky a Lanson, il biondo figlio di Bourbon, terzo in primavera a Montebello, dietro a Fedone e Zardoz nel «Giorgio Jeger». Brighenti, il «pilota», l'uomo di cavalli forse più amato dagli appassionati italiani, non è tipo che si tira indietro, e se vede la possibilità di cogliere un grosso risultato, ce la mette tutta pur di riuscire nell'intento. Quante volte la tribuna di San Stroz, ma non solo quella, è letteralmente esplosa per le sue imprese?

Lanson, con il numero uno, partirà favorito (c'è chi lo considera già vincitore prima di correre, anche se questi

pronostici a volte possono dimostrarsi molto azzeccati), la pista, che sta migliorando di vista d'occhio e che è stata tirata a lucido per il gran premio, si presta alla bisogna, chissà che il «Sergio nazionale» non faccia un pensierino al record domani. In fin dei conti Brighenti, che questa corsa l'ha vinta per quattro volte, con Behave e in tre occasioni con il grande indimenticabile Tornese, proprio con Tornese, qualcosa come ventiquattro anni fa, s'impose in 1.16.8 terzo tempo assoluto dopo l'1.16.5 di Be Sweet e l'1.16.7 di Wayne Eden.

Attesa per Lanson dunque, per questo sauro velocissimo che potrebbe portare una ventata di novità nel libro d'oro del «Città di Trieste» — sa che però, pur nel campo sringato che essa offre, si affida anche all'estro e alla classe degli altri protagonisti, come Our Dream of Mite appunto, oppure Zardoz, la freccia di Giuseppe Guzzinati che a Montebello ha corso sempre alla grande, oppure di quel Prize Regal che a Cesena ha corso con massimo onore in onorato consesso, e infine di Kerigan che fra gli indigeni non è certo l'ultimo arrivato.

Mario Germani

LOTTERIA DI MERANO

la fortuna arriva al galoppo

1° PREMIO 500 MILIONI

e centinaia di milioni in altri premi

premi settimanali per complessivi 99 milioni

A Basovizza volley internazionale

L'Unione sportiva Sloga ha indetto per oggi e domani un torneo internazionale di pallavolo femminile denominato «Coppa Martini di Basovizza». Alla manifestazione hanno aderito, oltre alla società organizzatrice, il Sokol di Aurisina, la Bor di Trieste, il Breg ed il Kontoveli; dalla vicina Jugoslavia provengono, invece, il Fuzinar, partecipante alla serie «A» e le formazioni cadette del Merkur di Nuova Gorizia ed il Capodistria.

Le otto formazioni, raggruppate in due giorni, daranno vita nella giornata odierna, sul campo all'aperto di Basovizza, alla fase eliminatoria: domani, alle 10.30 si svolgerà la finale per il terzo e quarto posto mentre alle 17 è in programma la finalissima.

In caso di maltempo la manifestazione sportiva prenderà il via, sabato, a Banne ed alla Scuola media di Banne.

Baseball: vince l'Alpina a Bologna

BOLOGNA — Al termine di una partita incertissima, al cardiopalmo, l'Alpina ha battuto per 10-9 il Jolly Roger Grosseto nel corso delle finali nazionali della serie B di baseball.

Bic Trieste 74

Cibona Zagabria 70

All Stars 97

San Benedetto 84

MINISTERO DELLE FINANZE
De Giur. Estere Speciali

SEIMI S.p.A.
Gestione Lotterie Nazionali

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A. - TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergeste 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 36, telefono 34111 - MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 - UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 856944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Aeglio 60, telefono 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Indipendenza 24, tel. 228821 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londra 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 - BRESCIA: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberetti 47, telefono 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841 - SASSARI: Portici Crispo 3, tel. 275351-275428.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro e valori e di francobolli per la risposta.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigiano; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste; 19 appartamenti e locali - offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1-3 lire 200, numeri 4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27 lire 600.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggioranza del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica "avvisi urgenti", applicando la tariffa prevista.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 1.400 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Gli avvisi economici possono anche essere dettagliati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 18 per cento di IVA).

2 Lavoro pers. servizio Offerte
CERCASI prestaservizi dalle 8-12. Tel. al 744039 dalle ore 12-15. 101272
CERCASI referenzia veramente capace per lungo orario. Tel. 422315. 10132/2

3 Impiego e lavoro Richieste
CUSTODE magazzino media età offresi. Tel. 55503. 30223
DIPLOMATI istituto d'arte arredamento con esperienza impiegata dattilografa offresi. Tel. 314935. 10123/3
MANICURE pedicure offresi 12 giornata preferenza istituto di bellezza. Tel. al 787427 ore past. 10156/3
PROVETTO autista patente D-E offresi qualsiasi viaggio. Tel. 761534 ore 12-14. 10062/3
STUDENTESSA medicina cerca lavoro anche compagnia anziani. Tel. 53223-5, stanza 126 ore 21-23. 10212/3

Impiego e lavoro Offerte

A GIOVANI cultura medio-superiore società cattolica offre lavoro continuativo ben retribuito zona di lavoro Trieste. Tel. lunedì 13 settembre ore 9.30-12 allo 0432-482425 per fissare appuntamento a Trieste con un nostro funzionario della Sala. 2644

ASSUNZIONE immediata falegnami esperti specializzati banco, cerca falegnameria "Mobilia". Tel. martedì 790080. 10208/4

CERCASI banconiere presentarsi, ore pomeridiane casa Rossa via S. Lorenzo in Selva. Servola. 10119/4

CERCASI dottore commercialista per conduzione aziendale e direzione uffici, specificatamente per il settore Iva, tributario, fiscale. Scrivere a Publikompass cassetta n. 27/C 34100 Trieste. 10136/4

CERCASI giovane militese per nuovo punto vendita di prodotti sanitari e odontoiatrici in Trieste, con mansioni di venditore prodotti da banco. Si richiede esperienza nel settore e conoscenza sloveno. Scrivere a Publikompass cassetta n. 42/C 34100 Trieste. 10211/4

CERCO legatore libri pratico legatoria. Tel. dalle 9 alle 11 di lunedì al 750835. 10182/4

COMMESSO-A esperto commercio ingrosso abbigliamento, arredamento cerca. Scrivere a Publikompass cassetta n. 38/C 34100 Trieste. 10181/4

EMITTENTE privata ricerca due operatori tecnici con esperienza. Urgentemente inviare curriculum alla C.P. 888 Trieste. 10107/4

IMPIEGATO-A pluriennale esperienza import-export e contabilità cerca. Conoscenza lingue preferenziali. Tel. 631007. 10134/4

IMPRESA pulitura cerca esperienza pulitrici stabili. Tel. 765462. 10195/4

MAGAZZINIERE commesso autosufficiente nella gestione degli ordini assume concessionaria auto-moto. Indispensabile esperienza nel settore e conoscenza serbo-croato. Mandare curriculum a Publikompass cassetta n. 33/C 34100 Trieste. 10157/4

OFFICINA elettrodiesel A.R. D.E.A. assumerebbe meccanico militese con conoscenza impianti iniezione diesel. Tel. 84560 lunedì. 2306/4

PER villa Costiera triestina famiglia signorile cerca coppia coniugi senza figli a cui autista disposto cura giardino e piccoli lavori manutenzione, lei pratica cucina e lavori domestici, offresi adeguata retribuzione con moderno appartamento separato per due persone più vitto e servizi. Mandare curriculum dettagliando età e referenze a Publikompass cassetta n. 32/C 34100 Trieste. 10157/4

5 Rappresentanti Piazzisti
CERCASI venditore, militese, inserimento Enasarco, di prodotti dentali per il Friuli-Venezia Giulia. Titolo preferenziale provenienza dal settore. Scrivere a Publikompass n. 43/C 34100 Trieste. 10211/5

INDUSTRIA presente territorio nazionale prodotti largo consumo assume venditori. Inquadramento diretto, più premi e incentivi. Zona lavoro: Trieste e provincia. Tel. allo 0332-495530 chiedendo signor Enrico oppure scrivere a Publikompass. Cassetta 35/C 34100 Trieste. 559/5

STIAMO inserendo una nuova linea di prodotti per il mercato italiano. Cerchiamo organizzatori di vendita in grado di creare una rete commerciale da zero. Chi se la sente telefonare: 035201623. 43410/5

TENUTA agricola conduzione vitivinicola produzione alta classe zona D.O.C. pianura Friuli cerca rappresentanza. 10073/6

Visto il mio giubbotto ultima moda?... E' super colorato, super pratico, super...

E il mio, allora?... E' imper colorato, imper pratico, è imper, imper, imper!!!

imper

un modo nuovo di vendere moda.

Si, all'Imper Europeo, ora, ci trovi tutta la moda che vuoi, con capi tutti coordinabili per il vestire di tutti i giorni e per il tuo tempo libero. In più, all'Imper Europeo è di moda la convenienza.

imper EUROPEO TRIESTE-Via Madonna, 18-tel. 040/790287

anche plurimandatario o concessionario Trieste e provincia. Scrivere Publikompass cassetta n. 33/C 34100 Trieste. 10158/5	8 Istruzione COLLEGIO convitto Kennedy Gorizia - Veneto, 74 Telefono 32350. Scuola Media - Istituto Tecnico Turismo Parificati. Parasaniario professionale. Corsi recupero anni scuole superiori. 511/8	10 Acquisti d'occasione CIANFRUSAGLIE vecchie, abiti antichi, soprammobili, libri, cartoline, biancheria della nonna eccetera comperiamo contanti, discrezione telefonare 783972 - Abitazione 941093.	13 Alimentari D.I.B.E.M.A. offerta valida sino a oggi vino Sergio Tombacco 12° a 890, 10° a 780 e inoltre whisky W5 5550 Moresco di Corte 3550 Brandy René B. Extra 4.200. Presso le bottiglierie di via Canova 9, via Commerciale, via Pagliarici 2, oppure direttamente a casa vostra telefonando al n. 569602 - 418762 - 793662. 9529/13
6 Lavoro a domicilio Artigiano A TRASLOCCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente. Prezzi imbattibili. Interpellateci 414244-910223. 10198/6 ARTIGIANI eseguono restauri facciate, tutti poggiosi cornici lavori di giardinaggio armatura autoscala propria. Tel. 752776. 10057/6 PARCHETTI raschiatura verniciatura - lavori accurati telefonare ore pastori e serali 725896. 10129/6 RIPARAZIONI sostituzioni tende veneziane avvolgibili porte soffietto Alfalux tel. 946308. 10073/6 SOSTITUZIONE role in plastica, porte a soffietto, riparazioni. Tel. 823501-814734. 9472/6 TRASLOCCHI sgomberi in giornata preventivi interessanti tel. 43038 - 793353. 10074/6	12 Commerciali A. ALTISIME quotazioni acquisto oro, argento, gioielli antiche. Realizzerete più vantaggiosamente - GOLDMARKET via Roma 20. 9988/12 GIOIELLERIA Lyberty acquista gioielli antichi, oro, argento, orologi d'epoca. Via Macanton 14/B, tel. 831641/9769/12 ORO acquistati a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze CORSO ITALIA 28 primo piano. 8228/12 ORO argento monete gioielli orologi acquistiamo a prezzi massimi oreficeria e numismatica Piccolo Gioiello Via Glinastica 1. 9824/12	DARWIL acquista ORO anche rottami pagando fino a lire 18.000 al grammo secondo titolo. Massima serietà disimpegno polizze. TRIESTE Piazza Sant'Antonio Nuovo, 4, il piano	FIAT usato sicuro presso l'auto-salone Fiat via Fabio Severo 65, tel. 54089, troverete auto-vetture nuove e usate, rateizzate senza anticipo, senza ipoteca, 500 L 70, 127 77, 128 75, Ritmo 65 GL 79, 131 1600 VCL 79, 124 spider con tetto rigido 74, Autobianchi A112 E 72 76 77, Abarth 70 HP 77, Alfetta GT 1.6 75, Alfetta 1.6 74, BMW 316 77, BMW 320i 76, R 5 TL 75, Golf 1100 GL 76, Bianchina cabriolet 77, Fulvia coupé 72, Moto Kawasaki 400 80, e altre ancora. TA 415/14

Auto, moto cicli

A.A.A. AUTODEMOLITORE paga benissimo auto da demolire ritirando sul posto. Tel. 821378. 9923/14

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira anche sul posto macchine da demolire. Tel. 566355. 10013/14

A.A.A. CITROEN DS 23 iniezione elettronica vendesi. Tel. 821200. 2259/14

A.A. BELLISSIMA Alfetta GT 1600 76 vendi. Tel. 200724. 10113/14

ALFASUD L impianto gas prezzo interessante. Tel. 728366. 9987/14

ALFETTA 1.8 in garanzia vendesi. Tel. 728366. 9987/14

ALFETTA 2000 L berlina avorio con garanzia vendesi. Tel. 728366. 9987/14

AUTO Europa vende Mercedes 300 Diesel, Mercedes 240 Diesel, Mercedes 240 T2 famiglia, Mercedes 200 Diesel. Vendita rateale, via Boccardi 5, tel. 732076. 10052/14

AUTOFRANCO viale D'Annunzio 40, tel. 774773. Occasionissime vendesi senza anticipo senza cambiali fino a 40 mesi. Fiat Ritmo 80 CL 5 marce 79, 126 Personal 1979, A 112 72 75, Ford Escort XR 3 81, Ford Fiesta 1.1 L 80, Porsche 924 S 12, Golf 1.8 GT 79, 79, Golf Diesel GL 79 81, Volvo 244 GLD 6 Diesel L 80, Mercedes 200 D 81, BMW 2002 72, e altri. 2255/14

AUTOSALONE FURIO GIROMETTA tutta la gamma di autovetture nuove RENAULT, Occasioni usate MINI, De Tomaso, FIAT 131 2/4 porte, Panda 45, Dyane 6, Volkswagen familiare, Renault 4 TL, 4 export tetto apribile, 5 TL, 18 GT, BMW 520, Jaguar 4.2, Citroen 2 cavalli. Permutiamo usato per usato pagamento rateale. Via Francesco 42 telefono 750743 10210/14

CAGIVA 250 1981 vari modelli come nuove, garanzia. Plafuta. Tel. 813242. 91/4

CITROEN Visa S 1100 cc 1979, vettura selezionata da Dino Conti, in perfette condizioni. Offerta particolare in via F. Severo 124 dalle 17 alle 20.5/14

CONCESSIONARIA Renault F. Zagaria, piazza Sansovino n. 6, tel. 725390. Venditori: Renault 20 TL 1976, Renault 14 TS 1980, Renault 14 TL 1977, Renault 5 Alpine 1980, Renault 16 TX 1975. Altre marche Fiat 132 1600 1978, Panda 30 1981, Fiat 131 CL 1600 1978, Alfaud sprint 1979, Alfaud super 1978, Peugeot 305 SR 1978, Simca 1300 GLS 1979, Citroen furgoncino 1980, Cargio lungo vetrinato posti 5 agosto 1982 vera occasione. 814

CONCESSIONARIA Talbot Peugeot Matra Padova De Carli, Flavia 47, 827782. Moto Morini 350, Lancia Trevi 2.0 IE 81, Audi 100 GLS, Ascona 2.0 Diesel, Peugeot 304 Diesel break berlina, 104 GL ZS, 305 SR, Citroen LN, Visa super, GS CX 2.4 GT, A 112 E, Renault 6, 5 TL, Alpine, 18 GT, Ford Fiesta 950 Ghia, Alfetta 1.8, Alfaud 1.8, Alfaud fam, Fiat 126, 127, 128, 128 fam, 124 S, 131 1.3, 132 1.6, 1.8, Simca 1000, 1100, furgone Cangaro, 1307 S, Talbot Horizon 1.1, 1.3, 1501 LS, Lancia LS, SX automatica, Sunbeam 1.0, 1.8 TL, Matra Bagheera 77 79. 2199/14

DYANE 6 1977 uniproprietario vende. Tel. ore ufficio (0481) 45383.

FIAT usato sicuro presso l'auto-salone Fiat via Fabio Severo 65, tel. 54089, troverete auto-vetture nuove e usate, rateizzate senza anticipo, senza ipoteca, 500 L 70, 127 77, 128 75, Ritmo 65 GL 79, 131 1600 VCL 79, 124 spider con tetto rigido 74, Autobianchi A112 E 72 76 77, Abarth 70 HP 77, Alfetta GT 1.6 75, Alfetta 1.6 74, BMW 316 77, BMW 320i 76, R 5 TL 75, Golf 1100 GL 76, Bianchina cabriolet 77, Fulvia coupé 72, Moto Kawasaki 400 80, e altre ancora. TA 415/14

ARTIGIANA ALLUMINIO

SCURI - VERANDE
FINESTRE ISOLANTI
ARTIGIANI VENETI
POSANO IN OPERA
A PREZZI PROMOZIONALI
TRIESTE - TEL. 755501

FIAT Panda 30 1980, vettura selezionata da Dino Conti, in perfette condizioni. Offerta particolare in via F. Severo 124, dalle 17 alle 20. 5/14

FIAT 127 900 cc 1978, vettura selezionata da Dino Conti, in perfette condizioni. Offerta particolare in via F. Severo 124, dalle 17 alle 20.5/14

FIAT 131 panorama 1300 cc, vettura selezionata da Dino Conti, in perfette condizioni. Offerta particolare in via F. Severo 124, dalle 17 alle 20.5/14

FIAT 500 immatricolata in Italia, buono stato vendesi 600.000. Telefonare (003866) 51629 signor Gendry Tomaziceva 14 Ancarano (YU). 10109/14

FUEGO GTX anno 1980 vendesi alla Concessionaria Renauli F. Zagaria, piazza Sansovino 6, tel. 726390. 10120/14

FUORISTRADA Uaz 1982, Autobianchi A 112 marzo 1981. Prezzi realizzo. Vendesi motorcaravan. Via Carpineto 28, tel. 810387. 9/14

HONDA automobili Accord e Prelude nuove da immatricolare visibili presso Citroen Piazza, via Brigata Casale 1, Tel. 813242. 9/14

KAWASAKI Mach III anno 73 bella ottime condizioni vendo. Telefonare 813758. 10120/14

INNOCENTI Mini 90 SL 80 per fette vendesi rateizzando. Tel. 723566. 9987/14

MOTOCICLETTE Honda d'occasione, concessionaria Honda Plafuta. Tel. 813242. 9/14

OCCASSIONISSIMA 132 2000 climatizzata cambio automatico, 127 3 porte ottima. Tel. 208576. 750/14

OCCASSIONISSIME VENDESI SENZA ANTICIPO, SENZA CAMBIALI, FINO A 40 MESI A 112 Elite 80, Giulietta 1.8 80, Alfaud 2000 74, Fiat 131 super 2000 80, Peugeot 304 spider 74, Citroen CX 2000 77, Mini Metro 82, nuova Giulia 1.3, Opel 1000 76, moto Kawasaki 400 80, Honda 500 77, e altre occasioni. TA 414/14

PRIVATO vende Citroen 82. Telefonare 72505. 10204/14

RENAULT R 5 TS dicembre 77 uniproprietario superaccessoriata perfetta privato vende. Tel. 810009. 9/14

RENAULT 20 TS aprile 82 fatturabile vendesi alla concessionaria Renault F. Zagaria, piazza Sansovino 6, tel. 726390. 8/14

Continua in 16.a pagina

METRO. L'Auto Nobile Formidabile.

Austin Metro, formidabile anche per l'one-stà: prezzo bloccato per tutti i contratti stipulati entro il 30 settembre per qualsiasi modello della sua formidabile gamma di Land "Surf". 1.0, 1.0L, 1.0HLE, 1.35. Auto-salvo presso il Concessionario Leyland "Surf". 1.0, 1.0L, 1.0HLE, 1.35. Auto-salvo. MC o Vanden Plas: fai liberamente la tua scelta, dal modello al colore. Il prezzo bloccato e un altro formidabile numero della tua formidabile Metro.

Austin

CONTRATTI A PREZZO BLOCCATO FINO AL 30/9

LA 5 POSTI COMODA PER 6 CHE FA 120* CON 1, DA 5.724.000* IVA COMPRESA.

* Anzi 20,8 Km/1 a 90 Km/h con la HLE! * Prezzo della Metro "Surf", IVA al 20% e trasporto compresi, franco Concessionario. I Concessionari Leyland sono sulle Pagine Gialle alla voce "Automobili Vendita". Tutti i modelli Leyland sono integralmente garantiti per un anno con chilometraggio illimitato. Rateizzazioni senza cambiali e leasing con la Leyland Italia Finanziaria. Condizioni speciali di vendita a possessori di autoparco.

LEYLAND: LE AUTONOBILI.

ATTUALITÀ

FALLISCE IL VETTORE EUROPEO LANCIATO DA KOUROU (GUYANA FRANCESE)

Ariane piomba nell'oceano con il satellite italiano

Si è inceppato il terzo stadio - Brutto colpo per le nostre industrie la perdita del «Sirio-2»

KOUROU — È fallito il quinto lancio (primo operativo) del vettore europeo Ariane dal poligono di Kourou, nella Guyana francese. Il razzo si è inceppato, regolarmente alle 4.12 (ora italiana) della scorsa notte, ma, dopo il regolare funzionamento dei primi due stadi, il terzo si è inceppato e il carico utile, con i due satelliti europei Marces-B e Sirio-2 è precipitato nell'Oceano Atlantico.

La partenza dell'Ariane era stata perfetta e spettacolare sotto un cielo equatoriale completamente terso e stellato. Il razzo, alto più di 47 metri e pesante 210 tonnellate, aveva descritto un arco fiammeggiante volando sull'Atlantico sotto la spinta del primo stadio. Il conto alla rovescia era stato senza problemi e il razzo era partito 35 secondi dopo l'apertura della cosiddetta «finestra di lancio».

Tutto è andato bene nel primo e nel secondo stadio, il terzo stadio, quello più complesso, ha incominciato a spingere regolarmente per quattro minuti. Per altri cinque non ha funzionato non si sa bene perché, per poi spegnersi trenta secondi in anticipo. L'Ariane aveva raggiunto una quota di 180 chilometri.

Il programma Ariane è sostenuto finanziariamente soprattutto dalla Francia (che contribuisce per il 64 per cento), seguita da Germania (20 per cento), Belgio, Gran Bretagna, Paesi Bassi, Spagna, Italia (1,74 per cento), Svizzera, Svezia, Danimarca.

È una brutta notizia per l'Europa dello spazio. Alla prova del suo primo volo commerciale — cioè pagato dai committenti — dei due satelliti da portare in orbita — Ariane ha fatto cilecca. Una defezione del terzo stadio ha impedito il raggiungimento della quota e della velocità per l'orbita desiderata e il «pacco scientifico» è precipitato nell'Atlantico. Una fine ingloriosa che ricorda il precedente fallimento di Ariane, al secondo lancio, nel maggio '80, quando il razzo venne fatto esplodere subito dopo il decollo perché deviava dalla traiettoria.

Due insuccessi su cinque lanci sono decisamente troppi — sia pure in questa fase di rodaggio — per un vettore che intende strappare allo Shuttle americano una fetta consistente (circa un terzo) del mercato dei duecento satelliti commerciali (per le telecomunicazioni, la meteorologia, la

prospezione delle risorse) che le nazioni occidentali dovrebbero lanciare nell'arco del decennio in corso.

Il fallimento della scorsa notte, per di più, giunge su una tabella di marcia già in consistente ritardo: nell'82 erano previsti quattro lanci operativi e questo quinto esperimento era già slittato di cinque mesi per le modifiche apportate al satellite Marces-B (un nuovo «centralino» per le telecomunicazioni marittime) in seguito ai difetti riscontrati in orbita al suo predecessore, lanciato da Ariane nel dicembre scorso.

Ma questo fallimento è particolarmente doloroso per l'industria italiana: Sirio-2 è finito in fondo all'oceano con le sue apparecchiature messe a punto da Selenia, Aeritalia, Laben, Bpd Difesa e Spazio, Galileo per conto della Compagnia nazionale satelliti per telecomunicazioni. È la prima volta che un satellite ita-

liano fallisce l'entrata in orbita: ma non certo per colpa sua.

Sirio-2 era stato assemblato riutilizzando i «pezzi» di riserva del Sirio-1, il satellite sperimentale per telecomunicazioni brillantemente in attività da ormai cinque anni. Portava a bordo due esperimenti: uno per la distribuzione di dati meteorologici ai paesi africani; l'altro (messo a punto da tecnici francesi) per la sincronizzazione al miliardesimo di secondo con tecniche laser degli orologi atomici. Commissionato dall'Esas, l'agenzia spaziale europea, Sirio-2 era costato 40 miliardi di lire, di cui 14 — pagati dall'Italia — erano rientrati sotto forma di commesse industriali.

Questo insuccesso giunge in un momento in cui Ariane stava «rastrellando» nuovi ordini e opzioni per il lancio di satelliti strappandoli alla navetta americana, anche per conto di alcune società Usa

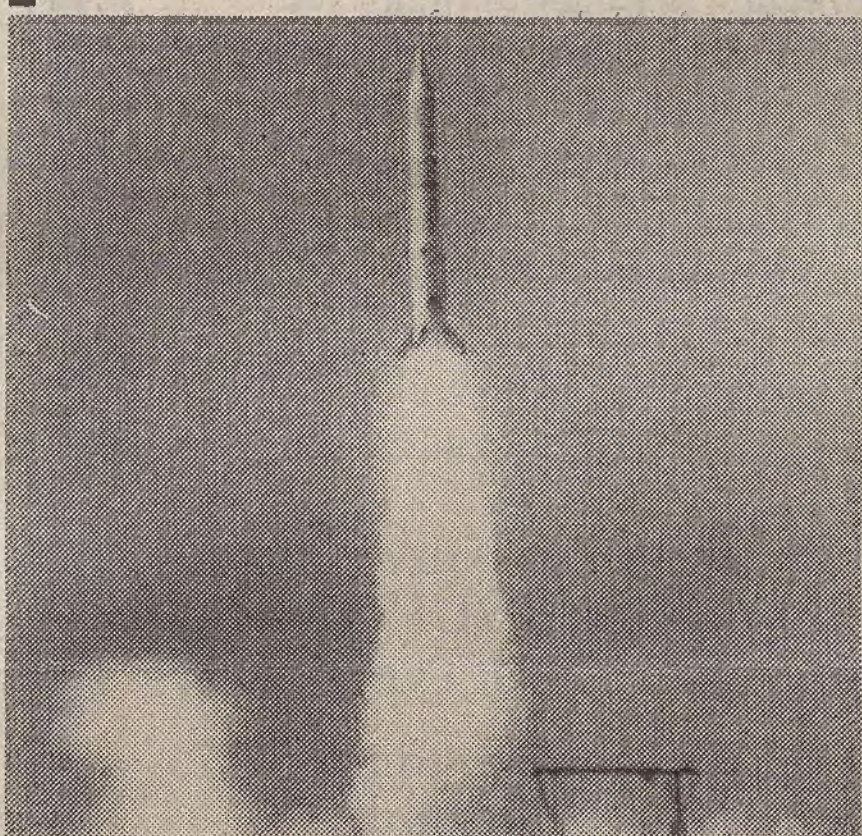
di telecomunicazioni e di paesi del «Terzo Mondo» (Medio Oriente e in prospettiva anche sudamericani, asiatici, africani), che evidentemente preferiscono ricorrere a un vettore europeo anziché all'aiuto delle due superpotenze. Insomma, Ariane stava penetrando concretamente in un settore commerciale fin qui dominato — in Occidente — dallo strapotere statunitense.

Come in una partita a poker, il vantaggio del banco pare adesso essere passato nuovamente al «Shuttle», che effettuerà di qui a due mesi il suo primo volo commerciale, con due satelliti nella stiva da sganciare in orbita e — altra novità — con quattro astronauti anziché due soltanto. Difficile dire, sul momento, quando il vettore europeo potrà ritrovare — auspice il suo nome — il filo d'Arianna del proprio futuro.

Fabio Pagan

DECOLLATO IERI DAL TEXAS

E il razzo privato parte con successo



NEW YORK — Lanciato con successo il primo razzo spaziale privato. Nella notte tra giovedì e venerdì, dall'isoletta di Matagorda, presso le coste del Texas, è partito il razzo «Conestoga-1», messo a punto dalla compagnia «Space Services Inc. of America», fondata da David Hanna.

Ora Mister Hanna spera che il proprio razzo possa portare in orbita (naturalmente a pagamento) piccoli satelliti artificiali a costi inferiori rispetto a quelli praticati dalla Nasa.

Nessun impegno italiano per il caccia europeo

ROMA — Il ministero della Difesa e l'aeronautica militare non hanno preso in considerazione il progetto di aereo da caccia «Acx» (Agile Combat Aircraft), presentato alla mostra aerea internazionale di Farnborough, né hanno avviato trattative su questo tema con l'Inghilterra e la Germania. Lo precisa un comunicato del ministero della Difesa.

In relazione alle notizie sulla «collaborazione tra le società Aeritalia, British Aerospace (Inghilterra) e Mbb (Germania) per la realizzazione di un nuovo velivolo da caccia per gli anni '90, denominato «Acx» (Agile Combat Aircraft), si ritiene opportuno precisare innanzitutto — è detto nel comunicato — che l'iniziativa e l'accordo per tale impresa riguarda esclusivamente l'ambito industriale che — a proprio rischio — dovrebbe procedere alla costruzione di alcuni esemplari «demonstratori».

Anche se è stato lasciato intendere che in tale progetto comune dovrebbero confluire gli studi intrapresi dai ministri della Difesa dell'Inghilterra e della Germania, rispettivamente con i progetti P. 110 (per un velivolo successore del «Jaguar») e «Tkr» (per un velivolo da combattimento destinato a sostituire le esigenze della Luftwaffe), non risulta che lo stesso progetto si approvato o comunque sostenuto dai governi dei suddetti paesi.

«Per quanto concerne l'Italia — continua il comunicato — si esclude che il ministero della Difesa o l'aeronautica militare abbiano avviato conversazioni o trattative di sorta con l'Inghilterra e la Germania a sostegno del velivolo «Acx». È nota da tempo in ambito Difesa e parlamentare l'esigenza dell'aeronautica militare di ammodernare la linea dei velivoli intercettori costituiti dagli F. 104/S a decorrenza dalla prima metà degli anni '90.

Al riguardo lo stato maggiore dell'aeronautica ha già avviato gli studi per la individuazione delle caratteristiche e dei parametri fondamentali,

NELL'AMBITO DELL'INCHIESTA SUI NAR

In manette 4 «neri» Avrebbero freddato un poliziotto a Roma

ROMA — Quattro neofascisti sono stati arrestati dalla «Digos» di Roma nell'ambito dell'inchiesta sui Nuclei armati rivoluzionari. L'operazione ha preso l'avvio dalla scoperta del covo di via Nemea, avvenuta il 6 agosto.

I quattro sono Massimo Polidori, di 18 anni, residente a Roma, arrestato per la prima volta dove era in vacanza. Pier Francesco Vito di 18 anni, arrestato nella sua abitazione in largo Luigi Antonelli. Andrea Paciotto, di 20 anni, arrestato a San Polo dei Cavalieri, mentre rientrava da una vacanza in Calabria, e Marco Calazza, di 20 anni.

Tutti sono accusati di associazione sovversiva, partecipazione a banda armata, detenzione di armi comuni e di guerra ed esplosivi: sono indicati fra l'altro per l'assalto in via Val di Cogne, sotto l'abitazione del dirigente dell'Olp Nemer Hammad, dove morì l'agente Giuseppe Galluzzo.

Sono inoltre sospettati di avere partecipato al disarmo dei due marinai di guardia davanti alla caserma della Marina di largo Bainsizza nell'estate 1981. I quattro neofascisti sono tutti incensurati. Marco Calazza fu fermato solamente nel 1979 nel corso di una manifestazione, ma fu poi assolto.

L'arresto dei quattro neofascisti risale ad una decina di giorni fa, ma finora non era stato rivelato dalla Digos per non compromettere altre indagini su presunti appartenenti al gruppo romano dei Nar.

Altri quattro terroristi erano stati arrestati il 6 agosto scorso nei pressi di ponte Milvio a bordo di una «Renault 5» rubata. Enrico Campanini, Luca Poli, Fabrizio Cavaceppi e Marco Cuchi. Al momento dell'arresto i quattro erano in possesso di sette milioni in contanti. Da loro sequestrati la traccia che condusse gli investigatori in una cantina di via Nemea, nello stesso stabile dove abitava con la famiglia uno degli arrestati.

Nel locale furono trovati pistole, fucili, munizioni e bombe a mano e una brandina attrezzata per ospitare i latitanti tra i quali afferrarono gli investigatori, c'era certamente Walker Sordi, il terrorista che dopo la morte di Giorgio Vale ha preso le redini del gruppo. Polidori, Vito, Paciot-

A TRIESTE IL PRESIDENTE DEL BADEN-WÜRTTEMBERG

«La divisione del lavoro può rilanciare l'Europa»

TRIESTE — Se vogliono uscire salvi dalla crisi economica che li attanaglia i paesi europei devono quanto prima imparare a cooperare strettamente fra loro e devono arrivare a una nuova divisione internazionale del lavoro. Lo ha detto il presidente del Land Baden-Württemberg, la regione meridionale della Germania che è seconda solo alla Renania-Westfalia come capacità d'esportazione, ha individuato la necessità di un cambiamento radicale nella politica economica europea, parlando a Trieste agli imprenditori e ai politici della regione.

Invitato dalla giunta regionale, Spaeth ha tenuto una conferenza alla Camera di commercio triestina sull'«economia e la società nell'Europa degli anni '80». Le sue parole sono state seguite con grande interesse perché il primo ministro del Land tedesco è considerato un esperto in materia, con una promettente

carriera governativa (se il suo partito, la Dc di cui è vicepresidente, dovesse vincere le elezioni nazionali) nel settore economico-finanziario. Un esempio del cambiamento s'impongono all'Europa: la crisi energetica, primo fattore di crisi generale, impone oggi ai paesi industriali di localizzare gran parte delle produzioni che richiedono più energia non più nei paesi stessi (perché i costi dei trasporti incidono moltissimo) ma nelle zone più vicine alle stesse fonti energetiche. Da qui l'interesse a una cooperazione che superi i confini nazionali. Una cooperazione che di necessità superi anche il settore economico, per estendersi a quello scientifico.

La crisi energetica ha costretto i paesi industrializzati dell'Europa occidentale a puntare la loro politica di esportazione soprattutto verso il Medio Oriente, che rappresenta la fonte della loro

I. D.

ALL'ARRIVO DEI CARABINIERI HANNO SPARATO: UN FERITO

Irrruzione in un covo di camorristi Presi 9 uomini del clan Bardellino

Della banda facevano parte anche quattro donne - Trovati documenti, droga e armi

NAPOLI — Cinque uomini, tutti pregiudicati, e quattro donne, sospettate di appartenere ad un clan legato ad Antonio Bardellino, boss della camorra e rivale di Raffaele Cutolo, sono stati arrestati nel corso di una operazione fatta dai carabinieri della compagnia di Torre Annunziata, al comando del capitano Sensale, e che ha portato anche al sequestro di armi, munizioni, documenti falsi e di circa 20 grammi di eroina.

Per tutti l'accusa è di associazione per delinquere, detenzione e porto abusivo di armi nonché, ad eccezione di

Matrone e Porpora, di possesso di documenti falsi e detenzione di sostanze stupefacenti. Panariello, inoltre, è accusato di tentativo di omicidio nei confronti dei militari.

Matrone era già cercato perché responsabile di un tentativo di rapina e sparò in luogo pubblico. Del Fratello, invece era evaso 20 giorni fa dalla casa di lavoro di Isili, in Sardegna, insieme con un noto camorrista, Giovanni Vangone, che è tuttora latitante.

Nel corso dell'operazione i carabinieri hanno anche sequestrato numerosi documenti relativi all'organizzazione di Antonio Bardellino, un capo della zona, che collega Napoli alla provincia di Caserta.

L'operazione è cominciata poco dopo l'una di ieri quando ad un posto di blocco nei pressi di Torre Annunziata, i carabinieri hanno intimato l'alt ad una Renault «5» con due persone a bordo. Addosso ai due (Matrone e Porpora) i militari hanno sequestrato tre pistole e munizioni. Poi l'irruzione nel covo.

Catania: sventato l'omicidio di un mafioso

CATANIA — Preparavano forse un agguato a un pregiudicato catanese i quattro occupanti di una «Alfa Romeo» blindata, fermata nella tarda serata di giovedì alla periferia del capoluogo etneo, in via Palermo. Tre degli occupanti della vettura sono riusciti a sfuggire agli agenti in servizio a un posto di blocco, un quarto, Napolitano, di 38 anni, con precedenti penali per numerosi reati, è stato ferito nel corso di una sparatoria con la polizia.

L'uomo, che è in gravi condizioni, è stato ricoverato sotto sorveglianza nel reparto chirurgico dell'ospedale «Garibaldi». È stato accertato che l'«Alfa Romeo» è di proprietà del pregiudicato catanese Salvatore Piffera, rivale, secondo gli investigatori, di un altro esponente della malavita che abita in via Palermo, a poca distanza dal luogo della sparatoria. Gli agenti sono andati nell'abitazione dell'uomo, del quale al momento non è stata rivelata l'identità, ma non vi hanno trovato nessuno.

Solo nelle prime ore della mattinata, grazie a un parente che possedeva una copia delle chiavi della porta blindata dell'appartamento, è stato possibile perquisire l'abitazione, dove non è stato trovato nulla di rilevante.

Natalino Cammisia, originario di Nicosia (Enna), vive dal 1961 a Torino, dove ha più volte avuto a che fare con la giustizia per gioco d'azzardo, detenzione di armi, rapina e contrabbando. In questura il suo fascicolo è abbastanza voluminoso e risulta «esperto» nel '62.

Il fatto che, nell'ambiente della malavita, è conosciuto come «Dino» è legato, secondo la polizia, ad un boss del contrabbando e delle bisacce torinesi.

DI NUOVO POLEMICHE IN USA CONTRO IL PRESIDENTE DORMIGLIONE

Reagan si appisola troppo spesso e va in vacanza in continuazione

WASHINGTON — I duemila lavoratori della Nuova Pagine che vedono i loro posti messi in pericolo dall'embargo americano sul gasdolio sovietico capiranno, forse, ora, perché Ronald Reagan prende spesso decisioni che sembrano sventate e contraddittorie. Il Presidente ha bisogno di più riposo. Non è una battuta, ma quanto risulta dai programmi quotidiani che i suoi collaboratori gli preparano e nei quali gli spazi al riposo e alla «pennichella» sono sempre più frequenti.

«Negli ultimi venti mesi, ne ha presi dodici di vacanza, più di ogni altro presidente nella storia degli Stati Uniti», si preoccupano coloro i quali vorrebbero che il capo dell'esecutivo lavorasse dodici ore al giorno, e si prendesse le sue quattro settimane di ferie, come ogni altro lavoratore. Sulla soglia dei 72 anni e dopo diciotto mesi di Casa Bianca, Reagan è portato a perdere la sua concentrazione quando il fisico non è riposato. Gli è accaduto più volte durante il suo ultimo viaggio in Europa, tanto è vero che l'organizzazione di quel viaggio, Michael Deaver, è stato aspramente criticato dalla stessa stampa americana per aver costretto il Presidente a un vero e proprio «tour de force».

A Reagan, invece, piace scherzare sulla propria età. «Ho vietato che fosse fissata a 70 anni l'età della pensione proprio perché altrimenti avrei perduto il mio posto», ha detto recentemente.

La lista delle sue gaffes è abbastanza lunga (una volta ha presentato ai suoi ospiti il leader liberiano Samuel Doe chiamandolo «presidente Mao»), ma quello che più preoccupa i suoi collaboratori è la sua mancanza di grinta in certe situazioni e la sua inutile durezza in altre. Molti americani si sono chiesti dove fosse andata a finire la foga ardente quando è messo in pericolo migliaia di posti di lavoro con la sua opposizione al gasdolio sovietico.

«Non potete aspettarsi che quest'uomo risparmi 2800 lavoratori italiani quando ha perseguito deliberatamente una politica che ha portato la disoccupazione in America da 8.330.000 nel 1980 a 10.790.000 unità nel 1982», ha tuonato un leader democratico. Nella stessa periodo di tempo, 140 mila uomini d'affa-

ri hanno visto fallire le loro imprese (un aumento del 44 per cento).

Il Presidente ammette che stare a Washington non gli piace. «Guardo il traffico sulla Pennsylvania Avenue, e vorrei uscire, andare alla più vicina edicola o entrare in un negozio», si è confidato recentemente. Ecco perché preferisce recarsi a Camp David (almeno lì trovi in una casa) o nel ranch di Santa Barbara. «Guardo alle colline da dove è venuta la mia forza», dice ricordando una vecchia ballata. E aggiunge: «Nel mio caso è assolutamente vero».

Qualche tempo fa ha reso furioso il servizio diplomatico perché ha scritto una lettera a Breznev con la sua minuta calligrafia. «Un giorno, dobbiamo incontrarci da qualche parte e parlare di quello che il suo popolo e il mio vogliono», gli ha detto tra l'altro. E c'è rimasto male quando la risposta è arrivata, ma nei termini più burocratici che si possano immaginare.

La strana vicenda dei contrabbando è già arrivata nelle aule del tribunale di Los Angeles dove, una volta esauriti i preliminari, dovrebbe «scoppiare» una vera e propria guerra tra gli avvocati della Morgan e quelli che difendono l'eredità di mister Bloomingdale.

La moglie del magnate americano, infatti, ha già fatto sapere che «difenderà con i denti» i suoi diritti contro le «assurde pretese di quella squadrina».

Da parte loro gli avvocati della signora Betsy Bloomingdale sostengono che non si tratta di difendere soltanto la memoria di un matrimonio felice. «Concedere anche soltanto un cent alla Morgan», affermano i legali — significa minare l'immagine pubblica del povero Bloomingdale, con grave pregiudizio per la stessa comunità americana che ha visto in lui un esempio da imitare».

Ma, a parte le considerazioni sul grado di «amicizia» tra i

MOGLIE E AMICA DI UN MILIARDARIO DEFUNTO SI FANNO CAUSA

Anche le amanti restano «vedove» Perché non dar loro la pensione?

La strana vicenda dei contrabbando è già arrivata nelle aule del tribunale di Los Angeles dove, una volta esauriti i preliminari, dovrebbe «scoppiare» una vera e propria guerra tra gli avvocati della Morgan e quelli che difendono l'eredità di mister Bloomingdale.

La moglie del magnate americano, infatti, ha già fatto sapere che «difenderà con i denti» i suoi diritti contro le «assurde pretese di quella squadrina».

Da parte loro gli avvocati della signora Betsy Bloomingdale sostengono che non si tratta di difendere soltanto la memoria di un matrimonio felice. «Concedere anche soltanto un cent alla Morgan», affermano i legali — significa minare l'immagine pubblica del povero Bloomingdale, con grave pregiudizio per la stessa comunità americana che ha visto in lui un esempio da imitare».

Ma, a parte le considerazioni sul grado di «amicizia» tra i

ESAURITE IN DUE ORE LE DISPONIBILITÀ DI TOR VERGATA

Ressa per un posto a medicina nella nuova università romana

ROMA — Ieri sono scattate le iscrizioni alla seconda università di Tor Vergata ed in un paio d'ore, dalle 9 alle 11, 150 posti disponibili alla facoltà di medicina sono già stati prenotati. Fin dal pomeriggio scorso, gli studenti hanno iniziato la lunga attesa davanti alla segreteria di Tor Vergata in via Lucullo, per guadagnare immediatamente il diritto a partecipare ai corsi che inizieranno il 1. novembre prossimo.

Tor Vergata potrà contenere momentaneamente 1.500 studenti (300 per il primo anno a giurisprudenza, 200 per il secondo anno; 550 a lettere di diritto tra il 30 del primo anno, 1.200 del secondo e i cinquantacinque rispettivamente per il 3 e 4 anno; 450 (150 per facoltà) saranno i posti disponibili per ingegneria, medicina e scienze). Appena le strutture verranno ampliate, anche il numero massimo di iscritti, subirà modifiche e Tor Vergata si aprirà ad un maggior afflusso di studenti.

L'edificio destinato ad accogliere gli studenti iscritti ai corsi è in via Raimondo, si estende per 20.000 mq ed ha sette piani; al pianterreno sono collocati le aule, nei piani superiori i laboratori e gli uffici amministrativi. La villa di Mondragone, acquistata come centro per la ricerca scientifica e la sperimentazione, è in via di ristrutturazione. La sede definitiva della seconda università sarà poi spostata nei 500 ettari della zona di Tor Vergata, appena saranno disponibili i prefabbricati assegnati in appalto-concorso.

Fin qui, il rettore di Tor Vergata Pietro Gismondi e i suoi collaboratori per la realizzazione delle strutture hanno utilizzato i fondi elargiti dal ministero della pubblica istruzione, in attesa dello stanziamento di 75 miliardi che il Credito di Roma concederà per legge.

Tor Vergata è nata seguen-

do l'esigenza di costituire un nuovo modello di struttura didattica-scientifica — ha detto nella sua relazione di apertura il prof. Gismondi — senza porre come scoddiamento della prima università, ma in omaggio alle diverse istanze culturali sociali e pratiche che richiedono una sperimentazione in altro modo impossibile».

Il primo passo verso la realizzazione di Tor Vergata si è compiuto con l'emanazione della legge 3 aprile 1979 e la conseguente elezione del co-

mitati ordinatori, gli organi accademici e il comitato tecnico amministrativo. Gli studenti di Tor Vergata potranno al più presto usufruire delle biblioteche e saranno temporaneamente assistiti dall'opera universitaria che provvederà alla mensa e agli altri servizi, finché l'università non avrà acquistato una sufficiente autonomia.

Le iscrizioni alla seconda università avranno come termine ultimo il 30 ottobre ma potranno chiudersi anche in anticipo.

LO SCIENZIATO AMERICANO È UN PIONIERE DELLA LOTTA AL CANCRO

Premiato a Seattle il prof. Heidelberg colpito dal male che stava studiando

SEATTLE — Charles Heidelberg, scienziato americano che ha condotto ricerche pionieristiche sul cancro, è stato premiato ieri a Seattle, nel corso del tredicesimo congresso della «International Union Against Cancer», per i suoi studi che lo hanno condotto allo sviluppo del «5-Fluorouracil», uno dei farmaci di maggior uso oggi nel mondo nelle terapie contro il cancro.

Lo scienziato era assente, in quanto riceverebbe attualmente in un ospedale di Los Angeles perché affetto da una rara forma di cancro. Secondo alcuni degli scienziati presenti al congresso, il dr. Heidelberg potrebbe aver contratto il male di conseguenza alle sue ricerche, vittima delle sostanze chimiche alle quali è stato esposto nel corso dei suoi esperimenti.

Heidelberg ha usato per anni agenti chimici cancerogeni, appunto nel tentativo di deci-

frare i motivi che alterano le cellule sane trasformandole in cellule cancerogene. Alcuni scienziati hanno comunque tenuto a sottolineare che il rapporto tra l'attività di ricerca e il male che ha colpito Heidelberg non è certo scientificamente, ma è soltanto speculativo.

«Il fatto è che un americano su quattro, prima o poi, è destinato a essere affetto da qualsivoglia forma di cancro — ha affermato il dr. Richard O'Brien, direttore del Cancer Center dell'Università di Cali-

fornia, centro dove Heidelberg ha lavorato fin dal 1976.

Il dr. Heidelberg, 61 anni, è affetto da una forma relativamente rara di cancro nasale. Il tumore era stato rimosso chirurgicamente un anno fa, ma si è riformato e lo scienziato viene sottoposto attualmente a cure radiologiche.

Il premio assegnato ad Heidelberg, pari a centomila dollari, è stato conferito da una fondazione voluta dal latifondista brasiliano Mucio Athayde, che ha lasciato venti mi-

lioni di dollari allo scopo di incoraggiare le ricerche sul cancro.

Heidelberg è stato scelto per il primo «Premio Athayde» da una commissione formata da noti scienziati e clinici che si era riunita in precedenza a Ginevra. Negli anni 50, Heidelberg aveva osservato nel corso dei suoi studi che le cellule cancerose consumano una quantità superiore alla norma della sostanza naturale «Uracil».

Partendo da tale osservazione, lo scienziato aveva prodotto una variante artificiale della sostanza, che una volta assorbita dalle cellule malate, ne blocca la crescita. Tale sostanza, battezzata appunto «5-Fluorouracil», la prima di numerosi farmaci prodotti su tale traccia, è ancora in largo uso nel mondo, specie nella cura del cancro alla mammella.

Paul Jacobs del «Los Angeles Times»

Illegali le restrizioni valutarie nella Cee?

GENOVA — Un pensionato genovese ha presentato al Tribunale civile di Genova un esposto contro le limitazioni imposte dalle leggi valutarie italiane sull'esportazione di valuta per ragioni di turismo.

Secondo gli avvocati genovesi le limitazioni della legislazione italiana al riguardo, oltre a violare «i più elementari diritti di libertà», sono contrarie al trattato istitutivo della Cee «che vieta agli stati membri di adottare misure che compromettono le finalità del trattato».

Continuaz. dalla 14.a pagina

SCIROCCO GT 1300 anno 1981 km 9000 perfetta vendesi alla concessionaria Renault F. Zagaria, piazza Sansovino 6, tel. 725390. 8/14

SUZUKI 500 accessoriata fine 79. 2.600.000. Telefonare 733074. 10162/14

TOYOTA Landcruiser Diesel Hard e Soft Top nuove, consegna immediata, immatricolata, autocarro leasing, Iva 18% detraibile, senza soprattassa. Streri, Cuneo (0171) 65931 - 65932. 10000/14

126 VENDESI Renault 5 Alpine 1979 perfetta. Tel. (0481) 33504 ore negozio. 545/14

15 Roulotte nautica, sport

AUTOCARAVAN Roller 36 diesel, Camper Plat Shango, 238 Uranio, roulotte Polini 127, carrello Moplen altre occasioni. Camper Trieste Strada per Basovizza 6. 10044/15

NARDI Patricia 2 modello 1975 con tenda completa perfette condizioni accessoriata wc lavatrice. Occasione da vedere camping Belvedere Pineta Grado (Ud) questo sabato e domenica. 10058/15

OCASIONI roulotte di tutte le marche, inoltre sconti per le nuove Royalcard, Va e Burster. Centro Caravan Stefanutti - Sagrado. Tel. (0481) 99360.

OCASIONISSIMA Motorsailer 36 mt. 6.60 in perfette condizioni vastissimi accessori vendesi. Tel. al (0481) 74050 ore pasti. 115

OCASIONISSIMA Campeggio vende roulotte superaccessoriata sconti 40% pagamento fino 36 mesi. Tel. (0421) 66012-66974-66275. 34/15

ROULOTTE nuove di fabbrica accessoriatissime provenienti da fallimento vendonsi con sconti fino al 25% pronta consegna; tel. (0434) 652434. 212/15

16 Stanze e pensioni Richieste

A.A.A. STUDENTESSA universitaria cerca una camera. Tel. 728662. 10163/16

17 Stanze e pensioni Offerte

AFFITTO stanza centrale con comodo di cucina e bagno. Tel. 65951. 10046/17

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

CERCASI PICCOLO LOCALE USO MAGAZZINO VICINANZA PIAZZA DELLA BORSA. SCRIVERE A: PUBBLIKOMPASS CASSETTA 34/U 34/100 TRIESTE. 1234/18

CERCO in affitto appartamento 3 camere cucina servizi. Trieste e dintorni. Tel. allo 040/768933. 10179/18

CERCO urgentemente in affitto box auto parcheggio piazza Unità. Tel. 62012 ore ufficio. 1234/18

COPIA senza figli cerca 2 stanze servizi serviti. 924/18

FAMIGLIA 3 persone cercano appartamento in affitto possibilmente recente. Tel. 749003. 10128/18

FUNZIONARIO banca cerca urgentemente appartamento affitto circa 120.000. Tel. ore ufficio 7691 int. 125. 10154/18

FUTURI sposi offrono lauta mancia a chi procura appartamento in affitto come ammobiliato massimo 250.000. Tel. 225733. 10050/18

MONFALCONE coppia prossimi sposi cerca appartamento non ammobiliato. Eventualmente 1 anno anticipato. Tel. (0481) 43860. 752/18

PRIVATO cerca urgentemente appartamento in affitto 100-120 mq. Tel. 795342. 10150/18

STUDENTESSE friulana serie cercano appartamento anche ammobiliato possibilmente centrale. Tel. ore pasti 0481/77090. 10168/18

2 STUDENTI medicina 5.0 anno cercano appartamento. Tel. 0432/33613 ore pasti. 259/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A.A.A. MONFALCONE affittasi CAPANNONI diverse dimensioni in zona industriale. Posizione interessante. Tel. ore ufficio 0481/73250. 706/19

AFFITTANSI locali per uffici o studi professionali zone centrali superiori diverse da 220 a 80 mq. Tel. 768766 feriali ore ufficio. 232/19

AFFITTASI sala riunioni conferenze mostre. Tel. ore ufficio 212866. 10130/19

AFFITTASI zona centrale Trieste magazzino seminuovo con ingresso carraio indipendente completo di ufficio e servizi mq. 415 eventualmente estensibile a mq. 965 libero subito. scrivere a Publikompass n. 28/C 34100 Trieste. 10138/19

LOCALI nuovi 157 mq. centralissimi riscaldamento autonomo affittarsi. Tel. 768766 feriali ore ufficio. 232/19

20 Capitali Aziende

A.G. ABBIGLIAMENTO centralissimo adatto boutique cedesi. ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 9933/20

MIRACOLO ECONOMICO

Oggi, chi compra una Opel può risparmiare fino a 1.800.000

LA OPEL RIDUCE IL COSTO DELLE RATE DI ACQUISTO DI TUTTI I MODELLI.

Fino al 31 ottobre, chi acquista a rate una Opel - con finanziamento GMAC - si vedrà ridotto l'onere finanziario fino ad un massimo di Lit. 1.800.000, a seconda del modello e del periodo di rateazione preferiti.*

ALCUNI ESEMPI	Risparmio con rateazione 36 mesi	Risparmio con rateazione 48 mesi
Kadett benzina	900.000	1.200.000
Kadett diesel	1.000.000	1.350.000
Ascona benzina	1.050.000	1.400.000
Ascona diesel	1.150.000	1.500.000
Rekord	1.400.000	1.800.000

*Riferiti al prezzo del modello "medio" e con un anticipo del 20% del prezzo.

Ai risparmi realizzabili sull'onere finanziario della rateazione si aggiunge un altro grande vantaggio: la quota da versare in contanti è contenuta nella misura del 20%, corrispondente in pratica alla sola IVA. (Chi preferisce l'acquisto in



Kadett 1000, 1200, 1300, 1600, 1600 diesel.

Ascona (2 e 3 volumi)

1300, 1600, 1600 diesel.

Rekord 2000, 2000 E, 2300 diesel.

eccezionale coefficiente di aerodinamicità, è tra i diesel che consumano meno della sua categoria.

Quanto alla Rekord, fa di tutto per meritarsi il suo nome, e ci riesce: l'anno scorso in una prova ufficiale effettuata in Germania ha percorso, alla velocità di 60 km/h, 27,93 chilometri con un solo litro di gasolio.

CON OPEL SI RISPARMIA DAVVERO: ANCHE SUI COSTI DI MANUTENZIONE.

Ogni Opel è progettata e costruita per costare meno: anche in fatto di manutenzione.

Per esempio, una Opel benzina "ha bisogno" di un solo tagliando all'anno, oppure ogni 15.000 chilometri. Per quanto riguarda l'olio, occorre cambiarlo solo ogni sei mesi, oppure ogni 15.000 chilometri.

I ricambi originali, inoltre, sono garantiti per 6 mesi e questa garanzia comprende anche la mano d'opera. Ecco perché, quando si parla di Opel, viene da pensare al miracolo e non solo economico, ma anche costruttivo.

*Presso i concessionari convenzionati e subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di solvibilità GMAC.

Opel

A.G. ABBIGLIAMENTO mercerie giocattoli zona forte sviluppo cedesi. ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 9933/20

A.G. ELETTRDOMESTICI materiale elettrico centrale cedesi ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 9933/20

BOUTIQUE CENTRALISSIMA 3 fori tabella IX cedesi. ESPERIA Battisti 4. Tel. 750777. 2260/20

BOUTIQUE zona S. Giacomo forte passaggio tabella IX X XIV cedesi. ESPERIA Battisti 4. Tel. 750777. 2260/20

CERDESI avvia cartoleria giocattoli rionale buona redditività intenzionati scrivere a Publikompass cassetta n. 28/C 34100 Trieste. 10133/20

CERCO socio per import-export commercio scrivere a Publikompass cassetta n. 24/C 34100 Trieste. 10117/20

FARMACISTA con capitale si inserirebbe presso deposito farmaceutico laboratori galenico farmacia. Scrivere a Publikompass cassetta n. 29/C 34100 Trieste. 10141/20

VENDO salone parrucchiere o gestione. Tel. 728220. 1316/20

VERO affare: vendesi a Grado causa trasferimento all'estero avviatissima bigiotteria pietre dure vendute anche preziosi reddito ottimo prezzo interessante. Tel. ore negozio al 0431/2749. 257/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

DA privato compra per contanti appartamento 80-100 mq. Tel. 630120 ore negozio. 129/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A. IN villetta bifamiliare impresa vende prontissimo due appartamenti composti da soggiorno, tre stanze cucina doppi servizi mansarda taverna box auto giardino riscaldamento autonomo in zona Domino facilitazioni pagamento, telefonare 626576 ore 16-18. 10116/22

A. MANSARDINA CENTRALE libera ascensore 2 stanze, cucina, bagno 10.000.000 trattabili. ESPERIA Battisti 4. Tel. 750777. 2260/22

A. CENTRALISSIMO LOCALE D'AFFARI occupato (muri) 30 mq. 2 fori vendesi. ESPERIA Battisti 4. Tel. 750777. 2260/22

A. GRADO PINETA e LIGNANO SABBIA DORO. Bellissimi 1 stanza, soggiorno, bagno, terrazza, ogni comfort. Vendonsi. ESPERIA Battisti 4. Tel. 750777. 2260/22

ACIT tel. 68811. Vendesi villetta ristrutturata 80 mq con cortile S. ANTONIO IN BOSCO. 2223/22

ACIT tel. 68810. Zona ROSSETTI primario a vendesi appartamento soggiorno tre stanze servizi separati, autoriscaldamento. Mutuo approvato. 2223/22

ACIT tel. 68810. MOLINAVENTO vendesi magazzino 30 mq libero. 2223/22

ACIT tel. 68810. PIAZZA FERUGINO vendesi stanza cucina wc 14.000.000. 2223/22

ACIT tel. 68810. S. GIOVANNI vendesi villa con due appartamenti 140 mq cadauno, terreno 900 mq, possibilità vendita frazionata. 2223/22

ACIT tel. 68810. CARLARETO vendesi appartamento 210 mq terrazza tutti i comfort. 2223/22

AGENZIA MERIDIANA 733275. PICCARDA seminuo-vo mq 110 tre stanze salone cucina bagno poggolo veranda eventualmente posto macchina. 2305/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 zona Garibaldi casa epoca luminosa ristrutturata due stanze cucina doccia wc autoriscaldamento, poggolo. 2305/22

ALPICASA Bese n. 9 villetta da ristrutturare con giardino. Tel. 733229. 25/22

ALPICASA strada del Friuli in villa salone cucina tre stanze giardino. Tel. 733209. 25/22

ALPICASA box Valmaura 16 mq luce acqua scalfature metalliche. Tel. 733209. 25/22

ALPICASA D'Annunzio vendesi 73.000.000. Scrivere a Publikompass cassetta 35/U 34100 Trieste. 25/22

APPARTAMENTO libero. Petronio palazzo recente tre camere soggiorno cucina servizi separati ultimo piano ascensore riscaldamento. Tel. 631792. Immobile Bozzanini. 2241/22

CASA MIA vende zona Università moderno spazioso 2 stanze cucina bagno autoriscaldamento 45.000.000. Oggi orario 9-12.30. XXX Ottobre 3. 68858 630307. 10173/22

CASA MIA vende zona Balanconi tranquillo seminuovo rifinitissimo salone stanza cucina bagno vista mare confort. Oggi orario 9-12.30. XXX Ottobre 3. 68858. 630307. 10173/22

CERVIGNANO periferia vendesi villa recente due piani 700 mq giardino. AGENZIA GABBIANO 0481/459 47. 758/22

Continua in ultima pagina

COMUNICATO AGLI INSERZIONISTI

AL SABATO

GLI AVVISI ECONOMICI

PER LA DOMENICA

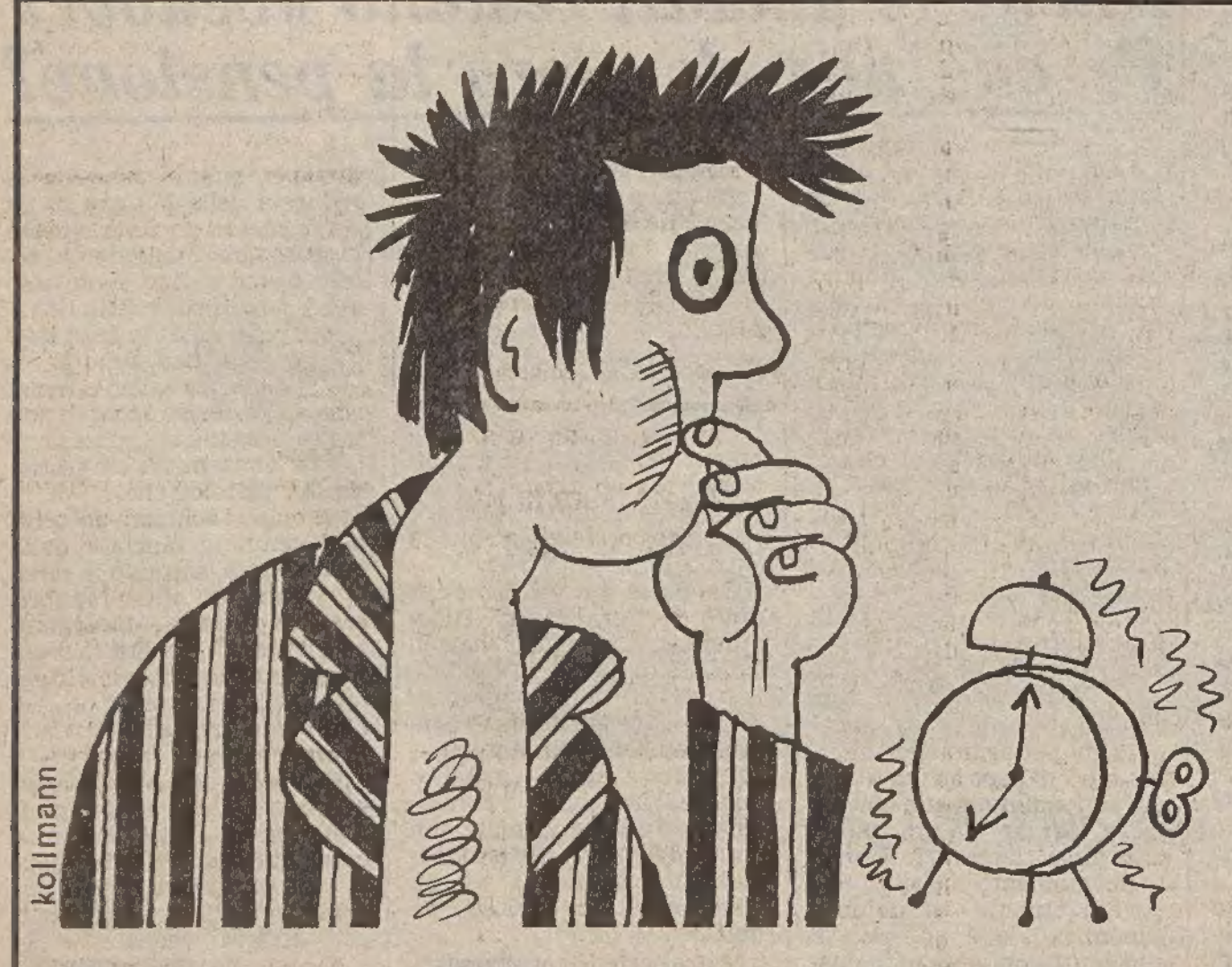
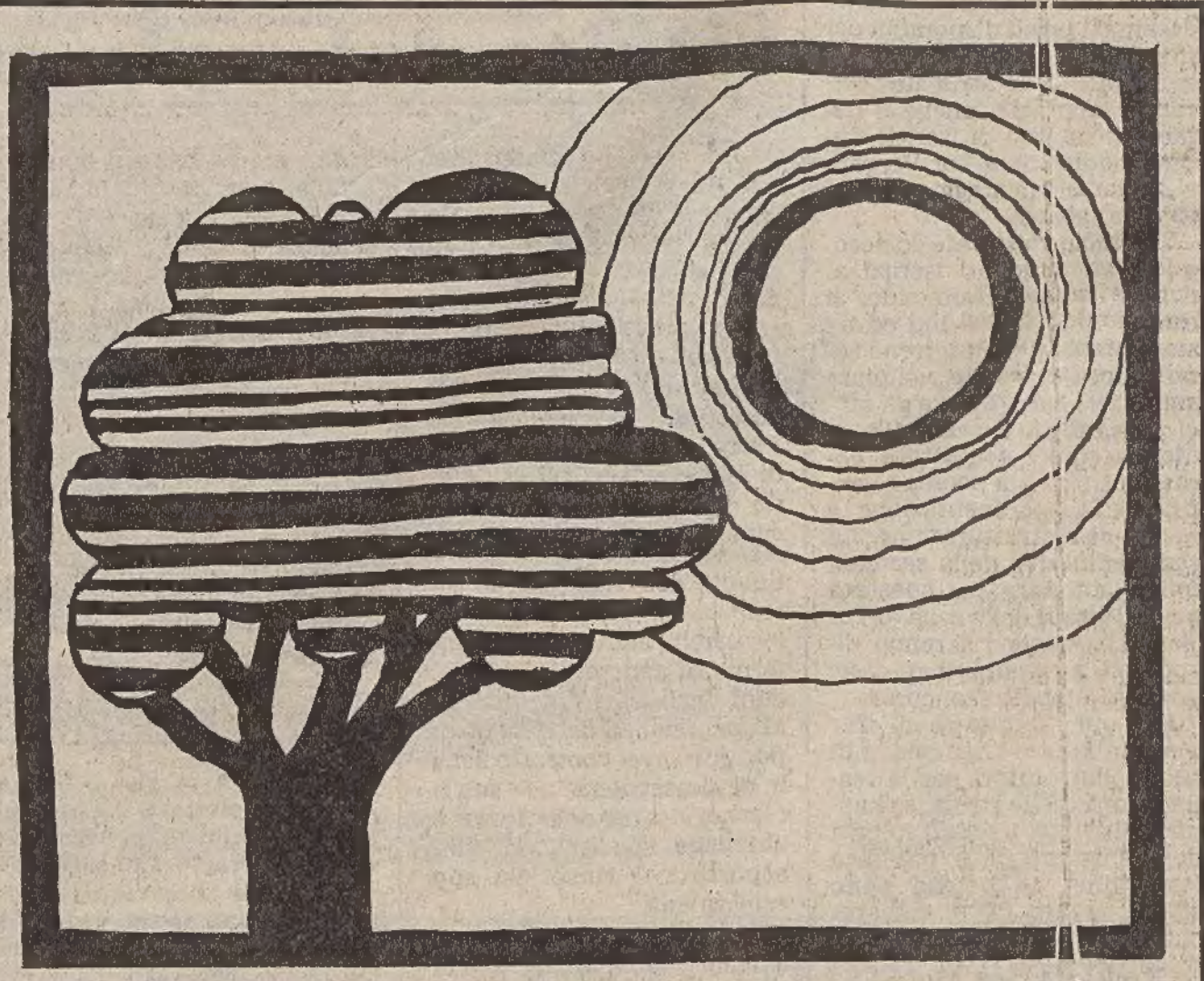
SI ACCETTANO

SINO ALLE ORE 12

Dopo tale orario e sino alle ore 17, su richiesta del cliente, gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «Avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

PK publikompass

Galleria Tergesteo 11
Via L. Einaudi 3/b - Trieste



ESTERI

A VIENNA, SULLA VIA DEL RITORNO DA PRAGA A VARSAVIA

Gheddafi sosta da Kreisky e respinge la carta di Fes

«Un fallimento» il vertice arabo - «Bisogna disperdere gli israeliani, non i palestinesi»

DAL NOSTRO CORRESPONDENTE
VIENNA — Dopo aver fatto la spola tra Praga e Varsavia, dove ha solidarizzato con la politica sovietica in Afghanistan, dicendo inoltre peste e corna del sionismo e dell'imperialismo americano, il colonnello libico Gheddafi ha fatto una sosta di qualche ora, ieri pomeriggio, all'aeroporto di Vienna, accolto con una calorosa stretta di mano dal cancelliere Kreisky.

La breve tappa viennese era stata voluta da Gheddafi perché, come egli stesso ha detto ai giornalisti, voleva informarsi personalmente dello stato di salute del suo «caro amico Kreisky», e, oltre a ciò, voleva scambiare con lui qualche idea sulla situazione internazionale. Con il cancelliere austriaco egli si è intrattenuto a colloquio per circa un'ora, dopo di che si è presentato ai numerosi giornalisti nel salone solitamente riservato alle persone importanti.

Gli è stato subito chiesto un

giudizio sui risultati del vertice arabo di Fes, e Gheddafi ha volentieri risposto di considerare quel vertice «un fallimento», e che lui questo fallimento l'aveva previsto: di qui, ha detto, il motivo della sua dissenso. Israele non ha nessuna voglia di fare la pace con gli arabi, ha aggiunto il colonnello libico, e gli arabi devono dunque reagire di conseguenza, tanto più che il proposito manifesto di Israele «è la distruzione del mondo arabo».

Malissimo hanno fatto i paesi arabi ad accogliere i guerriglieri dell'Olp: così facendo, ne hanno sancita la dispersione, non solo, ma hanno commesso un gesto di «alto tradimento». Non i palestinesi dovevano essere dispersi, ma gli israeliani, «che occupano la patria dei palestinesi».

Nulla è cambiato nell'atteggiamento del colonnello libico, come si vede, neppure dopo Fes, neppure dopo la «conciliazione» dei paesi arabi. La convinzione manifestata

da Gheddafi è che Begin non vuole trattative e che, di conseguenza, occorre riprendere le armi contro Israele: «È chiaro che gli israeliani negano l'esistenza dei palestinesi e che vogliono annientare tutti gli arabi», ha detto il colonnello Gheddafi.

Il cancelliere Kreisky lo ha ascoltato senza batter ciglio e quando i giornalisti hanno chiesto anche a lui un parere sui risultati del vertice di Fes,

Perez a Mosca loda l'Urss che «lotta per la pace»

MOSCA — Il segretario generale dell'Onu, Javier Perez de Cuellar, ha terminato ieri la sua visita in Urss e si è detto convinto che l'Unione Sovietica è su posizioni di prima linea nella lotta per la pace e la distensione.

Kreisky ha replicato di non essere al corrente di tutti i documenti relativi a quella conferenza, aggiungendo che Israele ha, comunque, già respinto il piano di pace arabo abbozzato a Fes.

Prendendo prudentemente le distanze da Gheddafi, Kreisky ha tuttavia precisato che resta importante la ricerca di una base di negoziato tra gli arabi e gli israeliani: in questo momento, sono gli israeliani a negare qualsiasi base di trattativa, ma occorre insistere.

A differenza di Gheddafi, provvisto, secondo Kreisky, di una «visione rivoluzionaria» della situazione, il cancelliere austriaco ha detto di essere un «evoluzionario». Il colonnello ed io partiamo da premesse diverse e pertanto non siamo dello stesso parere. Tengo però a sottolineare che i miei rapporti con Gheddafi sono molto positivi», ha concluso il cancelliere austriaco.

Ettore Petta

Beirut: missione compiuta



Beirut — «Missione compiuta, addio»: questo lo striscione, affiancato da una bandiera Usa e una libanese, inabberato dal mezzo da sbarco che accoglie un reparto dei marines. I componenti americani della forza multinazionale di pace hanno lasciato ieri il Libano (Telefoto Upi)

SORPASSO

Armamenti israeliani invidiati dagli Usa

WASHINGTON — Israele ha fatto uso di tecnologia bellica completamente nuova nel recente conflitto in Libano, parte della quale è di gran lunga superiore alle apparecchiature di cui dispongono gli Stati Uniti. La sorprendente rivelazione è stata fatta dal capo di un gruppo di ricerca privato, Joseph Churba, direttore del Centro per gli studi internazionali.

In un'intervista all'agenzia «Reuters», egli ha affermato che gli Stati Uniti si rendono senza dubbio conto del fatto che questa superiorità israeliana ha ridotto la possibilità di controllo da parte di Washington dell'attività di Israele in Medio Oriente.

Se le novità tecnologiche utilizzate dagli israeliani venissero messe ora a nostra disposizione, ha detto tra l'altro Churba, «saremmo probabilmente in grado di rovesciare la situazione di superiorità dei sovietici sul fronte dell'Europa con armi convenzionali, senza la necessità di ricorrere ad armi nucleari tattiche».

Egli ha poi detto che gli israeliani hanno dato prova della superiorità della loro tecnologia su aerei, veicoli blindati, missili, terra-aria di fabbricazione sovietica e sul comando e il controllo delle comunicazioni usate dai siriani in Libano.

In particolare, ha detto, Israele ha fatto uso di un proiettile da 105 mm capace di bucare veicoli blindati come i «T-72» sovietici, cosa che nessun'arma americana sarebbe riuscita a fare.

Colombo a Oslo per l'acquisto di idrocarburi

OSLO — Le divergenze attuali tra i paesi europei della Nato e gli Stati Uniti, e lo stato dei rapporti Est-Ovest, sono stati l'oggetto principale dei colloqui che il ministro degli Esteri Emilio Colombo ha avuto ieri a Oslo con i dirigenti norvegesi, a poche settimane dalla speciale riunione atlantica che si terrà ai primi di ottobre a Montreal per cercare di sanarle.

Colombo ne ha parlato col collega norvegese Sverre Stray e con il primo ministro Kåre Willoch, due incontri tra i quali si è inserita un'udienza da re Olav a palazzo reale.

La missione di Colombo aveva però anche altri due obiettivi oltre a quello di una consultazione con i responsabili di un paese «di frontiera» sul fianco Nord della Nato.

Il primo era di sondare l'attuale disposizione del governo norvegese a intensificare rapporti economici e politici con la Cee, a 10 anni giustamente referendum del 26 settembre '72 con il quale i norvegesi respinsero l'adesione della comunità.

Il secondo era quello di verificare la disponibilità della Norvegia ad una maggiore esportazione di petrolio a gas naturale verso l'Italia e gli altri paesi Cee. La Norvegia ha, infatti, scoperto negli ultimi 10 anni nel Mare del Nord immensi giacimenti, stimati in circa 827 milioni di tonnellate di petrolio e di 1725 miliardi di metri cubi di gas.

Ma il governo di Oslo, appoggiato praticamente da tutte le forze politiche, non intende aumentare lo sfruttamento, che complessivamente non supera oggi i 50 milioni di tep, prima della fine degli anni 80. Colombo ne ha parlato con il primo ministro Willoch e con il ministro del commercio Arne Skauge, facendo presente il desiderio dell'Italia di accentuare le importazioni di energia dalla Norvegia, con formule tali, però, da non squilibrare la bilancia dei pagamenti.

Colombo ha chiesto anche una maggiore partecipazione ai programmi di sfruttamento norvegesi della Norsk Agip, società del gruppo Eni, che ha ottenuto già una quota consistente di un blocco off-shore particolarmente interessante, partecipa con percentuali minori allo sfruttamento di altre 11 ed ha di recente presentato una richiesta per una nuova area a Nord del 62esimo parallelo.

Da parte norvegese il ministro del commercio ha assicurato che le richieste italiane verranno prese «in debita considerazione», anche se ha confermato che la Norvegia intende controllare l'aumento dello sfruttamento dei giacimenti.

Ad Oslo sono, comunque, consapevoli che negli anni 90 la Norvegia sarà uno dei maggiori paesi di energia, soprattutto di gas, e in questa prospettiva gli interlocutori di Colombo si sono dimostrati interessati in via di principio ad uno scambio di forniture industriali-petrolio sul modello di quello adottato dai paesi occidentali nei confronti dell'Urss.

Recentemente il governo di Oslo, proprio a proposito della controversia sul gasdotto siberiano, ha risposto in pratica picche agli americani che avevano sondato la disponibilità norvegese a sostituire con proprie forniture di gas quelle sovietiche.

DOPO IL «BLITZ» DELLA POLIZIA NELL'AMBASCIATA POLACCA

Mosca alla stampa occidentale: «Avete sfruttato i fatti di Berna»

Da Breslavia: proposta un'organizzazione armata - Rakowski lascia «Polityka»

GINEVRA — Le generalità dei membri del comando che per tre giorni ha occupato l'ambasciata della Polonia a Berna sono state rese note dal cosiddetto «Stato maggiore per la crisi», creato per l'occasione.

Non viene ufficialmente confermato che si tratti di cittadini polacchi, ma tutto lo fa ritenere. Si tratta di Piotr Kruszyk (capo del gruppo), nato nel 1940; Krzysztof Wasilewski, nato nel 1949; Marek Michalski, nato nel 1962; Mirosław Plewniński, nato nel 1959. Viene inoltre precisato che i quattro erano armati di pistole mitragliatrici di tipo Remington, di quattro bottoniere americane e di quattro maschere anti-gas.

Sulla personalità di Kruszyk, poi, si rileva che la condanna a nove anni di prigione inflittagli in Austria per la

rapina ad una gioielleria di Vienna non è l'unica. Egli, infatti, era stato condannato anche a dieci mesi di prigione per aver svolto attività spionistica in favore della Polonia. Secondo il portavoce del Dipartimento federale di giustizia e polizia, egli avrebbe trasmesso dati relativi a cittadini polacchi che avevano chiesto asilo politico in Austria.

Contro i quattro è stata aperta la procedura istruttoria. Essi dovranno rispondere di vari reati, tra cui quello di sequestro di persone. Gli ostaggi — secondo alcune fonti — avrebbero anche detto di essere stati malmenati e minacciati di morte durante le tre giornate di prigionia.

Mosca ha inoltre accusato la stampa occidentale di aver usato senza scrupoli l'assalto terrorista all'ambasciata

polacca di Berna «per la propria guerra psicologica contro la Polonia popolare». «L'attacco nella capitale svizzera — scrive la «Tass» nel primo vero commento sovietico all'occupazione dell'ambasciata — ha avuto luogo in un momento in cui continuava ad infuriare la feroce guerra propagandistica di Washington e della Nato contro la Polonia popolare». Per l'agenzia del Cremlino, gli avvenimenti di Berna si spiegano solo con «le istigazioni» dell'Occidente a favore di «azioni estremistiche e terroristiche» in Polonia.

Da Breslavia la cosiddetta «Organizzazione nazionale di liberazione» privata intanto, in un articolo pubblicato nel bollettino clandestino «Goniek Polski» (Corriere Polacco), la creazione di una «organizzazione armata», indipen-

dente dalle strutture sindacali di Solidarnosc. L'articolo afferma che «i membri dei gruppi armati non potrebbero esser allo stesso tempo membri del sindacato Solidarnosc, perché questi ultimi dovrebbero limitarsi alle attività unicamente previste dallo statuto». L'«organizzazione nazionale di liberazione» non è molto conosciuta e svolge la sua attività principalmente nella regione di Breslavia, una delle più radicali.

Il vice primo ministro polacco Mieczysław Rakowski — informa infine Radio Varsavia — si è dimesso dalla direzione del settimanale «Polityka», che dirige da 1958. Sarà sostituito dal suo vice Jan Ekiat. Si prevede che la rivista — organo del comitato centrale del Poup — avrà in futuro un comitato di redazione.

IN COOPERAZIONE CON IL PAKISTAN

Papandreu accusa: i turchi preparano un ordigno atomico

Spiegato il «no» ai Balcani denuclearizzati

ATENE — Il primo ministro greco Andreas Papandreu ha accusato la Turchia di aver avviato i preparativi per la costruzione della bomba atomica. Le gravi dichiarazioni sono state fatte dal leader greco nella giornata di ieri durante i lavori dell'assemblea dei gruppi socialisti del Parlamento europeo.

Secondo Papandreu, la decisione del governo di Ankara di realizzare insieme al Pakistan una bomba atomica, spiegherebbe perché la Turchia si è dichiarata contraria alla proposta di Atene di creare una zona denuclearizzata nei Balcani.

«Abbiamo lavorato duramente per riuscire a far accettare la nostra proposta

— ha detto Papandreu — e finora i governi di Jugoslavia, Romania e Bulgaria, hanno espresso la loro disponibilità al progetto di creare nella penisola balcanica una zona franca dove siano bandite le armi nucleari, ma l'opposizione del governo turco rischia di mandare a monte tutto il lavoro fatto fin qui».

Il leader socialista greco ha insistito sull'urgenza di denuclearizzare i Balcani, citando le dichiarazioni rilasciate in una recente intervista da Breznev, il quale sostiene che, in caso di guerra atomica, la Grecia sarebbe «uno dei primi bersagli a essere colpiti dai missili russi».

George Coats del «The Guardian»

Assalto alla ferrovia



San Salvador — Il treno che porta dalla capitale alle province orientali è stato assalito da guerriglieri, che hanno incendiato alcune vetture nella località di Apopa (Telefoto Ap)

IL CONGRESSO SI CHIUDE CON LA NOMINA DEGLI ORGANI DIRIGENTI

Netta la prevalenza della linea Deng Ma Hua rimane nel comitato centrale

PECHINO — Il dodicesimo congresso del Partito comunista cinese si avvia alla conclusione, dopo l'elezione avvenuta ieri, dei membri di pieno diritto del comitato centrale e della commissione centrale dei consiglieri.

Quest'ultimo organismo riunisce gli esponenti politici più anziani che si sono ritirati come si afferma in Cina — in una «seconda linea».

Il congresso, presieduto dal premier Zhao Ziyang, ha eletto 210 membri del cc e 172 della commissione dei consiglieri. Ieri l'agenzia ufficiale

80, egli non solo è membro effettivo del cc, ma è anche nella commissione dei consiglieri. O nell'una o nell'altra si trovano poi i nomi di tutti i sostenitori del «nuovo corso», il cui trionfo è stato così sancito.

Tuttavia va notato che in organi dirigenti continuano a sedere uomini come Hua Guofeng, Li Desheng, Chen Xilian, che in diversi gradi

Esercitazione nippo-americana in Giappone

TOKIO — Reparti dell'esercito statunitense hanno cominciato un'esercitazione congiunta con forze giapponesi nelle settimane finali di Hokkaido, la prima del genere dal 1954. L'isola è la più vicina alle postazioni sovietiche nell'arcipelago delle Kurili.

possono essere considerati di opinioni non del tutto coincidenti con quelle dell'«uomo forte». Con grande interesse gli osservatori attendono l'elezione odierna dell'ufficio politico, che è poi, insieme con il suo comitato permanente, il vero organo che giorno per giorno governa il partito.

Circa la segreteria non ci sono dubbi: essa sarà retta da due uomini di Deng: Hu Yaobang e Zhao Ziyang.

A proposito di quest'ultimo, si nota che, secondo le più recenti decisioni del partito, le cariche in seno al Pcc non potevano essere cumulate con quelle di governo. È difficile attendersi che egli, a novembre, in occasione dell'assemblea, dia le dimissioni. Sarà quasi di certo la sua un'altra eccezione alla regola, come eccezioni sono la presenza nel cc di uomini avanti negli anni, quali Ye Jianying e altri.

A questo punto, un primo bilancio del congresso è possi-

bile. Sulla base dei documenti resi sin qui pubblici è evidente che, diversamente dagli anni passati, la politica del Pcc non ha più come punto focale la lotta di classe, ma lo sviluppo del potenziale economico del paese. Ciò non vuol dire che il primo elemento sia scomparso: nel suo rapporto, Hu Yaobang ha messo in luce che la lotta di classe, in certi casi, potrà anche accendersi.

Detto questo, va però rilevato che, nello statuto approvato nei giorni scorsi, si afferma esplicitamente che «la massima parte delle contraddizioni nella società cinese non sono rappresentate dalla lotta di classe, che non rappresenta più la contraddizione di fondo», la quale, invece, sussiste «tra i bisogni materiali e culturali ed il livello arretrato».

È stato detto in questi giorni, inoltre, che entro il Duemila il reddito pro capite in Cina dovrebbe passare dai 320 dollari annui di oggi a mille dollari.

Non pochi sono gli osservatori che giudicano quest'obiettivo troppo ambizioso e difficilmente raggiungibile. Del resto, dai documenti ufficiali del congresso si può dedurre che i dirigenti appaiono più cauti che nel recente passato. Ai piani grandiosi di modernizzazione degli scorsi anni si è giunti ora a mettere l'accento sulla necessità di sfruttare il potenziale industriale esistente.

Questo ripensamento può essere dovuto alla circostanza che i pianificatori dell'economia hanno riscontrato notevoli difficoltà, sia ad ottenere ingenti prestiti dall'estero, sia a sostenere gli eventuali oneri.

Questo spiega l'accento messo dallo stesso Hu Yaobang sulla necessità per la Cina di contare sulle proprie forze e sul «duro lavoro» dei suoi cittadini. Ciò non significa che il paese si chiuda all'estero, ma che le possibilità di investimenti debbono essere commisurate alle reali capacità di assorbimento.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Populini Vatta

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio FRANCO, la nuora, il fratello, il consuecero, le cognate, i nipoti, i parenti ed amici tutti.

Ciao nonna

Lina

ALESSIA e RICCARDO Ti ricorderanno sempre con affetto. I funerali seguiranno oggi alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 11 settembre 1982

Partecipano al lutto:

— EMILIO e ANITA
— BRUNO e BRUNA
— UCCIO e NELLA
— RICCARDO e ADRIANA
— SANDRA

Trieste, 11 settembre 1982

Partecipano al dolore di SU-SY, ISABELLA e DARIO le congiunte famiglie TABURET.

Trieste, 11 settembre 1982

Nell'impossibilità di farlo personalmente i familiari di

Vittorio Dobrigna

ringraziano tutti i parenti, conoscenti e amici che in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Un sentito grazie al medico curante dott. FURIO GIAMFORCARI.

Famiglie DOBRIGNA

Trieste, 11 settembre 1982

I familiari di

Giovanni Pecikar

ringraziano commossi quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Duino, 11 settembre 1982

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Edoardo Ricci

la moglie, la figlia, i nipoti, i parenti e gli amici lo ricordano con tanto affetto ed infinito rimpianto.

Trieste, 11 settembre 1982

II ANNIVERSARIO

Maria Capitanio nata Tarlo

Il marito ERALDO e la figlia SILVIA la ricordano con immutato affetto e tanto rimpianto a coloro che la conobbero e le vollero bene.

Trieste, 11 settembre 1982

Nel quarto anniversario della morte di

Mario Boscolo

la moglie e i figli lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 11 settembre 1982

†
Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Soldati
di anni 79

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie GRAZIELLA, la figlia ISABELLA col marito DARIO MARI, le sorelle LUIGIA ed AUGUSTA, i parenti tutti.

Un grazie a medici e personale del reparto I Chirurgica ed un particolare ringraziamento al dottor COPPOLINO per le cure prestate.

I funerali seguiranno lunedì 13 corrente alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 11 settembre 1982

Partecipano al dolore di FRANCO gli amici AMBROGIO, BRUNO, VERMES, GIANFRANCO, LUIGI e PINO e i colleghi D'AMBROSIO, SQUILLANI, STOCCHI, TOMASEO, VAGLIASINDI e VITTI.

Trieste, 11 settembre 1982

Partecipano al lutto dell'amico FRANCO per la perdita della cara mamma i condomini di via Marchesetti 531.

Trieste, 11 settembre 1982

†
Il 9 settembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Matteo Altini
macchinista in pensione
delle F.S.

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ROSA, la figlia ETTA, il figlio STELIO con la moglie MARIA, le nipoti BICE e PATRIZIA, i nipotini NADIA ALESSANDRO e MICHELA, i fratelli PIERO con la moglie PINA, BERTO, SERVOLO con la moglie ALBA e rispettive famiglie, i parenti tutti.

Un sentito grazie al Primario professor BONINI ed al personale medico e paramedico della III Geriatria.

I funerali seguiranno lunedì alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 11 settembre 1982

Sono vicini a STELIO e famiglia il consuecero PEPI con le famiglie MOGOROVICH ed ERMAGORA.

Trieste, 11 settembre 1982

Partecipano al lutto: — LAURA e GIORGIO PISON

Trieste, 11 settembre 1982

Partecipano al lutto: — OLGA DE CARLI — MARIA MAZZUCHINI — Famiglia ROSSI

Trieste, 11 settembre 1982

†
È mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Virginia Battisti
in Luitman

Ne danno il triste annuncio il marito EVARISTO, i figli SERGIO ed ENZO unitamente alle nuore, nipoti e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo oggi alle 14 partendo dalla Cappella dell'Ospedale civile per la chiesa di San Rocco.

Gorizia, 11 settembre 1982

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione e il Personale dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Trieste partecipano al lutto che ha colpito il proprio dipendente signor DARIO PONTEL per la perdita della madre

Aurora Lepre ved. Pontel

Trieste, 11 settembre 1982

Otto anni sono ormai trascorsi dalla scomparsa di

Roberto

Mamma, papà, ROSELLA, nonni, zii lo ricordano con immutato rimpianto.

Trieste - Udine,

11 settembre 1982

Oggi 11 settembre ricorre il quinto triste anniversario della scomparsa del nostro caro

Libero Nelli

con infinito rimpianto la moglie, la figlia, il genero, le nipotine, la sorella e i parenti tutti lo ricordano a quanti gli vollero bene.

Trieste, 11 settembre 1982

Nel quinto anniversario della morte di

Norma Ukovic nata Mladossich

il marito MARIO la ricorda.

Trieste, 11 settembre 1982

Nel XVI anniversario della morte di

Maria Bassa

i figli e i nipoti la ricordano con immutato dolore.

Trieste, 11 settembre 1982

Alitalia
RETE INTERNAZIONALE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Amburgo	14.30	22.05
Amsterdam	07.00	11.50
	14.30	19.30
Atene	11.35	19.05
Barcellona	07.00	13.05
Bruxelles	14.30	19.30
Colonia-Bonn	14.30	20.25
Copenaghen	07.00	13.10
Düsseldorf	14.30	20.35
Frankfurt	07.00	10.00
	14.30	18.20
Ginevra	14.30	18.30
Londra	07.00	10.25
Madrid	07.00	11.05
	11.35	18.50
Malta	11.35	15.25
Monaco	14.30	20.25
New York	07.30	14.55
Parigi	14.30	18.00
Stoccarda	14.30	21.40
Stoccolma	07.00	15.10

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Amburgo	07.50	13.50
Barcellona	11.40	18.25
Bruxelles	10.20	13.50
Colonia-Bonn	09.30	13.50
Copenaghen	18.15	22.40
Frankfurt	10.50	13.50
	19.20	22.40
Ginevra	19.15	22.40
Londra	17.25	22.40
Madrid	12.40	18.25
Malta	16.10	22.10
Monaco	17.35	22.40
New York	19.30	13.56
Parigi	10.10	13.50
	19.00	22.40
Stoccarda	08.20	13.50
Stoccolma	18.05	22.40
Zurigo	17.25	22.40

* il giorno dopo

ATI
RETE NAZIONALE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	12.25
Bari	07.30	13.50
	11.35	18.15
	19.05	22.45
Brindisi	11.35	18.20
	19.05	22.45
Cagliari	07.30	11.40
	11.35	15.45
	19.05	23.05
Catania	07.30	10.30
	11.35	18.35
	19.05	22.35
Lampedusa	07.30	10.35
Lampedusa	07.30	12.05
Milano	07.00	07.50
	14.30	15.20
Napoli	07.30	10.35
	11.35	16.55
	19.05	23.00
Palermo	07.30	10.40
	11.35	17.50
	19.05	22.15
Pantelleria	07.30	12.35
Reggio Calabria	07.30	10.45
	11.35	14.35
Roma	07.30	08.35
	11.35	12.40
	19.05	20.10
Trapani	07.30	14.25

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.25	10.55
	14.15	18.25
Bari	07.00	10.55
	14.30	18.25
	18.55	22.10
Brindisi	07.00	10.55
	19.00	22.10
Cagliari	07.00	10.55
	13.45	18.25
	18.05	22.10
Catania	06.30	10.55
	15.00	18.25
Lampedusa	07.15	10.55
	17.45	22.10
Lampedusa	12.45	18.25
Milano	13.00	13.50
	21.50	22.40
Napoli	07.05	10.55
	17.55	22.10
Olbia	07.25	10.55
Palermo	06.55	10.55
	14.10	18.25
	18.35	22.10
Pantelleria	13.05	18.25
Reggio Calabria	07.40	10.55
	15.15	18.25
Roma	13.45	10.55
	17.15	18.25
	21.00	22.10
Trapani	15.10	18.25

BREMA VIA MAZZINI 16
TEL. 68805

Il centro-box doccia in centro città
DUSCHOLUX: prestigioso pro-
dotto tedesco-svizzero
VIKING: il meglio in campo na-
zionale
FRIGES: la bella cabina a prezzo
contenuto

Pareti per vasca
di alta qualità
In viale D'Annunzio 6, tel. 78212
mobili bagno componibili a prezzi
interessanti: modelli 1982

M. C. P.

VIA S. FRANCESCO 9

presenta le migliori

Moquettes

e

Carte

da Parati

La nostra forza è:

- 1) esperienza nella tecnica di rivestire pareti e pavimenti
- 2) serietà professionale nel consigliarvi
- 3) la più vasta scelta nella regione
- 4) migliaia di clienti affezionati

La pubblicità
sul nostro giornale
è curata dalla
PK
publikompass

IL CENTRO LOMBARDO PELLICCE PREGIATE

A UDINE: VIALE SAN DANIELE 45 (vicino piazzale Osoppo)



UDINE:
Viale S. Daniele, 45 (vic. p.le Osoppo) - Tel. 0432/207474
VERONA:
Via Dietro Listone, 1 (ang. P.zza Brà) - Tel. 045/38494
BRESCIA:
Via Aurelio Saffi, 10 (vic. cavalc. Kennedy) - Tel. 030/59348
BOLOGNA:
Via Indipendenza, 25 - Tel. 051/273821
MODENA:
Corso Canal Grande, 24 - Tel. 059/218416

continua la GRANDIOSA VENDITA PELLICCE

Nel vasto assortimento troverete i
modelli della collezione 1982-'83.
Ogni pelliccia sarà munita di certifi-
cato di autenticità e garanzia.

ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI CONFEZIONI E GIACCHE

Visone Black Glama	L. 3.290.000
Visone Saga	L. 2.990.000
Visone Saga p.i.	L. 2.590.000
Visone pelle intera	L. 1.990.000
Visone tweed	L. 1.090.000
Persiano	L. 1.290.000
Opossum Tasmania	L. 1.090.000
Murmell visonato	L. 990.000
Castoro selvaggio	L. 990.000
Castorino Spitz	L. 895.000
Imperm. interno pelo	L. 595.000
Persiano zampe	L. 495.000
Marmotta giacca	L. 1.490.000
Rat-musque	L. 990.000
Volpe	L. 795.000
Opossum	L. 795.000
Rit Marmotta	L. 695.000
Castorito	L. 495.000
Agnello	L. 395.000
Montone dore	L. 235.000
Lapin	L. 195.000
Coperta lapin	L. 110.000
Colli assortiti	L. 38.000
Cappelli assortiti	

inoltre pellicce da bambino e da uomo

A TUTTI GLI ACQUIRENTI VERRANNO RIMBORSATE LE SPESE DI VIAGGIO

Continuaz. dalla 16.a pagina

CONSORZIO vende zona VERGERIO soleggiato salonicco due stanze cucina abitabile poggiosi autoriscaldamento 87.000.000, tel. 62043. 17/22

CONSORZIO vende TERRENO vicino Opicina 2.900 mq edificabili pianeggianti alberato 8.600.000, tel. 62043. 17/22

CONSORZIO vende CASETTA Servola parzialmente da ristrutturare cucina tinello 3 stanze giardino, tel. 62043. 17/22

DUINO AGENZIA GABBIA-NO: vende grazioso appartamento 65 mq 57.000.000, 0481/45947. 758/22

FUIMICELLO terreno edificabile artigianale già lottizzato. DOMUS Monfalcone 72623. 23/22

FUIMICELLO vendono AP- PARTAMENTI nuovi 1-2-3 letto garage sovrastata da 43.000.000 in poi. Possibilità mutuo. NEGOZI UFFICI pronti all'ingresso 90-140 mq e LOTTI EDIFICABILI di terreno urbanizzati diverse metrature AGENZIA GABBIA-NO 0481/45947. 758/22

FORNI di Sopra appartamento panoramico bicamerale soggiorno cucina caminetto garage vendesi, telefonare lunedì 040/761513. 2312/22

GORIZIA via Rastello vendono stabile di 8 appartamenti, parzialmente liberi, anche frazionato, tel. 039/746831. 001899/22

GRADISCA periferia zona tranquilla con isolata adiacente vie comunicazione vendesi da completare mq. 180 altrettanti mansarda su mq. 1500 terreno 120 milioni Tel. 0481/99203 ore 13-14-20-21. 339/22

GREBLIO Sistiana mansarda panoramica, primo ingresso con posto macchina. Tel. 040/299999. 758/22

GREBLIO Sistiana appartamento ingresso indipendente, 2 stanze, stanzetta, soggiorno, cucina, servizi autoriscaldamento, posto macchina, giardino proprio, consegna ottobre. Tel. 040/299999. 23/22

GREBLIO propone Duino ultimi villini a schiera rifiniture signorili, caminetto, giardino proprio. Tel. 040/299999. 23/22

GREBLIO vende Sistiana ed Aurisina appartamenti come nuovi in palazzina 2 stanze, cucina o 2 stanze, soggiorno, caminetto con cucina o soffitta. Tel. 040/299999. 23/22

IMMOBILIARE Nord-Est 0431/96640 vende Moraro villino schiera grezzo vera occasione 50.000.000 trattabili, possibilità pagamento dilazionato. 732/22

IMMOBILIARE Nord-Est 0431/96640 vende terreno con progetto zona residenziale Papano. 732/22

IMPRESA vende ville e ville a schiera pronto ingresso e in costruzione. Terreno con progetto 2 case accostate approvato zona Commons e viciniori - facilitazioni di pagamento. Vende anche Chalet legno tirolese mq. 80, occasione. Tel. 0481/60980. 548/22

MONFALCONE AGENZIA GABBIA-NO: vende Pineri nuovi appartamenti 90 mq, riscaldamento autonomo, garage, taverna, orto 65.000.000, 45947. 758/22

MONFALCONE appartamento 3 camere, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio vendesi 55.000.000 trattabili, più mutuo 8.500.000. Tel. 0481/73622. 736/22

MONFALCONE attico centralissimo 3 letto, grande soggiorno, 2 servizi, ampie terrazze, garage vendesi, Agenzia Italia Monfalcone. Tel. 74404 via XXV Aprile 47. 748/22

MONFALCONE AGENZIA GABBIA-NO: vende appartamento centrale, 3 letto, garage 63.000.000. 45947. 758/22

MONFALCONE Begliano, privato vende appartamento nuovo, accurate finiture, tutti comfort. Tel. 040/289057. 1011/22

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA tel. 41569 vende centralissimi locali vuoti, seminuovi: mq. 85, mq. 120. Ampi marciapiedi privati. 122

MONFALCONE OCCASIONE IRRIPETIBILE alloggio III piano bellissimo 143 mq. 70.000.000 DOMUS 72623. 758/22

MUGGIA Immobiliare Nord-Est 0431/96640 vende casa con 1.400 mq. terreno. Meravigliosa posizione vista mare. 732/22

NEGOZIO occupato via Trento angolo Rossini 85 mq. al piano 40 mq. sopralco vendesi. Tel. 631792 Immobiliare Bonzanini. 2241/22

PRIVATO vende libero zona S. Vito appartamento ammobiliato, due camere, cucinino piano tutto confort telefonare 730344 Gallina 4. 2222/22

PRIVATO vende 100 mq. centrale I piano soleggiato casa recente condizioni perfette rifiniture signorili. 75.000.000. Tel. 70718. 2315/22

SAN GIORGIO DI NOGARO vendesi casa 250 mq. con 7.000 mq. terreno AGENZIA GABBIA-NO 0481/45947. 758/22

TURRIACO terreno agricolo mq. 6160 fronte strada. DOMUS Monfalcone 72623. 758/22

VENDESI appartamento in costruzione 75 mq zona Aquilina tel. 812396. 2308/22

VESTA IMMOBILIARE vende casetta con terreno libera zona Ospedale militare telefonare 730344 Gallina 4. 2222/22

VESTA IMMOBILIARE vende liberi zona Pam stanza cucina wc telefonare 730344. 2222/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero piazza Foraggi mq. 100 più altro mq. 60 nello stesso piano tutti confort telefonare 730344 Gallina 4. 2222/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero centralissimo adatto studio e abitazione telefonare 730344 Gallina 4. 2222/22

VESTA IMMOBILIARE vende villa primingressa zona Ferdinando trattative riservate telefonare 730344 Gallina 4. 2222/22

VIALE D'Annunzio vendesi appartamento libero 2 stanze grandi, cucina abitabile, bagno, 2 terrazze, cantina, riscaldamento centrale, ascensore trattative riservate escluso intermediari telefonare al mattino dalle 8 alle 10 al n. 574455. 10090/22

VILLA in campagna al prezzo due piani abitabili occasione propone nel Cervignanesse AGENZIA ALFA Monfalcone 0481/45947. 122

VILLA nuova due piani zona tranquilla Sagrado, con mq. 400 giardino. AGENZIA ALFA 0481/45947. 122

VILLA recente moderna con parco a Redipuglia AGENZIA ALFA Monfalcone 0481/45947. 122

Z 23.000.000 colle S. Giusto cucina bicamerale biservizi tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

Z 59.500.000 periferico perfetto cucina tricamerale bagno tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

Z 23.000.000 mansarda arredate cucinotto salottino matrimoniale bagno tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

Z 40.000.000 recentissimo cucinotto soggiorno matrimoniale bagno veranda tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

Z 53.000.000 Foraggi recentissimo cucina salone matrimoniale bagno tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

Z 65.000.000 primingressa cucinotto tricamerale bagno terrazzo tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

Z 70.000.000 ultimopiano cucinotto tricamerale bagno occasione tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

25 Animali

BELLISSIMO gattino persiano vando 200.000 trattabili telefonare 60028 ore 20.30-21.30. 2307/25

26 Matrimoniali

TRISTI perché soli? Selezione obiettivi affettivi scopo matrimonio seria unione. Scrivere Istituto Sociopsicologico I' deale via Chicchi, 12 Padova. Tel. 049-757876. 416/28

27 Diversi

PENSIONE per anziani tranquilla centralissima confortevole con terapie occupazionali, nuova apertura, posti limitati per informazioni tel. 68200 9-12-16-19. 10152/27

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.25 D Venezia S.L.
5.45 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)*

6.00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.)*

6.15 Portogruaro (si effettua dal 16/6 al 14/9/82. Soppresso nei giorni festivi, autoservizio sostitutivo)

6.22 L Portogruaro (1)
6.42 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma (2); 1 e il cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì dal 28/5 al 24/9) - cuccette il cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 3-23,23,9)

8.02 Ex Venezia S.L.
9.10 R Roma (via Mestre) (*)
9.20 Ex Venezia Express - Venezia S.L.

10.04 L Venezia S.L.
12.35 Ex Triveneto - Venezia S.L. - Bologna C. - Firenze S.M.N. - Roma Termini - Napoli C.F. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e il cl. - Catania e Palermo, cuccette il cl. Reggio C.)

13.20 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.38 Ex Venezia S.L.
17.06 R V. Mestre - Milano - Genova Brignole (*) (3)

17.13 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLA e cuccette il cl. Trieste - Lecce)

17.30 L Venezia S.L.
18.14 L Portogruaro
19.08 Ex Simplon Express - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e il cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette il cl. Belgrado - Parigi; Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)

19.25 Portogruaro (si effettua dal 23/5/82 al 25/9/82. Autoservizio sostitutivo)

19.23 L Portogruaro (si effettua dal 25/8/2 al 26/8/83)

20.28 D Venezia S.L.
22.08 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova P.P. - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette il cl. Trieste - Torino; WLAB Trieste - Genova e dal 26/9/82 anche cuccette il cl. Trieste - Genova)

22.20 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e il cl. Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.20 D Venezia S.L.
6.03 L Portogruaro (si effettua dal 27/9/82 al 28/8/83. Soppresso nei giorni festivi)

6.10 L Portogruaro (si effettua dal 24/5 al 25/9/82. Soppresso nei giorni festivi - Autoservizio sostitutivo)

7.11 L Portogruaro
7.28 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB Genova - Trieste e dal 26/9 anche cuccette il cl. Genova - Trieste; cuccette il cl. Torino - Trieste)

7.48 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e il cl. Roma - Trieste)

9.13 D Venezia S.L.
10.10 Ex Simplon Express - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Venezia Mestre (cuccette I e il cl. Parigi - Trieste; cuccette il cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)

10.28 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLA e cuccette il cl. Lecce - Trieste)

10.40 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette il cl. Ginevra - Trieste)

13.07 D Venezia S.L.
14.23 D Milano - Venezia S.L.
15.25 D Venezia S.L.
16.27 Ex Triveneto - Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C.F. - Roma Tib. - Firenze C. Marte - Bologna - Venezia S.L. (cuccette il cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccette il cl. Catania - Trieste e Palermo - Trieste)

18.30 D Torino - Milano - Venezia S.L.

18.42 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. (*)

19.10 D Venezia Express - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 27/5 al 25/9/82 cuccette il cl. Venezia - Istanbul dal 23/5 al 23/9/82 e dal 29/3 al 28/5/83; Venezia - Skopje escluso giorni lunedì e domenica; Venezia - Belgrado e Venezia - Atene escluso giorni giovedì e domenica dal 27/5 al 26/9/82)

19.20 L Portogruaro
20.10 D Venezia S.L. - Portogruaro
20.49 R Roma (via V. Mestre) (*)
21.25 R Genova Brignole - Milano (via V. Mestre) (*)

23.13 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (4) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 29/5 al 25/9/82)

(*) Solo il cl. e prenotazione obbligatoria

(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 15/9 al 22/12/82, dal 5/1 al 30/3 e dal 6/4 al 28/5/83
(2) Non circola nei giorni di venerdì (dal 23/5 al 24/9) e mercoledì e venerdì (dal 24/9/82)
(3) Soppresso nei giorni 25 e 26/12/82 e 1/1/83
(4) Non circola nei giorni di sabato (dal 23/5 al 23/9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 24/9/82)

L'AVVISO ECONOMICO

può aiutarvi
a risolvere qualsiasi
vostro problema

Chi cerca e chi offre
tutti si incontrano
nelle colonne degli avvisi
economici de

IL PICCOLO